

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Oggetto: PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009/2011 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011.

L'anno 2011 (Duemilaundici) addì 31 (Trentuno) del mese di Agosto alle ore 15,00 presso la sala riunioni del II piano, si è riunita la Conferenza dei Sindaci convocata dal Presidente del Circondario ai sensi dell'art.22 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese.

Risultano presenti e assenti i rappresentanti degli Enti qui di seguito elencati:

Ente	Voti attribuiti	Rappresentante	Pres.	Assenti	Voti rappres.
1) Comune Borgo Tossignano	1	Dazzani Stefania Sindaco		X	
2) Comune Casalfiumanese	1	Poli Roberto Sindaco		X	
3) Comune Castel Del Rio	1	Baldazzi Alberto Sindaco		X	
4) Comune Castel Guelfo	1	Carpeggiani Cristina Sindaco	X		1
5) Comune Castel S. Pietro T.	3	Brunori Sara Sindaco		X	
6) Comune Dozza	1	Borghi Antonio Sindaco	X		1
7) Comune Fontanelice	1	Verzelli Vanna Sindaco	X		1
8) Comune Imola	8	Manca Daniele Sindaco	X		8
9) Comune Medicina	3	Rambaldi Onelio Sindaco	X		3
10) Comune Mordano	1	Golini Stefano Sindaco	X		1
11) Provincia di Bologna	4	Draghetti Beatrice Presidente		X	
TOTALE	25		6	5	15

Assiste alla seduta il Segretario Direttore Dott.ssa Dal Monte Claudia.

Il Presidente del Circondario, Manca Daniele, assume la Presidenza della Conferenza ai sensi dell'art.22 dello Statuto e, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

**PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009/2011 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011.**

Sono altresì presenti, su invito del Presidente: per l'Azienda USL di Imola il D.G. Dott.ssa M. Lazzarato, il Direttore del Distretto Dott. A. Rossi, il Direttore del Dipartimento Prevenzione, Dott. Laffi, per l'ASP il Vicepresidente V. Feliciani, il D. G. Dott.ssa R. Stiassi, per l'Ufficio di Piano, il Dott. Paride Lorenzini

LA CONFERENZA DEI SINDACI/CTSS

Premesso che:

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” all’art. 19 individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- la LR n. 2/2003 in armonia con la L. n. 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla LR n. 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- in coerenza con la L.R. 6/2004 che individua Nuovo Circondario Imolese il livello istituzionale cui è affidato il ruolo della programmazione complessivamente intesa, con Accordo, sottoscritto il 27.01.2006 tra Regione, Provincia, Nuovo Circondario Imolese e i 10 Comuni aderenti, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n.6/2004, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) di Imola - quale organo composto dai Sindaci preposto alla programmazione ed indirizzo nell’area delle politiche sanitarie - è stata unificata in capo alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese ed è stato altresì previsto l’impegno dei Comuni di conferire al Nuovo Circondario anche le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale di cui alla L.R. n.2/2003;
- conseguentemente in data 22.12.2005 è stata sottoscritta la convenzione, valida per il triennio 2006/2009, fra il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni aderenti per il conferimento delle funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale ad essi attribuite dalla L.R. 2/2003 e prevista l’istituzione dell’Ufficio di Piano quale supporto tecnico organizzativo alla programmazione sociale il cui strumento operativo è rappresentato dal Piano di Zona: detta convenzione è stata rinnovata fino al 31.12.2013 con atto sottoscritto in data 14.04.2010;

Richiamata la LR n. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione e il funzionamento del servizio sanitario regionale”;

Preso atto che:

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL 31/08/2011

- con delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 175 del 22.05.2008 è stato approvato il piano sociale e sanitario 2008/2010 all'interno del quale si hanno, come riferimento, le finalità di: potenziare e sviluppare a tutto campo in un quadro di continuità, l'approccio integrato tra sociale e sanitario e con tutte le politiche a forte impatto sulla salute e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità; valorizzare le competenze e le reti di relazioni sviluppate e costituite nelle precedenti programmazioni; consolidare il sistema di governo e gestione degli interventi in ambito distrettuale valorizzando il ruolo delle diverse Conferenze territoriali socio sanitaria (CTSS) e prevedendo l'approvazione da parte delle medesime di un atto di indirizzo triennale quale strumento di raccordo tra i diversi livelli di programmazione (regionale, provinciale, distrettuale);
- in attuazione delle suddette indicazioni regionali la Giunta circondariale con deliberazione n. 40 del 24.09.2008 ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009/2011 e l'allegato documento "profilo di comunità" che costituiscono la base per la programmazione triennale del distretto socio-sanitario e per la stesura dei piani attuativi annuali;
- con delibera della Giunta regionale n. 1682 del 20.10.2008 sono state approvate le linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione in ambito distrettuale 2009/2011, le linee guida per la partecipazione del terzo settore e i primi indirizzi del programma di accompagnamento e formazione in attuazione del piano sociale e sanitario regionale;
- sulla base delle indicazioni di cui alla sopraccitata delibera regionale, la Giunta circondariale con delibera n. 52 del 19.11.2008 ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento del piano di zona 2009/2011 individuando le priorità di intervento e il percorso di definizione e condivisione della programmazione in oggetto;

Rilevato che :

- con delibera dell'Assemblea legislativa n. 26/2010 la Regione ha approvato gli obiettivi ed i criteri di ripartizione del fondo sociale regionale in attuazione del piano sociale e sanitario regionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2288/2010 ha approvato il programma di ripartizione del fondo sociale regionale ;
- con determinazione di Giunta n. 15678/2010 la Regione ha approvato il programma di ripartizione delle risorse del Programma Straordinario Famiglie,
- con determinazione di Giunta n. 15679/2010 la Regione ha approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Locale;
- con determinazione di Giunta n. 15680/2010 la Regione ha approvato il programma di ripartizione della Quota indistinta per ogni Comune;
- con delibera di Giunta n. 350/2011 la Regione ha approvato il programma di integrazione e ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Straordinario;

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL 31/08/2011

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese n. 12 del 30.03.2009 avente per oggetto "Approvazione del Piano per la salute ed il Benessere 2009-2011 e piano attuativo annuale 2009";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta /CTSS n. 31/2010 avente per oggetto "Piano di Zona per la salute e il benessere 2009/2011. Approvazione Piano Attuativo 2010"

Dato atto che:

- il processo di collaborazione e partecipazione già intrapreso negli scorsi anni a livello distrettuale e provinciale è positivamente proseguito nell'ambito delle attività dei tavoli tematici;
- si è altresì proseguito con le procedure di concertazione in essere con le OO.SS. Cgil Cisl Uil, Confederali e pensionati ;
- nell'ambito di detto processo si è pervenuti alla definizione del programma attuativo 2011 contenente le azioni e il piano finanziario dei servizi programmati;

Considerato che il programma attuativo,(comprensivo delle attività comunali in favore del welfare di comunità) per l'anno 2011 comprende azioni ed interventi per una spesa complessiva di Euro 52.959.609,71 finanziata con:

euro 14.316.356,46 finanziato con fondi dei comuni

euro 7.058.125,33 finanziato con fondi dell'ASP Circondario Imolese

euro 1.264.234,00 finanziato con il Fondo Sociale Locale

euro 155.546,88 finanziato con Fondo regionale straordinario famiglie

euro 31.136,93 finanziato con Fondo regionale progetto armonizzazione

euro 56.484,39 finanziato con fondi regionali da bandi per progetti

euro 526.707,00 finanziato con il Fondo nazionale non autosufficienza

euro 13.148.990,88 finanziato con il Fondo regionale non autosufficienza

euro 4.265.998,00 finanziato con fondi della Azienda USL – distretto di Imola per la spesa sociosanitaria,

euro 114.112,00 finanziato con fondi di altri soggetti pubblici

euro 10.203.612,58 finanziato con fondi di altri soggetti privati

euro 1.818.305,26 dalla Provincia di Bologna per l'attuazione a livello distrettuale di progetti sovrazonali e delle attività inerenti la scuola e la formazione professionale di sua competenza.

Udita quindi la relazione di presentazione del Piano del Responsabile ed i successivi interventi;

Con voti unanimi resi in forma palese da n. 6 presenti con n. 15 voti rappresentati;

DELIBERA

- 1) Di approvare il programma attuativo 2011 nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sub A);
- 2) Di disporre che tali elaborati siano allegati solo all'originale della presente e siano trasmessi ai competenti organi e uffici regionali.

Letto, approvato e sottoscritto.
Imola, li 31/08/2011

IL PRESIDENTE DEL CIRCONDARIO

F.to Sig. MANCA DANIELE

IL SEGRETARIO DIRETTORE

F.to Dott.ssa DAL MONTE CLAUDIA

Copia conforme all'originale.

Imola, li

IL SEGRETARIO DIRETTORE

Dott.ssa DAL MONTE CLAUDIA

OGGETTO:
PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009/2011 -
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011.



PROVINCIA DI BOLOGNA

**PIANO SALUTE E BENESSERE SOCIALE
2009-2011**
del Circondario Imolese



PROGRAMMA ATTUATIVO 2011

INDICE

PRESENTAZIONE

Piano di zona per la salute ed il benessere sociale: il tavolo immigrazione

Piano di zona per la salute ed il benessere sociale: programmazione e metodologia

ATTORI DEL PIANO10

PROGETTI SOVRAZONALI

PROFILO DI COMUNITA'

SCHEDA FONDI PROVINCIA

PROGETTI ATTUATIVI 2011 - DISTRETTO DI IMOLA 74

2 a: Area responsabilità familiari, capacità genitoriali, diritti dei bambini, giovani e piena applicazione della legge n. 194/1978 74

2 b: Area immigrazione, asilo, lotta alla tratta113

2 c: Area prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale - Salute Mentale124

2 d: Area anziani e disabilità140

2 e: Area prevenzione malattie evitabili, croniche, promozione di stili di vita sani e della sicurezza184

2 f: Area Tecnico organizzativa e azioni per l'integrazione gestionale e professionale210

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA240

PRESENTAZIONE

Sono passati tre anni dall'approvazione del Piano di zona 2009/2011, eppure, a ben guardare, sembra passata un'era geologica: sono cambiati gli scenari, sono cambiati i bisogni, sono cambiate le risorse, sono cambiate le strutture di gestione e programmazione.

In meglio, verrebbe a dire, se il territorio del Circondario Imolese ha saputo, anche grazie al Piano di zona affrontare un triennio caratterizzato da una crisi del sistema economico nel suo complesso e da un prosciugamento del sistema pubblico delle risorse.

Meno soldi e più bisogni, una ricetta esplosiva, che però la capacità di adattamento del sistema di programmazione, la solidità del sistema di gestione del welfare locale e la professionalità degli operatori ha saputo non far degenerare in disastri sociali.

Nel circondario imolese i servizi sono garantiti, le emergenze sono affrontate, rimane pure spazio per sperimentare nuove pratiche e preoccuparsi di prevenzione.

Così si è tutelato il diritto alla salute, all'educazione, al lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Questi diritti vanno garantiti a tutti dalla Repubblica ovvero dai livelli istituzionali in cui il nostro è articolato, ed in particolare gli enti locali, ovvero Regioni, Province e Comuni.

In Emilia Romagna, nella Provincia di Bologna, nel Nuovo Circondario Imolese e nei dieci Comuni che lo compongono questa garanzia deriva proprio da strumenti come il Piano per la Salute e il Benessere Sociale, che racchiude in forma sintetica tutti i rapporti tra assistiti ed operatori che caratterizzano il sistema del welfare nel territorio circondariale. Secondo politiche, strategie e interventi concordati attraverso strumenti di concertazione, condivisione e decisione previsti dal sistema costituzionale.

Concertati, perché messi a confronto con le parti sociali, condivisi perché attuati in gran parte dal cosiddetto "privato sociale" ed in particolare dalle cooperative sociali e dalle associazioni di volontariato.

I tavoli tematici in cui si è formato il Piano per la Salute e il Benessere Sociale hanno cercato di racchiudere tutte queste componenti e di portare a sintesi tutte le loro risorse (intellettuali, di conoscenza, economiche, tecniche e progettuali) per la realizzazione di un welfare di comunità.

È stato un luogo di accumulo e non di divisione di risorse, che ha visto in questo triennio ricomprendere nuovi settori di sviluppo del welfare locale, dalla scuola, alle politiche giovanili, al rapporto con gli enti previdenziali, al legame con il terzo settore e le associazioni di volontariato.

Ovviamente questo è il modello da seguire ed a cui tendere, visto che il percorso di una simile sintesi è difficile e complesso, per interessi contrapposti delle parti, per diversi linguaggi, per diverse estrazioni culturali, per una complessità ed articolazione intrinseca del sistema.

Parte da noi amministratori oggi la sfida per il prossimo triennio in questa società che cambia con una velocità tale da richiedere strumenti capaci di rispondere alle esigenze in maniera immediata ed efficace.

Spetta a noi amministratori tenere al centro delle nostre politiche socio sanitarie il Piano della salute e del benessere, per includere e non per controllare o gestire, per considerare e valorizzare ogni singola sua azione, per esercitare fino in fondo la nostra funzione di garanzia e di governo imparziale del sistema.

Parte da noi ma richiede l'aiuto di tutti - assistiti ed operatori, ciascuno nelle proprie rappresentanze - la possibilità che il Piano per la Salute e il Benessere Sociale sia realmente lo specchio di ciò che è ma soprattutto di ciò che vogliamo che sia il sistema socio sanitario nel nostro territorio.

Richiamando la chiosa della presentazione del Piano triennale, l'obiettivo è quello di un welfare capace di promuovere l'emancipazione dal bisogno, e quindi non solo di "risarcire e/o aiutare" chi ha bisogno, ma anche di assumere una funzione "anticrisi", esplicitando le politiche sociali come vere e proprie politiche di sviluppo sociale ed economico.

Oggi più che mai queste parole sono da tenere a mente.

Michele Filippini

Piano di zona per la salute ed il benessere sociale: il tavolo immigrazione

Con la predisposizione del Piano di Zona per la salute ed il benessere Sociale del Nuovo Circondario Imolese - attuativo 2011 si completa la definizione delle azioni previste nel Piano di Zona triennale 2009/2011.

Nel piano di Zona 2009-2011 sul tema immigrazione ci eravamo posti l'obiettivo di andare sempre più verso interventi che siano specchio di politiche che trasversalmente attraversino gli ambiti, uscendo dalla logica dei servizi specialistici per i migranti, dotando, invece, i servizi per i cittadini delle competenze necessarie a rispondere anche alle persone migranti. Crediamo che questo obiettivo sia stato raggiunto e quindi il Tavolo tematico dell'Area immigrazione, asilo e lotta alla tratta ritiene che siano maturi i tempi per procedere con il superamento del tavolo stesso e quindi ha proposto al Tavolo del Welfare che nella predisposizione del prossimo piano triennale 2012/2014 si esca dalla logica dei servizi specialistici per i migranti.

Il Tavolo del Welfare ha approvato questa nuova modalità di approccio alle problematiche dei cittadini migranti, per cui i vari componenti il Tavolo Tematico Immigrazione dovranno essere integrati nei vari tavoli del Piano di Zona in base alle loro specifiche competenze, qualora già non ne facciano parte.

Per governare questo processo è necessario istituire un Tavolo permanente presso il Nuovo Circondario Imolese che lo coordinerà attraverso la figura politica che ne detiene la delega, costituito dagli attuali componenti del Tavolo Tematico del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale e che si allarghi ai componenti via via necessari ad affrontare i temi emergenti del nostro territorio.

Il Tavolo tematico Immigrazione ha saputo svolgere bene il suo compito e si ritiene che nel nostro Circondario le azioni predisposte per l'accoglienza, l'integrazione e la convivenza tra le culture abbiano positivamente contribuito a mantenere coesa una società nei fatti ormai multietnica e multiculturale. Il superamento del Tavolo tematico Immigrazione non lo si deve quindi alla inutilità dello stesso, ma semmai al lavoro positivo che esso ha prodotto che aveva proprio nei suoi obiettivi il superamento del tavolo stesso per uscire dalla logica dell'emergenza e di servizi dedicati.

Il tavolo permanente sull'immigrazione dovrà tenere un occhio attento sui temi eventualmente non trattati nei vari Tavoli del Piano di Zona, sul tema dei rifugiati e richiedenti asilo e sui nuovi temi emergenti.

L'Assessore

Ivan Vigna

Piano di zona per la salute ed il benessere sociale: programmazione e metodologia

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 della Regione Emilia-Romagna ha introdotto, nel sistema di programmazione distrettuale una innovazione di grande portata, ossia la concreta integrazione degli strumenti programmatori in campo sanitario, socio-sanitario e sociale e, conseguentemente, delle progettualità e delle attività e servizi connessi. Già a partire dall'anno 2009, è stata quindi prevista la stesura di un unico documento di programmazione distrettuale - Piano di zona triennale per la Salute e il Benessere Sociale (P.d.Z. 2009-2011 e P.A.A. 2009) - che sostituisce il precedente Piano Sociale di Zona e ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto (P.A.T.), il Piano Distrettuale per la non Autosufficienza, i Programmi di azione dei Piani per la Salute, gli obiettivi strategici e le priorità di intervento in ambito sociale.

A livello locale l'innovazione introdotta dal Piano Sociale e Sanitario regionale ha trovato applicazione dapprima nella stesura dell'Atto di indirizzo e Coordinamento a livello provinciale con il coinvolgimento diretto delle Aziende Sanitarie nell'analisi delle priorità di intervento in campo sanitario e, successivamente, nella ipotesi di ridefinizione del sistema di "governance locale" strutturato per garantire la più ampia partecipazione dei rappresentanti delle forze sociali e, nel contempo, trovare strumenti efficienti di elaborazione ed innovazione progettuale.

Pertanto nel 2011 proseguirà l'implementazione di questa metodologia attraverso la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Profilo di Comunità della Provincia di Bologna e del Programma Attuativo 2011 del Piano di Zona per la salute ed il Benessere Sociale.

Inoltre nel corso del 2011 si attiveranno le procedure di analisi e programmazione a livello provinciale e distrettuale che porteranno alla formulazione del prossimo Piano Triennale per la Salute ed il Benessere Sociale 2012-2014.

Profilo di comunità

L'aggiornamento nel 2011 fornisce il necessario supporto scientifico all'elaborazione del Piano Attuativo. Quest'anno la Provincia di Bologna ha scelto di non esplodere i livelli distrettuali riservandosi un'analisi macro in vista della definizione del Profilo per la predisposizione del Piano triennale prossimo

Piano attuativo 2011

L'impegno dei componenti i Tavoli, quali rappresentanti della Comunità locale, nel programmare le attività ed i progetti afferenti il nostro territorio, si sostanzierà nella predisposizione, entro i primi mesi dell'anno, del Piano Attuativo 2011 quale declinazione annuale del Piano Triennale di Zona per la Salute ed il Benessere sociale.

Formazione

I servizi sociali sono oggetto di una campagna di comunicazione, sia interna sia esterna agli Enti Associati, tesa a legittimare le prestazioni sociali come diritti essenziali da garantire alla cittadinanza.

La difficoltà degli Enti locali territoriali a percepirsi come un "unicum" crea, a volte, criticità nella programmazione e nella stessa erogazione delle prestazioni.

Si ritiene pertanto che anche per il 2011, a sostegno sia dell'attività progettuale che di monitoraggio, siano necessari momenti di formazione per il responsabile dell'Ufficio di Piano, i componenti i Tavoli, per gli Amministratori e i tecnici dei Comuni, di recente coinvolti nella programmazione distrettuale.

Tali attività formative proseguiranno anche nel 2011, in collaborazione con la Conferenza sociosanitaria di Bologna, con la Provincia e la Regione Emilia Romagna.

Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività, quale supporto informativo di programmazione e verifica delle stesse, proseguirà attraverso l'attivazione programmata dei Tavoli, con questo specifico compito. L'esperienza del 2010 è stata senz'altro pilota e a fronte di alcune criticità ha visto la sperimentazione di nuove metodologie di lavoro, utili a livello provinciale per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei Piani di Zona che superi il livello locale.

In questo senso riveste particolare importanza la realizzazione del progetto, in collaborazione con IRESS del laboratorio su "un modello di valutazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale" che ha prodotto una documentazione tecnica che verrà presentata nel corso dell'anno.

Parimenti l'utilizzo sperimentale della scheda e della metodologia di auto-valutazione da parte dei tavoli ha raggiunto l'obiettivo prefissato: alcuni progetti diventati attività ordinaria non sono più stati ripresentati sotto forma di scheda-progetto e altri sono stati sospesi/conclusi dopo attenta valutazione.

Accreditamento

L'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari è frutto di una serie di interventi normativi regionali mirati a rendere effettivo il dettato dell'articolo 38 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", come sostituito dall'art. 39 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 20.

Gli obiettivi strategici che la Regione persegue attraverso l'introduzione dell'accREDITAMENTO sono:

- la qualificazione dei servizi;
- la qualificazione del lavoro di cura;
- l'omogeneizzazione della qualità offerta e delle forme di partecipazione al costo da parte dei cittadini;
- l'innalzamento della capacità gestionale dei soggetti produttori;
- il miglioramento dell'efficienza e la razionalizzazione del sistema di offerta.

Al termine del percorso di ACCREDITAMENTO TRANSITORIO triennale (2011-2013) a cura dell'Ufficio di Piano con il supporto dello specifico gruppo di lavoro tecnico, la Giunta del Nuovo Circondario Imolese in funzione CTSS ha individuato nel NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE l'Ente titolare dei contratti di servizio con i gestori .

Premesso che il Contratto di Servizio dovrà contenere i seguenti elementi:

- .premessa (motivazioni)
- durata
- oggetto: servizio affidato, schede tecniche, strumenti di tutela degli utenti, utilizzo dei beni dei Comuni, piano degli interventi e delle opere,
- profilo economico finanziario

- attività di monitoraggio esercitabili dal committente sull'ente gestore
- norme relative alle modifiche contrattuali
- sanzioni
- cause di risoluzione e revoca del contratto,

il Nuovo Circondario Imolese dovrà essere dotato delle necessarie risorse tecniche per le funzioni di cui sopra.

Ciò attiverà nel corso del 2011 un processo di ridefinizione dei ruoli e delle relazioni del Nuovo Circondario, di ASP Nuovo Circondario Imolese e di AUSL Imola, tali da ridisegnare il sistema di welfare locale.

Le Politiche Giovanili

La Politica di governance della Regione Emilia Romagna, vede nel Territorio Distrettuale (coincidente, per l'ambito imolese, col territorio del Nuovo Circondario Imolese) il luogo di programmazione e sintesi delle politiche del Welfare, sul modello di quanto già avviene in tema di Politiche sociosanitarie.

Nello specifico la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni" disegna un quadro in cui il minore e l'adolescente sono al centro di una rete di servizi che garantiscono un vero e proprio sistema di tutela da una parte e di promozione alla vita di comunità dall'altra.

Questo modello prevede, nel Piano di Zona per la salute ed il Benessere Sociale, l'inserimento a pieno titolo sia delle politiche scolastiche che di quelle legate al mondo giovanile.

A tale proposito la Regione ha previsto un Coordinamento Provinciale per le politiche giovanili, a cui corrisponderà a livello locale il Tavolo DISTRETTUALE, con compiti di coordinamento delle Politiche.

Pertanto la Provincia ha proposto ai Distretti Provinciali l'istituzione di una rete di ambito territoriale con il compito di omogeneizzare la progettazione dei distretti e supportare la Provincia stessa nei processi conseguenti.

A tal fine è stato proposto ai Comuni del territorio un protocollo, in corso di approvazione, che esplicherà i suoi effetti nel corso del 2011, anche attraverso la realizzazione di progetti sovradistrettuali (vedi progetto Legalità che coinvolgerà ragazzi di tutta la Provincia, mettendoli in contatto diretto con realtà territoriali nelle quali siano presenti esperienze concrete di lotta alle mafie).

Servizi educativi 0-3 anni: formazione

La Provincia, nell'ambito del processo che vede sempre più coinvolto il distretto nella programmazione del welfare di comunità in ogni suo aspetto, dall'anno scorso ha affidato la competenza dell'erogazione dei fondi relativi all'Ufficio di Piano, nel contempo individuandolo come punto cardine di integrazione fra le progettualità locali. In tal senso l'Ufficio di Piano favorisce la formulazione di progetti formativi distrettuali.

Paride Lorenzini

ATTORI DEL PIANO

TAVOLO DEL WELFARE

Coordinatore: Assessore Michele Filippini - Nuovo Circondario Imolese

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore tecnico: Paride Lorenzini			Nuovo Circondario imolese
1	Baldazzi	Cristina	Comune di Castel San Pietro Terme
2	Bruni	Carlo	Anteas
3	Caprara	Gabriella	A.S.P. Circondario Imolese
4	Cecchini	Bruno	UGL
5	Cenni	Alessandra	AUSL
6	Ciarlatani	Maria Grazia	A.S.P. Circondario Imolese
7	Dal Pozzo	Luca	Confcooperative
8	Dall'Orso	Giulio	Volontariato Castel San Pietro Terme
9	De Paoli	Luca	Forum Terzo Settore
10	Di Rocco	Chiara	Comune di Mordano
11	Domenicali	Ettore	Tavolo Coordinam. Organizz. imprenditoriali territorio imolese - CNA
12	Fava	Dilva	Comune di Medicina
13	Francesconi	Danilo	CISL Imola
14	Gambetti	Gianna	CIOFS Imola
15	Guzzo	Rosario	Consulta del Volontariato Medicina
16	Laffi	Guido	Ausl Imola
17	Liverani	Paolo	UIL
18	Marchetti	Elisabetta	CGIL
19	Monti	Orianna	Montecatone Rehabilitation Institute
20	Martelli	Remo	Assemblea delle Organizz. Sociali e delle Associaz. di volontariato di Imola
21	Prugnoli	Benedetta	Dipartimento di Salute Mentale Ausl Imola
22	Poli	Gigliola	A.S.P. Circondario Imolese
23	Rossi	Andrea	Ausl Imola
24	Sangiorgi	Savio	LEGACOOP
25	Scardovi	Silverio	CISST
26	Sermenghi	Loretta	INAIL
27	Spagnoli	Gian Battista	Ausl Imola
28	Stiassi	Raffaella	A.S.P. Circondario Imolese
29	Strazzari	Paolo	Comune di Dozza
30	Tattini	Roberta	Legacoop
31	Tebaldi	Paolo	IAL Imola
32	Valvassori	Giorgio	Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
33	Vigna	Ivan	Comune di Imola
34	Visani	Roberto	Comune di Imola

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

35	Zanforlini	Anna Maria	Comune di Casalfiumanese
36	Zuppiroli	Paola	Comitato vigilanza nord-ovest ASP

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore Tecnico: G. Caprara			A.S.P. Circondario Imolese
1	Balduzzi	Sara	A.S.P. Circondario imolese
2	Benni	Franco	Comune di Imola
3	Bettelli	Silvia	CISL
4	Bontempi	Bruno	Opera Padre Marella
5	Bussi	Renzo	Caritas
6	Callegari	Stefania	Comune di Castel Guelfo
7	Cecchini	Bruno	UGL
8	Chitti	Daniele	Comune Imola
9	Cimatti	Bruna	Comune di Medicina
10	Costa	Elena	Comune Borgo Tossignano
11	Dal Prà	Tiziana	Associazione "Trama di Terre"
12	Dall'Orso	Giulio	Associazione "La Tenda di Abraham" onlus
13	De Brasi	Teresa	Associazione "La Cicoria"
14	Fanti	Franco	CISST
15	Gentilini	Maria Pia	LEGACOOP - Coop. SEACOOP
16	Grandi	Letizia	Comune di Medicina - Ass. Volontariato La Strada
17	Liverani	Paolo	UIL
18	Loreti	Alfredo	CONFCOOPERATIVE - cons.Solco Imola
19	Marchetti	Elisabetta	CGIL
20	Marchetti	Francesca	Comune di Castel san Pietro T.
21	Martini	Licia	Comune di Imola
22	Monti	Michele	Comune di Medicina
23	Ricciutello	Cosimo	Ausl Imola
24	Saccotelli	M. Grazia	Ausl Imola
25	Sartiani	Renato	Comune di Borgo Tossignano
26	Savini	Giovanni	Consulta del volontariato imolese: Ass. Amici della Scuola S. Giovanni Bosco
27	Scarantino	Vita	CIOFS Imola e IAL Imola
28	Suzzi	Sergio	CISS/T - Nuovo Circondario Imolese
29	Valenti	Elisabetta	Ausl Imola

e: Assessore Cristina Baldazzi - Comune di Castel S.Pietro T

TAV
OLO
RES
PON
SABI
LIT
À
FAM
ILIA
RI,
CAP
ACI
TÀ
GEN
ITO
RIA
LI,
DIRI
TTI
DEI
BAM
BINI
,
GIO
VAN
I E
PIE
NA
APP
LIC
AZI
ONE
DEL
LA
LEG
GE
N° 1
94/
197
8
Coo
rdin
ator

TAVOLO IMMIGRAZIONE, ASILO, LOTTA ALLA TRATTA

Coordinatore: Assessore Ivan Vigna - Comune di Imola

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore tecnico: M.G. Ciarlatani			A.S.P. Circondario Imolese
1	Ancherani	Anna	Ausl Imola
2	Bussi	Renzo	Istituto Santa Caterina
3	Ballarano	Nicola	CGIL
4	Cecchini	Bruno	UGL
5	Cherkaoui	Ahlam	Consulta degli immigrati
6	Dal Prà	Tiziana	Associazione "Trama di Terre"
7	De Santis	Giovanni	Consulta del volontariato imolese: Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS
8	Di Ciaula	Maria	CISST
9	Di Stasi	Maurizia	Provincia Bologna - Centro per l'impiego di Imola
10	Driss	Jalal	Consiglio provinciale consulta stranieri e apolidi di Bologna
11	Elorch	Junes	Next Generation Italy
12	Fortunati	Giovannina	Caritas
13	Innocenti	Luisa	Associazione Primola
14	Migliore	Margherita	IAL CISL Imola
15	Morara	Annamaria	CTP - Centro Territoriale Permanente
16	Moretti	Valentina	CISL
17	Morsiani	Angela	Ausl Imola
18	Redaliè	Luana	CONFCOOPERATIVE - coop.sociale Solco
19	Saccottelli	Maria Grazia	Ausl Imola
20	Sartiani	Renato	Comune di Borgo Tossignano
21	Scarantino	Vita	CIOFS Imola
22	Steptchenko	Raissa	Coop. Agave/Legaccop
23	Tabellini	Enea	Masci Scout
24	Verghi	Luciano	UIL
25	Vigna	Ivan	Comune Imola
26	Visani	Lucio	Comune Borgo Tossignano

TAVOLO PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DI ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE SALUTE MENTALE

Coordinatore: Assessore Barbara Maraia- Comune Castel del Rio

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore tecnico: a cura di DSM e resp. Ufficio di piano			
1	Baroncini	Davide	CGIL
2	Bernardi	Oriana	CIOFS
3	Berti	Carla	Ausl Imola - DSM
4	Cecchini	Bruno	UGL
5	Contarini	Mauro	CONFCOOPERATIVE - coop.sociale Il Gabbiano
6	De Michele	Michele	UIL
7	Di Rocco	Chiara	Comune di Mordano
8	Franceschelli	Stefano	CISL
9	Gabbi	Luca	Caritas
10	Gaddoni	Simonetta	CONFCOOPERATIVE - Solco
11	Gagliostro	Teresa	Oltre la Siepe
12	Gambetti	Gianna	CIOFS Imola e IAL Imola
13	Gardenghi	Stefano	Ausl Imola - U.O. dipendenze patologiche
14	Giberti	Valentina	Ausl Imola
15	Grassi	Francesco	Coop.va sociale "Il sorriso"
16	Leggieri	Lucia	CISST
17	Liverani	Paolo	UIL
18	Loreti	Alfredo	Confcooperative - Il Gabbiano
19	Manuelli	Marta	Ass. Cà del Vento
20	Maraia	Barbara	Comune Castel del Rio
21	Martinelli	Stefano	Confcooperative - Il Gabbiano
22	Mozzanti	Valentina	Ippogrifo
23	Natali	Alba	Ausl Imola
24	Prugnoli	Benedetta	Ausl Imola
25	Roda	Annalisa	A.S.P. Circondario Imolese
26	Sartiani	Renato	Comune di Borgo Tossignano
27	Sartini	Simone	Associazione Papa Giovanni XXIII
28	Turci	Patrizia	Coop. Tragitti
29	Venturini	Anna	Comune di Castel Guelfo
30	Veroli	Francesco	ass. E pass e temp
31	Zanasi	Cristina	Vinco Club
32	Zavagli	Monia	Legacoop/Seacoop

TAVOLO ANZIANI - DISABILITA'
Coordinatore: Assessore Roberto Visani - Comune di Imola

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore tecnico: Cenni Alessandra			Ausl Imola
1	Allegri	Sonia	Confcoop. - coop.sociale Imola Solidarietà
2	Barelli	Laura	Asp Circondario Imolese
3	Bassi	Letizia	Legacoop/Seacoop
4	Bettuzzi	Miliana	Consulta del volontariato imolese: ass. La Giostra
5	Boschi	Anna	Volontariato Castel S.Pietro Terme
6	Bruni	Carlo	Consulta del volontariato imolese: ANTEA
7	Brusa	Auterio	CISL
8	Caggese	Enrico	Case di riposo private (Villa Margherita)
9	Castellari	Sofia	Case di riposo private
10	Cecchini	Ezio	UGL
11	Dall'Orso	Giulio	Associazione "la Tenda di Abraham" - onlus
12	Dardi	Daniele	CGIL
13	Fortunati	Giovanna	Caritas Imola
14	Gallegati	Gregorio	CUPLA
15	Landi	Simona	Legacoop - Coop- Seacoop
16	Leoni	Antonella	Ausl Imola
17	Liverani	Paolo	UIL
18	Manaresi	Lorenzo	Associazione La Giostra
19	Marchetti	Elisabetta	CGIL
20	Melandri	Barbara	A.S.P. Circondario imolese
21	Montagnani	Stefano	RSA Medicina
22	Monterumisi	Franco	Ausl Imola
23	Monti	Orianna	Montecatone Rehabilitation Institute
24	Morsiani	Angela	Ausl Imola
25	Neri	Anna	Montecatone Rehabilitation Institute
26	Padoan	Paolo	ANT
27	Parrella	Daniele	ANMIC/Tallone d'achille
28	Pasquali	Raffaella	A.S.P. Circondario imolese
29	Pederzoli	Edoardo	A.S.P. Circondario imolese
30	Peppi	Mario	Consulta del volontariato imolese: AUSER
31	Rambaldi	Onelio	Comune di Medicina
32	Ramerini	Furio	UIL
33	Ribani	Gilberta	ASP Circondario Imolese
34	Riccioni	Antonella	Auser sez. CSPT
35	Righini	Simone	Ist. Santa Caterina
36	Rizzi	Aldo	Cisl Imola
37	Rossi	Andrea	Ausl imola
38	Rubbini	Silvia	ANT
39	Sabbatani	Matteo	ANMIC
40	Sartoni	Angioletta	Comune di Imola
41	Sella	Franca	CISST
42	Sergi	Pietro	A.N.M.I.L.
43	Stiassi	Raffaella	A.S.P. Circondario imolese
44	Strazzari	Paolo	Comune di Dozza
45	Turricchia	Patrizia	Confcoop. - cons.Sol.co Coop. Grillo Parlante
46	Veroli	Francesco	E Pas e Temp

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

47	Vicchi	Silvia	Case di Riposo Private (Villa Margherita)
----	--------	--------	---

**TAVOLO PREVENZIONE MALATTIE EVITABILI, CRONICHE, PROMOZIONE DI STILI DI VITA
SANI E DELLA SICUREZZA**

Coordinatore: Assessore Paolo Strazzari - Comune di Dozza

COMPONENTE			ENTE RAPPRESENTATO
Coordinatore tecnico: Guido Laffi			Ausl Imola
1	Asperella	Daniela	Ausl imola
2	Baldazzi	Alberto	Comune di Castel del Rio
3	Baruzzi	Valter	Ausl Imola
4	Bonoli	Alice	Ausl Imola
5	Bruni	Carlo	ANTEA
6	Busato	Paolo	Centro Sportivo Italiano
7	Busi	Filippo	Ausl Imola
8	Cherici	Cesare	Tav. Coordin. Org. imprenditoriali Territorio Imolese
9	De Carli	Roberta	Hera Imola Faenza srl
10	Ehrlich	Shirley	Associaz. In Salute
11	Fava	Dilva	Comune di Medicina
12	Ferretti	Stefano	Tavolo D.L.gs 494/
13	Ferri	Mauro	SACMI srl
14	Galli	Paolo	Ausl Imola
15	Giovannini	Maurizio	Comune di Imola
16	Giovannini	Pietro	Associazione Alzheimer
17	Lanzarini	Serena	Ausl Imola
18	Lanzon	Paola	UISP Imola Faenza
19	La Rovere	Lucia	Ausl Imola
20	Marchetti	Elisabetta	C.I.G.L. Imola
21	Martelli	Remo	Avis
22	Martignani	Massimiliano	I.R.C.E. spa
23	Martini	Gabriella	Ausl Imola
24	Mazzeo	Marina	Cefla
25	Mazzini	Luciano	Comune di Imola
26	Mingotti	Franco	CGIL
27	Mingotti	Teresa	CISS/T - Nuovo Circondario Imolese
28	Montebugnoli	Marzia	CISL
29	Monterumisi	Franco	Ausl Imola
30	Morsiani	Amedea	Comune di Imola
31	Orru	Pamela	U.G.L. Imola
32	Peppi	Mario	Auser
33	Peroni	Gabriele	Ausl Imola
34	Pizzoli	Andrea	Ausl Imola
35	Poggiali	Tiziana	SPI CGL
36	Quercia	Pina	Ausl Imola
37	Raspanti	Orfeo	A.S.P. Circondario imolese
38	Regoli	Vladimiro	ANMIL
39	Sartoni	Angioletta	Comune di Imola
40	Savoia	Nadia	Ausl Imola
41	Schneider	Piero	CNH ITALIA SPA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

42	Sermenghi	Loretta	INAIL
43	Tommasoli	Andrea	Comune di Imola
44	Trombetti	Paolo	Comune di Medicina
45	Verghi	Luciano	U.I.L. Imola
46	Zanasi	Cristina	Comune di Castel S. Pietro T.
47	Zuppiroli	Paola	Comune di Medicina

PROFILO DI COMUNITA': vedi file allegato

Progetti sovrazionali

PROGRAMMA PROVINCIALE “PROMOZIONE DI POLITICHE DI ACCOGLIENZA E TUTELA DELL’INFANZIA E ADOLESCENZA” Piano adozione, accoglienza, abuso)	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Claudia Ceccarelli 051-6598100 coordinamentoaccoglienza@provincia.bologna.it Ilaria Folli 051-6598997 ilaria.folli@provincia.bologna.it M. Agnese Cheli 051/4141611 ilfaro@ausl.bologna.it
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • operatori dei servizi sociali e sanitari; • autorità giudiziaria; • operatori degli enti autorizzati; • operatori delle comunità di accoglienza; • educatori e insegnanti; • associazioni di famiglie affidatarie; • famiglie disponibili all'accoglienza; • coppie interessate all'adozione; • cittadinanza.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	si
Ambito territoriale di realizzazione	provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, ASP del Circondario Imolese, Asp Seneca, Asc Insieme, Asp Irides, Aziende Usl, Associazioni famiglie affidatarie, Comunità di accoglienza per minori, Enti Autorizzati adozioni internazionali convenzionati con la Provincia di Bologna, Tribunale per i Minorenni, Ufficio Scolastico Regionale IX Ambito.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere e realizzare quanto previsto nelle direttive regionali, in particolare in riferimento all'accoglienza e all'adozione; 2. predisporre e realizzare i piani provinciali accoglienza e affidamento, adozione e abuso; 3. realizzare azioni di coordinamento tra operatori dei diversi territori e tra operatori dei servizi pubblici e del privato realizzare iniziative formative per operatori, volontari e famiglie; 4. attuare raccolta di dati e riflessioni sulle problematiche emergenti.

Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento e segreteria organizzativa del Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza e dei suoi sottogruppi di lavoro (accoglienza e adozione)• attuazione piani provinciali:• <u>Affido e accoglienza:</u> Le azioni prioritarie:<ul style="list-style-type: none">◦ Prosecuzione progetto Essere genitori, azione di sostegno alle famiglie d'origine dei minori fuori famiglia e realizzazione seminario regionale;◦ Prosecuzione Progetto di valorizzazione dell'affidamento familiare in collaborazione con Asp Seneca;◦ Prosecuzione gruppo riflessioni/scambi sul tema affido, su mandato del Coordinamento infanzia e adolescenza;Le azioni storiche:<ul style="list-style-type: none">◦ prosecuzione iniziative di sensibilizzazione all'accoglienza;◦ programmazione e coordinamento dei corsi di preparazioni e dei corsi specifici per le persone disponibili all'affidamento familiare e alla gestione di comunità familiari;◦ progettazione e avvio tirocini 50h;◦ tenuta elenco nuclei dichiarati attivabili per l'affido familiare;◦ formazione operatori dei servizi, delle comunità e associazioni dei servizi;◦ formazione insegnanti neo assunti;◦ prosecuzione sostegno a gruppi di famiglie affidatarie;◦ elaborazione materiali di approfondimento;◦ prosecuzione attività di coordinamento;• <u>Adozione</u><ul style="list-style-type: none">◦ programmazione e prosecuzione dei corsi di preparazione per le coppie interessate all'adozione◦ prosecuzione dei nuovi corsi sperimentali a valenza provinciale per famiglie con figli naturali interessate all'adozione;◦ attivazione attività formativa di supervisione per operatori delle équipe adozione e degli enti autorizzati;◦ formazione adozione - scuola: attivazione sottogruppo di lavoro per valutazione modalità di prosecuzione attività di sensibilizzazione/formazione dirigenti scolastici/insegnanti in raccordo con il coordinamento pedagogico, formazione insegnanti neo assunti in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale IX Ambito;◦ pubblicazione atti formazione e materiali di ricerca;◦ acquisto materiale per équipe adozione (testi e materiale multimediale);◦ potenziamento interventi post adottivi (sostegno gruppi condotti dalle équipe adozioni) in collaborazione con gli enti autorizzati) e messa in rete attraverso sito provincia.bologna.it/tutelaminori di tutte le opportunità per le famiglie;◦ organizzazione di un evento rivolto alla cittadinanza sui temi dell'adozione - tutela dei diritti dell'infanzia;◦ promozione di azioni di prevenzione abbandono minori:◦ sensibilizzazione su opportunità e progetti del sostegno a distanza/prosecuzione attività legate alla rete ELsad;◦ prosecuzione attività di coordinamento;
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>raccolta dati e monitoraggio liste d'attesa.</i> 				
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Abuso: <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti a valenza sanitaria <ul style="list-style-type: none"> – <i>Progetto a carattere terapeutico “Come mi regolo” rivolto ai minori con problemi di devianza, reduci da gravi esperienze infantili di maltrattamento, in carico all’USSM;</i> 2. Progetti a valenza sociale <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Progetto Individuazione di strumenti “evidence-based” per l’anamnesi psico-sociale delle competenze genitoriali e la relazione per l’Autorità Giudiziaria.</i> 3. Progetti a valenza formativa <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Formazione “Faro nella Scuola” terza edizione rivolto agli insegnanti delle scuole della provincia;</i> ○ <i>Seminario “Il percorso integrato per la visita del minore vittima di abuso sessuale” rivolto a medici e personale sanitario degli ospedali e del territorio, operatori dei servizi sociosanitari;</i> ○ <i>Formazione “La valutazione delle competenze genitoriali” seconda edizione rivolto alle assistenti sociali dei servizi provinciali;</i> ○ <i>Seminario di presentazione degli strumenti per l’anamnesi psico-sociale delle competenze genitoriali e la relazione per l’Autorità Giudiziaria rivolto a tutti gli operatori dei servizi socio-sanitari;</i> ○ <i>Aggiornamento interno all’equipe de Il Faro.</i> 4. Progetti trasversali <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Spazio attrezzato per lo Spazio Neutro e l’ascolto del minore nel procedimento giudiziario;</i> ○ <i>Progetto “C’entro anch’io”. Creazione di un opuscolo rivolto ai minori coinvolti nel procedimento giudiziario e alle loro famiglie;</i> ○ <i>Centro di documentazione per la gestione della documentazione, dell’attività di ricerca, dello spazio attrezzato rivolto all’autorità giudiziaria e agli operatori dei servizi educativi e sociali per lo spazio neutro.</i> 				
Piano finanziario:	Costo totale previsto: 106.491,76 + costo del personale	Quota regionale 106.491,76	Quota Comuni e ausl costo del personale	Quota Provincia costo personale sedi e segreteria	Quota privato costo del personale
Indicatori per il monitoraggio /valutazione	<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di almeno 2 progetti di sostegno alle famiglie affidatarie; – realizzazione di un’attività formativa per insegnanti o operatori dei servizi, associazioni, comunità; – realizzazione corsi di almeno 3 corsi di preparazione per adulti accoglienti; – n. minimo 3 incontri Tavolo accoglienza. <p>Adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno 15 corsi di informazione e formazione alle coppie. • Realizzazione di almeno un’iniziativa formativa sul tema/supervisione; • Realizzazione di almeno 3 incontri del Coordinamento adozione misti tra servizi ed Enti Autorizzati. • Realizzazione attività di formazione insegnanti; 				

	<p>Abuso:</p> <ul style="list-style-type: none">- N. casi seguiti- N. minori accolti nello spazio attrezzato per il procedimento giudiziario- Individuazione e adozione strumenti per la diagnosi sociale delle competenze genitoriali nei casi di maltrattamento- Realizzazione n. 2 iniziative formative e N. 2 iniziative di aggiornamento- Realizzazione laboratorio a carattere terapeutico "Come mi regolo" e presentazioni risultati raggiunti tramite relazione finale.
--	---

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Raffaele Lelleri, Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione raffaele.elleri@provincia.bologna.it tel. 051 6598992 fax 051 6598620
Destinatari	La Provincia ed i Comuni del territorio provinciale, gli Enti pubblici e gli organismi del privato sociale, i servizi territoriali, gli studenti, i ricercatori e, in generale, i cittadini italiani e stranieri che fruiscono delle informazioni diffuse dall'Osservatorio.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì
Ambito territoriale di realizzazione	territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<i>La realizzazione delle attività dell'Osservatorio richiede l'attivazione di rapporti di collaborazione con una pluralità di soggetti pubblici e privati, sia quali fonti di informazione che quali destinatari delle informazioni stesse.</i>
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Fornire agli Enti locali uno strumento di orientamento e sostegno alla programmazione ed al monitoraggio e valutazione degli interventi in tema di immigrazione. <i>Disporre di informazioni quantitative e qualitative aggiornate sulla presenza e le modalità di insediamento ed integrazione della popolazione immigrata nel territorio provinciale.</i> Mantenere un punto di consultazione e di documentazione in grado di fornire e diffondere informazioni sul fenomeno migratorio a livello locale, senza trascurare la dimensione regionale e nazionale.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, elaborazione e analisi del materiale statistico e documentale proveniente da diverse fonti, con particolare attenzione agli enti che producono informazioni sulla popolazione straniera immigrata nel territorio della provincia di Bologna. • Produzione di un Dossier-Annuario contenente la raccolta e analisi di dati statistici e di materiale documentale sul fenomeno migratorio a Bologna e provincia, con opportuni richiami al quadro regionale e nazionale, riferiti a diverse aree di interesse, tra le quali: demografia, sanità, educazione, scuola e servizi sociali, giustizia, casa, lavoro e formazione

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	<p>professionale, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di almeno 10 NewsLetter elettroniche, per la diffusione di informazioni sui temi dell'immigrazione. • Consultazione, presso la Biblioteca dell'Istituzione G.F. Minguzzi, del materiale documentale archiviato. • Realizzazione di una ricerca di approfondimento per fare il punto sul tema "disabilità e immigrazione" con particolare attenzione ai temi dell'inserimento nelle scuole di alunni immigrati e disabili, nonché dell'accesso di minori e adulti immigrati e disabili, al sistema territoriale dei servizi previdenziali, sociali, sanitari, educativi e per l'inserimento al lavoro. 		
Piano finanziario	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i> 40.238,00 Euro	<i>Eventuale quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero newsletter prodotte (almeno 10) Report di ricerca		

ASSISTENZA AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DEI CITTADINI STRANIERI E APOLIDI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi, Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620 STAFF DI PROGETTO: Antonella Lazzari, U.O. Amministrativa
Destinatari	Il progetto è rivolto prioritariamente ai 30 consiglieri eletti nel Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna ed agli Organi dell'Amministrazione provinciale, ma coinvolge tutta la comunità provinciale, nelle sue diverse forme ed espressioni, con particolare riferimento alla popolazione straniera residente.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	sì
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il Consiglio e la Giunta provinciali, l'Assemblea del Nuovo Circondario imolese, la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, i Comuni del territorio provinciale.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Supportare l'attività del <i>Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna</i> , eletto a suffragio universale e diretto, dagli stranieri residenti in provinciale di Bologna, il 2 dicembre 2007
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alle sedute del Consiglio, organizzazione della logistica degli incontri, invio convocazioni, redazione dei verbali e delle delibere. - Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio: invio convocazioni, revisione ortografica dei documenti elaborati. - Collaborazione per l'organizzazione di attività eventualmente promosse dal Consiglio e invio OdG approvati dal Consiglio agli enti interessati. - Stanziamento delle indennità di funzione, compatibilmente alle novità introdotte dalla L. 122/2010 le cui possibili ripercussioni sulle indennità spettanti ai consiglieri sono attualmente oggetto di quesito alla Corte dei Conti. - Attuazione di un piano di informazione-comunicazione sulle attività del Consiglio: redazione dei comunicati stampa, gestione del sito, ecc.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

Piano finanziario	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i> 22.000,00 Euro	<i>Eventuale quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero di sedute del Consiglio (almeno 3)		

SOSTEGNO AD INIZIATIVE A CARATTERE INTERCULTURALE	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi, Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620 STAFF DI PROGETTO: Raffaele Lelleri, U.O. Politiche dell'immigrazione
Destinatari	I cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale e le loro associazioni, la popolazione in genere.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In parte.
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Distretti del territorio provinciale, Associazioni e Centri interculturali attivi in provincia sui temi dell'immigrazione, rete provinciale degli Sportelli antidiscriminazione che operano nell'ambito dell'omonimo Centro regionale.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Il progetto si propone di: - incrementare la visibilità in senso positivo della presenza degli stranieri sul territorio attraverso una diffusione valorizzante delle loro attività - sostenere l'associazionismo promosso dai cittadini stranieri immigrati - intervenire positivamente nel processo d'integrazione fra comunità straniere e società italiana; - testimoniare contro il razzismo e le discriminazioni, favorendo la mutua accettazione dell'altro.
Azioni previste	Si intende promuovere e sostenere la realizzazione, in occasione della settimana antirazzista 2012 e unitamente alle azioni promosse da UNAR, di iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione. L'iniziativa, denominata "Settimana del dialogo interculturale", sarà realizzata in collaborazione con i Distretti del territorio provinciale e sarà accompagnata da una campagna di comunicazione ad hoc. Si prevede di sostenere la realizzazione di almeno due iniziative in ogni Distretto.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

Piano finanziario	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i> 15.045,00 Euro	<i>Eventuale quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	n. iniziative realizzate (almeno 14)		

PROPOSTA DI FORMAZIONE SUI TEMI DELL'IMMIGRAZIONE	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi, Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620 STAFF DI PROGETTO: Alessandro Zanini, Istituzione Minguzzi, Settore Documentazione
Destinatari	L'iniziativa è rivolta agli operatori dei servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari dei comuni e delle Aziende USL, agli operatori sociali del Ministero della Giustizia, ad insegnanti ed educatori, a mediatori culturali e coordinatori pedagogici.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	sì
Ambito territoriale di realizzazione	territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna (Ufficio Immigrazione) Istituzione Gian Franco Minguzzi (Settore Documentazione)
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Il progetto si propone di fornire agli operatori dei servizi territoriali elementi di maggiore conoscenza delle dinamiche politiche, sociali e relazionali connesse al fenomeno migratorio così come si va strutturando sul territorio provinciale, considerando sia la normativa di riferimento che gli elementi di maggiore criticità ad esso connessi, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali a bisogni diversificati anche culturalmente.
Azioni previste	Si ipotizza la realizzazione di una o più iniziative seminariali sulle dinamiche della migrazione anche in relazione ai temi del disagio e dell'intervento sociale in tali contesti, con approfondimenti relativi alla mediazione dei conflitti in un ottica interculturale, alla relazione di aiuto nei contesti della migrazione, al superamento di stereotipi e pregiudizi. Si precisa che l'approfondimento dei contenuti e l'organizzazione di dettaglio delle attività è allo studio del team di progetto e potrebbe pertanto subire modifiche rispetto a quanto qui ipotizzato.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

Piano finanziario	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i> <i>17.322,00 Euro</i>	<i>Eventuale quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero partecipanti alle iniziative (100 circa)		

Sostegno e qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi, Servizio Politiche e Sociali per la salute, U.O. Politiche dell'immigrazione rita.paradisi@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620 STAFF DI PROGETTO: Tiziana di Celmo, Servizio Scuola e Formazione, U.O. Programmazione attività formative Stefania Sabella, U.O. Programmazione attività formative Raffaele Lelleri, Osservatorio delle Immigrazioni Alessandro Zanini, Settore Documentazione, Istituzione Minguzzi
Destinatari	I cittadini stranieri. La rete dei soggetti pubblici e privati attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri, con particolare riferimento alle realtà che operano nell'ambito del <i>"Piano territoriale provinciale finalizzato alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari"</i> .
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In parte: progettazione già in essere.
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna Distretti del territorio provinciale Prefettura di Bologna Questura di Bologna Ufficio Scolastico Regionale Istituzioni scolastiche Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti CD/Lei - Settore Istruzione - Comune di Bologna Centri di formazione professionale accreditati Soggetti del terzo settore
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Il progetto si propone di meglio coordinare e qualificare la rete dei soggetti pubblici e del privato sociale che programmano, sostengono ed erogano corsi di lingua italiana ed educazione civica ai cittadini stranieri, rafforzando la sinergia fra sistema formale e sistema informale attivo nell'insegnamento dell'italiano L2 sul territorio della provincia di Bologna, anche attraverso la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa. Il progetto risponde altresì alle esigenze poste dalle recenti innovazioni normative in merito alla certificazione della conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo .

<p>Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare corsi di lingua italiana rivolti ai cittadini stranieri e coerenti con i Livelli di insegnamento definiti dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue; • definire moduli/livelli standard di insegnamento della lingua e della cultura civica italiane; • individuare criteri per la composizione dei gruppi-classe (test d'ingresso); • individuare metodologie e strumenti didattici omogenei, orientati alla certificazione prevista dalla normativa e spendibili all'interno della rete locale (test d'uscita); • definire modalità condivise per la formalizzazione e certificazione delle competenze linguistiche anche attraverso il raccordo tra i dispositivi già esistenti; • ideare e realizzare percorsi mirati di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti; • individuare criteri e modalità per il riconoscimento e l'inserimento nella rete locale dei soggetti pubblici e privati che erogano corsi di lingua e cultura civica italiane; • definire e implementare modalità di rilevazione/analisi sia del bisogno formativo dei cittadini stranieri sia delle necessità di qualificazione dell'offerta; • definire e implementare modalità condivise di mappatura e pubblicizzazione dell'offerta formativa (sito web); • ideare e realizzare una campagna informativa sulla spendibilità della certificazione; • reperire ulteriori finanziamenti per consentire il prosieguo delle attività previste dal progetto; • coordinare il monitoraggio delle azioni intraprese. 		
<p>Piano finanziario</p>	<p>Costo totale previsto</p>	<p><i>Quota regionale</i></p> <p>106.838,00</p>	<p><i>Eventuale quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>N° corsi di lingua italiana realizzati (almeno 35) N° corsi di formazione per gli insegnanti realizzati (almeno 1)</p>		

Il Coordinamento Pedagogico Provinciale e la qualità dei servizi educativi 0/3 anni	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia e Comune di Bologna
Responsabile Progetto/Programma Nominativo e recapiti	Maria Cristina Volta -Provincia di Bologna- Responsabile Servizi socio educativi Mirca Ognissanti - Comune di Bologna- Responsabile RIESCO
Destinatari	coordinatori pedagogici di servizi pubblici e privati convenzionati ed operatori dei servizi educativi
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si
Ambito territoriale di realizzazione	intero territorio provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni ed enti gestori privati convenzionati (Cooperative, Associazioni, F.i.s.m....)
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p><u>Gli obiettivi fondamentali</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la qualificazione e la visibilità dei servizi, la ricaduta delle attività sugli operatori e il loro coinvolgimento, il raccordo con il territorio e le altre istituzioni, programmare iniziative di formazione permanente per i pedagogisti e realizzare attività di accompagnamento nei confronti dei nuovi pedagogisti assunti o incaricati dare spazio allo scambio di informazioni e alla messa in rete delle esperienze realizzate nel territorio provinciale realizzare attività formative per sostenere le competenze e le funzioni utili al lavoro di coordinatore e rispondere ad esigenze riguardanti bisogni e problematiche emergenti, individuare bisogni ed elaborare proposte in merito ai programmi provinciali produrre e realizzare iniziative di documentazione che potenzino la visibilità dei servizi e della cultura dell'infanzia da questi prodotta, contribuire alla raccolta, elaborazione e restituzione dei dati relativi ai servizi e alla documentazione delle esperienze

<p>Azioni previste</p>	<p>L'attività viene svolta all'interno del Coordinamento Pedagogico Provinciale che organizzerà azioni di formazione/ricerca/scambio, programmazione/raccordo con i dirigenti e gli amministratori su temi riguardanti infanzia/educazione/adolescenza.</p> <p>In specifico le attività previste saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di attività di formazione rivolta agli educatori e ai coordinatori • attuazione di progetti specifici concordati con la Regione quali: corso di formazione sull'autismo (rivolto agli educatori) e corso sulla valutazione pedagogica (rivolto ai coordinatori) • attivazione di ricerche e approfondimenti su argomenti e tematiche inerenti i servizi alla prima infanzia • partecipazione a progetti di documentazione quali "Bambini in Europa" e Gred (Progetto di Documentazione Educativa Regionale) • prosecuzione delle attività sul progetto pedagogico attraverso la raccolta e il confronto dei progetti pedagogici presenti nel territorio provinciale e analisi e riflessioni su dimensioni, sottodimensioni e criteri, proposti dalla Regione, per la valutazione della realizzazione del progetto pedagogico. • Confronto per la revisione della direttiva regionale 646/05 • potenziamento delle attività sovraterritoriali e del raccordo con la programmazione dei Piani di zona • elaborazione di documenti sul lavoro svolto e raccolta di documentazione <p>Per l'organizzazione di queste azioni andrà previsto l'uso degli spazi del Centro di Documentazione di Bologna e potenziata l'attività di documentazione e di segreteria organizzativa già prevista per le attività del Coordinamento</p>		
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Costo totale previsto 60.599 euro + costo del personale dipendente di EELL e privati</p>	<p><i>Quota regionale</i> 60.599 euro</p>	<p><i>Eventuale Quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>n ° incontri realizzati n ° partecipanti al coordinamento pedagogico n ° documenti prodotti n ° operatori coinvolti in attività di formazione</p>		

Funzionamento del Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento: IL FARO				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03	Centro specialistico Il Faro/ Az. Usl Bologna			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Mariagnese Cheli Tel 051/4141611 ilfaro@ausl.bologna.it			
Destinatari	Operatori dei servizi socio sanitari territoriali ed ospedalieri, insegnanti della scuola di ogni ordine e grado, operatori delle associazioni, del volontariato, autorità giudiziaria			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si			
Ambito territoriale di realizzazione	provincia di Bologna			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, ASP del Circondario Imolese, Asp Seneca, Ausl Bologna, Ausl Imola, Az. Ospedaliera, Centro Giustizia Minorile			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Dotare il territorio provinciale di un servizio di 2° livello contro l'abuso e il maltrattamento all'infanzia che: 5. sviluppi una rete di servizi e di azioni caratterizzata da specifica competenza multiprofessionale, per la tutela della salute infantile e la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento; 6. valuti in modo qualificato i casi e la presa in carico delle situazioni più problematiche; 7. promuova eventi formativi; 8. promuova interventi di sensibilizzazione, informazione e documentazione sul fenomeno;			
Azioni previste	attività di consulenza specialistica; presa in carico diagnostica e terapeutica; elaborazione progetto di intervento riparativo e terapeutico con l'equipe del territorio <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'attività formativa e di supervisione; • Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione; • Attività di documentazione e ricerca sul fenomeno; • Gestione Centro di documentazione; 9. Gestione spazio attrezzato per l'ascolto del minore nel procedimento giudiziario 10. Elaborazione relazione annuale sull'attività svolta			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare come da convenzione

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	166.000,0 0 euro		come da convenzio ne	
Indicatori per il monitoraggi o/valutazion e	<p>N°:</p> <ul style="list-style-type: none"> • casi di consulenza/presa in carico; • realizzazione attività formative e di supervisione; • incontri tra i soggetti coinvolti; • realizzazione dei progetti previsti nel piano. 			

Sostegno al successo formativo e scolastico	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del.mugnaio@provincia.bologna.it Claudio Magagnoli 051-6598508 claudio.magagnoli@provincia.bologna.it
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale • Insegnanti, coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici, figure di sistema, Operatori dei servizi Sociali e Sanitari, in rete tra loro e con Centri Servizio Specializzati • Reti interistituzionali territoriali
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Zone sociali, Istituzioni scolastiche, Servizi sociali e Sanitari, Conferenze territoriali per il miglioramento dell'Offerta formativa, Agenzie educative, Centri di documentazione di supporto all'autonomia scolastica - Istituzione Gian Franco Minguzzi- Centro risorse per l'orientamento
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico di adolescenti e giovani in diritto-dovere promuovendo :</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interventi diretti sulle situazioni</i> - <i>iniziative di supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio (formazione, aggiornamento, consulenza tra operatori scolastici e dei servizi)</i> - <i>elaborazione e diffusione di materiali informativo , di riflessione e documentazione</i> - <u>Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse linee di programmazione territoriale (piani attuativi di Zona, , Accordi territoriali attuativi della L.104. Accordi per la prevenzione e il contrasto al disagio scolastico) tra di loro e con le programmazioni provinciali (Piani per il diritto allo studio, progetti Provinciali sostenuti dal FSE, azione dei Centri per l'Impiego tramite il Servizio di tutorato..)</u> promuovendo in particolare <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'integrazione degli organismi di programmazione provinciali e territoriali , istituzionali e tecnici che operano su questa</i>

	<p><i>tematica e il miglioramento della l'integrazione interprofessionale e organizzativa;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'individuazione di modalità condivise di raccordo e di segnalazione tra Servizi sociali e Istituzioni scolastiche , Centri di Formazione e la realizzazione di Accordi , protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà, con particolare riferimento al successo formativo.</i> - <i>la condivisione e coprogettazione, di interventi e progetti sul tema del successo formativo promossi dall'Assessorato Istruzione e dall'Assessorato Politiche sociali con Scuole , Enti di Formazione, Servizi sociali e sanitari</i>
<p>Azioni previste</p>	<p>11. <u>Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico attraverso:</u></p> <p>11.1. <u>interventi diretti sulle situazioni,</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>Programmazione dell'Offerta formativa per il sistema di Istruzione e Formazione Regionale (Istituti professionali di Stato/Centri di formazione accreditati) , finanziamento Formazione Professionale biennale a completamento del triennio</i> - <i>Attivazione di progetti speciali finanziati anche con Fondi Regionali straordinari dal rivolti a minori in difficoltà nell'assolvimento del diritto dovere (in particolare minori privi del titolo di terza media da conseguire all'interno del Centri per l'Istruzione degli adulti)</i> - <i>Programmazione di interventi di orientamento in alternanza tra scuola formazione territorio per giovani con disabilità</i> - <i>Predisposizione annuale del Piano Provinciale per il Diritto allo studio, attraverso fondi regionali in più stretto raccordo ,in particolare per quanto riguarda le borse di studio, con i Servizi sociali</i> - <i>Individuazione degli studenti a rischio dispersione attraverso incroci periodici dei dati dell'Anagrafe Scolastica Regionale, della Formazione Professionale, del Sistema informativo lavoro con i dati dell'Anagrafe sanitaria e segnalazione al servizio di tutorato per l'obbligo formativo attivo presso i Centri per l'impiego</i> - <i>Servizio informativo realizzato dall'Osservatorio provinciale scolarità attraverso ricerche di tipo anagrafico, su richiesta motivata di Istituzioni/enti locali per individuare la posizione scolastica e formativa di singoli studenti.</i> <p>11.2. <u>iniziative di supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>realizzazione da parte dell'Istituzione Minguzzi del Centro Servizi Aneka e del Centro risorse provinciale per l'orientamento di</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>seminari e giornate di studio su specifiche tematiche</i> - <i>coordinamento della rete provinciale Gold,in stretto raccordo</i>

	<p><i>con la rete regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>raccordo con Università, USP, Regione, sul tema del Bullismo e del Cyberbullying in particolare</i>- <i>Promozione e supporto per la partecipazione a specifici progetti Europei sul tema dell'orientamento e del contrasto alla dispersione e del successo formativo.</i>- <p>11.3. <u><i>elaborazione e diffusione di materiali informativi , di riflessione e documentazione</i></u></p> <ol style="list-style-type: none">5. <i>Approfondimento sugli sportelli d'ascolto nelle scuole per rafforzarne il raccordo con i servizi del territorio ; individuazione di criteri di qualità anche in funzione dell'erogazione e del monitoraggio di finanziamenti provinciali e locali su questi servizi</i>6. <i>Produzione e diffusione di strumenti per l'informazione e l'Orientamento scolastico, anche in riferimento a particolari categorie di giovani in situazione di svantaggio</i>7. <i>Produzione annuale di uno specifico Report a cura dell'Osservatorio Provinciale dei dati sulla scolarità, anche declinato per ciascun Ambito/distretto socio-sanitario e di uno specifico Report sul tema della integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni con disabilità</i>8. <p>12. <u><i>Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse programmazioni e azioni</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Consolidamento ed ampliamento del Gruppo Interservizi e Interistituzionale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (coordinato in forma congiunta dal Servizio Politiche Sociali e dal Servizio scuola e Formazione) e del confronto tra istituzioni che operano in ambito educativo, sociale, scolastico, sanitario</i>• <i>Prosecuzione del Gruppo provinciale Interservizi "Programmazione scolastica e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione". sottogruppo operativo "Diritto dovere all'istruzione e alla formazione per migliorare la affidabilità dei dati relativi ai giovani a rischio di dispersione.</i>• <i>Prosecuzione del Gruppo previsto all'art.5.2 dell'ACCORDO PROVINCIALE DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA DEI BAMBINI E ALUNNI DISABILI 2008-2013 (Gruppo tecnico Interistituzionale provinciale per l'aggiornamento e il monitoraggio della Applicazione dell'AdP)</i>• <i>Aggiornamento delle Linee Provinciali di indirizzo per il contrasto alla dispersione scolastica (alla luce delle innovazioni normative relative alla Istruzione e Formazione che si avvieranno nell'a.s 2011-2012) , proposta agli organismi di concertazione, verifica della loro implementazione nel territorio.</i>• <i>Aggiornamento del Quadro Provinciale dei Referenti per il contrasto alla dispersione</i>• <i>Analisi dei Piani di zona sulle tematiche relative all'infanzia e</i>
--	---

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	<p>all'adolescenza e in particolare sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica per orientare la programmazione provinciale e delle zone sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Promozione e supporto per la realizzazione di Accordi, protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà in relazione al successo formativo</i> • <i>Organizzazione e coordinamento di momenti pubblici di discussione/informazione per gli operatori della Scuola, dei Centri di Formazione Professionale, dei Servizi territoriali (sanitari sociali, del lavoro) sulle azioni in corso per il contrasto alla dispersione, le innovazioni normative, le possibilità di formazione/aggiornamento</i> <p>•</p>			
Piano finanziario:	Costo totale previsto: 11.620.000	<i>Quota regionale</i> 20.000,00 <i>FRD 600.000</i>	Eventuale quota nazionale	<i>Altri fondi</i> <i>FSE</i> <i>11.000.000,00</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • N° giovani coinvolti nei percorsi di formazione e orientamento a finanziamento provinciale (con fondi regionali) • realizzazione approfondimento su sportelli d'ascolto • aggiornamento Linee guida e Quadro dei referenti 			

COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE POLITICHE GIOVANILI	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Stefano Ramazza Capo di Gabinetto Presidenza - Provincia di Bologna stefano.ramazza@provincia.bologna.it 051-6598345
Destinatari	- Giovani a partire dai 11 anni - Soggetti diversi (Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole) che lavorano con e per i giovani
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto è in continuazione rispetto all'anno precedente
Ambito territoriale di realizzazione	Intero territorio provinciale, con un'articolazione di <i>Tavoli sulle politiche giovanili</i> nelle zone socio sanitarie
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti finanziatori ed attuatori di progetti e servizi per i giovani: Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole Fondazioni, Istituzione Minguzzi
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	- Coordinare e rendere coerenti le azioni messe in atto nei diversi ambiti attraverso il coordinamento delle attività/progetti realizzati nei vari servizi della Provincia e nei territori delle Zone - Rafforzare i gruppi di lavoro sovracomunali e provinciali per rispondere alle esigenze formative degli operatori del territorio (in particolare per il supporto nella scrittura di progetti candidabili ad ottenere finanziamenti, e nella fase della valutazione degli stessi). - Collaborazione dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Giovanili con gli operatori pubblici comunali e delle Zone e con gli operatori delle diverse agenzie educative, per il monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati da Enti pubblici per il migliore coordinamento degli Enti Locali e delle Associazioni e la produzione di dati e relazioni di sintesi sulle esperienze attuate, al fine di sostenere la ri-progettazione. - Redazione del Portafoglio delle politiche giovanili di Zona sulla base dei dati di bilancio 2010 dei Comuni e secondo la metodologia adottata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna per la redazione del Rapporto Sociale Giovani Generazioni presentato il 17 gennaio 2011. La Provincia affianca e assiste le Zone in tale redazione secondo la sperimentazione positiva nel 2010 della redazione del Portafoglio nelle diverse Zone .
Azioni previste	<u>Generali:</u> - Focus formativi con gli operatori dei distretti e dei Comuni.

	<p>- Collaborazioni con il Gabinetto di Presidenza della Provincia e con lo Staff Tecnico dell'Osservatorio Politiche giovanili.</p> <p><u>Specifiche:</u></p> <p>Promozione di partecipazione diretta dei giovani nella progettazione e gestione delle azioni degli Enti Locali.</p> <p>Sviluppo dei prodotti informatici già a disposizione del Gabinetto di Presidenza come data base su progetti, servizi e azioni di rilevanza provinciale e comunale per la loro fruizione pubblica tramite sito della Provincia o dell'Osservatorio Politiche giovanili.</p> <p>Incontri tra lo staff dell'Osservatorio politiche giovanili e i responsabili di progetti per la redazione delle schede di Monitoraggio in itinere e Valutazione finale per i progetti presentati e finanziati con bandi della Regione.</p> <p>Presenze agli incontri dei 7 tavoli tematici sulle politiche giovanili delle Zone e con i Comuni che hanno il Consiglio Comunale dei ragazzi, per rafforzare la relazione tra il Coordinamento Provinciale, l'Osservatorio e gli operatori delle Zone con scambio di informazioni e coordinamento delle azioni tra le zone.</p>		
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Costo totale previsto</p> <p>862.848,14euro (da finanziamenti L.R.14/08 per il 2009-2010, assegnati ai progetti delle zone)</p>	<p><i>Quota regionale</i></p> <p>862.848,14euro (da finanziamenti L.R.14/08 per il 2009-2010, assegnati ai progetti delle zone)</p>	<p><i>Eventuale quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>Indicatori per il monitoraggio e valutazione dei progetti sono previsti nelle singole schede di ogni progetto redatte in condivisione tra i responsabili dei progetti e Staff Tecnico dell'Osservatorio politiche giovanili</p> <p>Attuazione delle altre azioni previste</p>		

Benessere e salute mentale	
Comune o altro ente capofila di progetto	Istituzione G.F.Minguzzi - Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio Direttore Istituzione Minguzzi Via S. Isaia 90 -Bologna Anna.delmugnaio@provincia.bologna.it 051/5288516
Destinatari	operatori dei servizi socio -sanitari associazioni di utenti e familiari cittadinanza
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto è in continuità con azioni progettuali avviate precedentemente
Ambito territoriale di realizzazione	provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di famigliari e utenti Azienda Usl/Dsm di Bologna e di Imola pubbliche amministrazioni locali istituzioni scolastiche della provincia di Bologna Reti interistituzionali e reti progettuali
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Secondo le stime ufficiali dell'OMS, i disturbi mentali sono in forte crescita in tutti i paesi industrializzati. Il problema è aggravato dal fenomeno della <u>stigmatizzazione sociale</u> della malattia mentale. Le persone con disturbi mentali si trovano ad affrontare timori e pregiudizi che hanno l'effetto di aumentare la sofferenza personale, aggravando l'emarginazione sociale. E' in questa direzione che il progetto Benessere e salute mentale - in conformità con le indicazioni dell'OMS - individua come obiettivi prioritari: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza dell'importanza del benessere mentale; • Ridurre lo stigma attraverso interventi contro la discriminazione, l'ineguaglianza, l'esclusione sociale. • Favorire <i>empowerment</i> e sostegno, coinvolgendo attivamente in questo processo le persone con problemi di salute mentale e le loro famiglie • Rafforzare la prevenzione, la promozione, il trattamento, la riabilitazione, l'assistenza e il recupero, attraverso specifici interventi.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del secondo Ciclo di incontri "Fra Sisifo ed Icaro" rivolti a famigliari, operatori ed utenti • Realizzazione della III giornata "Le pratiche del sogno" dedicata a Nino Loperfido e costituzione fondo librario, dedicata ai temi della salute mentale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione del progetto “SOStengo” in collaborazione con la Fondazione “Dopo di noi”, l’Università, il Tribunale di Bologna, il Centro Servizi del volontariato per realizzare uno sportello di consulenza, azioni di sensibilizzazione ed una ricerca sulla figura dell’Amministratore di sostegno • Partecipazione ad iniziative organizzate in collaborazione con enti e soggetti no-profit sul tema della promozione della salute mentale • Realizzazione della terza annualità del progetto triennale su “Teatro e salute mentale” e realizzazione di un progetto europeo nell’ambito del Programma Grundtvig. • Realizzazione di un punto informativo informatizzato sulle attività sociali e ricreative, sugli interventi ed azioni di interesse per il mondo della salute mentale • Avviamento del progetto RISME • Promozione di incontri con le scuole per superare lo stigma e il pregiudizio 		
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Costo totale previsto 95.000,00</p>	<p><i>Quota già in disponibilità dell’Istituzione Minguzzi: 50.0000,00 Quota regionale : 45.000,00</i></p>	<p><i>Quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>Si prevede il monitoraggio delle singole attività</p>		

La rete degli sportelli sociali ed il portale degli sportelli sociali	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio Dirigente Servizio politiche sociali e per la salute 051/6598269 anna.delmugnaio@provincia.bologna.it
Destinatari	Comuni e Ausl che hanno partecipato alla sperimentazione dello sportello sociale secondo quanto previsto da delibera consiglio regionale 514/2003 e successivi sviluppi ("Programma distrettuale per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali" - DGR 432/2008)
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia servizio politiche sociali e per la salute, Provincia sistemi di Comunicazione e E-Government Dipartimento integrazione attività socio-sanitarie Ausl di Bologna, Comuni capofila sede di distretto, ASP Circondario Imolese, , Istituzione G. Minguzzi
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Il progetto si pone in continuità con quanto realizzato con la sperimentazione regionale iniziata nel 2004. La Provincia di Bologna nel corso di questi anni si è resa disponibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un coordinamento del progetto al fine di permettere la realizzazione di una rete di sportelli sociali a livello provinciale che, seppur con differenziazioni di carattere organizzativo-gestionale, permetta agli sportelli di essere in rete ed in comunicazione tra loro, • attivare un Osservatorio provinciale del bisogno in grado di monitorare gli accessi agli sportelli e le richieste dei cittadini, e la creazione di un portale degli Sportelli Sociali attraverso il quale fornire informazioni sui servizi via web, • trasferire risorse provinciali ai comuni Capofila a sostegno dell'implementazione della rete degli sportelli sociali, dell'individuazione e nomina di un referente/coordinatore di progetto all'interno dell'ufficio di piano e di uno o più redattori del portale degli sportelli sociali. <p>Nel corso del 2008 si è inoltre conclusa la sperimentazione su due distretti di un modello di collaborazione tra gli Sportelli Lavoro e gli Sportelli Sociali, nell'ambito del progetto "Integrazione Sportelli lavoro/Sportelli sociali". La sperimentazione ha permesso di definire modalità operative di raccordo tra i</p>

	<p>servizi che si occupano di inserimento lavorativo delle persone disoccupate che presentano forma di disagio e sono in carico ai servizi sociali per varie problematiche, e di attuare il raccordo tra i servizi anche a livello informativo e informatico attraverso l'interfaccia tra i diversi sistemi informativi in uso (Garsia, SILER).</p>
<p>Azioni previste</p>	<p>Ad oggi sono state realizzate le seguenti fasi: Rete degli sportelli sociali e Osservatorio Bisogno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 13. attivazione Osservatorio del bisogno presso tutti gli sportelli comunali e collegamento con l'Osservatorio del bisogno provinciale; 14. attivazione del sistema Garsia anziani presso tutti i comuni; 15. formazione realizzata per tutte le zone; 16. aggiornamento/validazione base informativa di supporto all'osservatorio del bisogno e al Portale della rete Sportelli Sociali, attraverso gruppo di lavoro tra provincia di Bologna e Comune di Bologna (inserimento base informativa per descrivere il "bisogno espresso dal cittadino"). 17. conclusa migrazione Sportello Sociale e Garsia su piattaforma web <p>Portale della rete degli sportelli sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzati incontri di coordinamento per la definizione del portale ed incontri con soggetti che hanno a disposizione data base o servizi di sportello informativo in materia sociale per futura integrazione, • definita e realizzata architettura portale, • implementazione area Anziani e completato il caricamento delle schede informative di servizi/interventi di tutti i comuni • attivazione del portale come strumento extranet ad uso esclusivo degli operatori, in un secondo momento si potrà procedere all'attivazione del portale sul web accessibile su internet. Questa area web è stata realizzata con uno strumento di Content Management System di tipo open source, che consentirà l'aggiornamento autonomo e decentrato dei contenuti delle schede informative da parte dei redattori sia all'interno della Provincia che da parte dei referenti presso le Zone e/o i Comuni coinvolti nel progetto; • formazione dei redattori del portale per l'utilizzo del sistema CMS, al fine di consentire il caricamento e aggiornamento autonomo e decentrato dei contenuti delle schede informative da parte dei referenti/redattori presso le Zone e/o i Comuni coinvolti nel progetto; <p><u>Attività in corso o da implementare per l'anno 2011</u> Rete degli sportelli sociali e Osservatorio Bisogno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 18. in corso estensione software Garsia minori e relativa integrazione con il SISA Minori regionale con approfondimento sull'analisi del bisogno e la strutturazione del PAI 19. estensione <i>Osservatorio provinciale del bisogno,</i>

	<p>prevedendo sistema di reportistica predefinita</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un <i>Protocollo d'intesa</i> tra gli enti coinvolti nel progetto per formalizzare e strutturare le relazioni tra i soggetti coinvolti nel progetto rete degli sportelli sociali. - .Realizzazione attività di formazione per operatori degli sportelli attivati nei singoli comuni e/o zone sociali, su contenuti da definire in apposito gruppo di progetto. - attivazione di un Coordinamento provinciale sul nomenclatore degli interventi e servizi sociali in uso agli sportelli sociali, che garantisca aggiornamenti condivisi a livello provinciale. <p style="text-align: center;">Portale della rete degli sportelli sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e nomina di un comitato di redazione del portale composto da specialisti dei diversi ambiti di intervento, il quale dovrà coordinarsi con le fonti di documentazione sociale già esistenti sul territorio; • aggiornamento della base informativa di supporto al Portale della rete Sportelli Sociali, relativa alla mappatura dell'offerta dei servizi/interventi (nomenclatore condiviso) .
<p>Piano finanziario:</p>	
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p><u>Osservatorio del bisogno (dati anno 2011):</u> Numero di contatti: Numero di richieste: Numero di comuni collegati:</p>

Azioni di supporto alla raccolta, elaborazione e analisi dati in ambito sociale e sociosanitario a supporto delle funzioni delle CTSS.	
Comune o altro ente capofila di progetto	-Provincia di Bologna Servizio politiche sociali e sanità -Ufficio di supporto alla CTSS di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	-Del Mugnaio Anna Responsabile Ufficio supporto CTSS Bologna Dirigente Servizio politiche sociali e sanità Provincia Bologna
Destinatari	Provincia, Uffici di piano, Comuni, Ausl Bologna, Ausl Imola
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	si
Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna Servizio politiche sociali e per la salute Uffici di piano della provincia di Bologna Ausl Bologna Dipartimento integrazione sociale e sanitaria Ausl Imola
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito delle funzioni attribuite alle Province e agli Uffici di supporto alle CTSS da Piano sociale e sanitario regionale 2008-2011 e da documenti di programmazione in materia sociale e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinamento e partecipazione alla definizione dei Piani di zona, assicurando il necessario supporto tecnico e informativo e attività di supporto alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria; -realizzazione Atto di indirizzo e coordinamento triennale e Profilo di comunità, in accordo con tempistica regionale -implementazione e gestione dei sistemi informativi provinciali dei servizi sociali in raccordo con il Sistema Informativo Regionale. <p>Tali funzioni sono da svolgere in stretta interconnessione con gli Uffici di piano e Ausl del territorio provinciale.</p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo di attività inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccolta, elaborazione ed analisi dati in materia sociale, socio-educativa, socio-sanitaria e sanitaria a supporto delle funzioni di programmazione e coordinamento; -monitoraggio e valutazione servizi e interventi; -ricerca e approfondimenti in materia sociale socio sanitaria -realizzazione di attività di formazione/accompagnamento a supporto delle funzioni di programmazione in materia sociale e sociosanitaria sia al livello intermedio che distrettuale

<p style="text-align: center;">Azioni previste</p>	<p>Nello specifico si prevedono le seguenti attività:</p> <p>-implementazione del sistema di monitoraggio dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali, esito del percorso laboratoriale realizzato nel corso del 2010.</p> <p>-realizzazione di un percorso formativo sull'integrazione socio-sanitaria realizzato di concerto con l'Ausl di Bologna. L'azione formativa risponde alla necessità di migliorare le capacità di programmazione e di analisi del bisogno e prevede il coinvolgimento degli attori dell'Ausl e degli enti locali nell'analisi delle condizioni di governo e degli strumenti dell'integrazione socio-sanitaria attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappatura di risorse, attori e funzioni • analisi dei meccanismi di governo della produzione • analisi degli attori e degli strumenti di governo dell'accesso ai servizi <p>Si prevedono 2 cicli di workshops formativi in <i>action learning</i> da maggio 2011 a dicembre 2011.</p> <p>-come concordato in sede di riparto FRNA 2011, si prevede l'attivazione di un tavolo tecnico di approfondimento che analizzi le fonti di finanziamento disponibili sull'area socio-sanitaria (FRNA, bilanci dei comuni, compartecipazione utenti..) e realizzi proiezioni sull'andamento dei costi nel corso dell'anno 2011 al fine di perfezionare le capacità di programmazione in materia sociale e socio-sanitaria.</p> <p>-realizzazione attività di elaborazione ed analisi dati relativamente alle attività formative nell'ambito del disagio e dello svantaggio sociale ed in materia socio-educativa con particolare riferimento ai minori.</p>		
<p>Piano finanziario:</p>	<p>Costo totale 105.350 euro</p>	<p><i>Quota regionale</i> 73.350 euro</p>	<p><i>Quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per monitoraggio/valutazione</p>	<p>il</p> <p>Relativamente al modello di valutazione dei piani di zona per la salute e il benessere triennali:</p> <p>-utilizzo dello strumento predisposto a livello locale</p> <p>Relativamente al percorso formativo sull'integrazione socio-sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numeri di incontri realizzati nel corso dell'attività formativa • n° partecipanti coinvolti (afferenti alle diverse realtà istituzionali) 		

Sviluppo e valorizzazione del Terzo Settore e modelli di partecipazione	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Provincia di Bologna Antonella Lazzari Tel 051/659.8377
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • associazioni di promozione sociale • organizzazioni di volontariato • cooperazione sociale • cittadini •
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	è in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti a favore del terzo settore
Ambito territoriale di realizzazione	provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna comuni associazioni di promozione sociale organizzazioni di volontariato altri soggetti del terzo settore scuole
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Consolidamento del "Tavolo del confronto con il terzo settore" istituito nel dicembre 2011 (di cui fanno parte rappresentanti: del comitato paritetico provinciale del volontariato, del forum del terzo settore, delle aps, della cooperazione sociale). Realizzazione di un percorso condiviso di partecipazione che giungerà - attraverso il lavoro di 5 tavoli tematici composto ciascuno da 10 rappresentanti del terzo settore - ad un documento complessivo di riflessione e proposta sulla programmazione socio-sanitaria provinciale.</p> <p>Sarà realizzata un incontro aperto rivolto al terzo settore nel mese di giugno teso ad ampliare la partecipazione del terzo settore ai materiali elaborati dai tavoli tematici.</p> <p>Dovranno essere inoltre svolte attività per la valorizzazione e promozione del terzo settore, in continuità con gli interventi realizzati in questi anni con il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale e per la promozione di forme di cittadinanza attiva nelle giovani generazioni.</p>

<p>Azioni previste</p>	<p>Relativamente alla definizione del sistema di relazioni Enti pubblici e terzo settore</p> <ol style="list-style-type: none"> 20. supporto al tavolo del confronto con il terzo settore e condivisione delle modalità di funzionamento e raccordo con gli organismi del “Terzo settore” 21. attività di supporto alla attività del Comitato paritetico provinciale del volontariato e promozione delle consulte del volontariato/terzo settore a livello locale/distrettuale 22. collaborazione con la cooperazione sociale e partecipazione all’Osservatorio provinciale della cooperazione sociale. <p>Azioni specifiche per la promozione e valorizzazione del terzo settore</p> <ol style="list-style-type: none"> 23. realizzazione attività formativa e informativa a favore delle associazioni di promozione sociale; 24. implementazione e aggiornamento della banca dati sul Terzo Settore, nell’ambito del sistema regionale TESEO 25. realizzazione VII Edizione di “Volontassociate” 26. sportello di consulenza fiscale a favore delle associazioni di promozione sociale 27. proseguo progetto della free press on-line e cartacea dell’associazionismo avviata nel 2009 28. promozione dell’associazionismo dei cittadini stranieri ed immigrati e realizzazione di una ricerca quanti/ qualitativa sulle associazioni di e per immigrati della provincia 29. proseguo del progetto “l’isola che c’è” rivolto alle persone con disabilità 30. organizzazione di un’assemblea del volontariato richiesta dalle stesse organizzazioni in occasione di quella del 2010 31. costituzione gruppo di lavoro sul rapporto cooperazione sociale ed enti locali 32. collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la ricerca su “La condivisione nella prassi e nei valori delle associazioni di volontariato” 33. sottoscrizione protocollo d’intesa con il Centro servizi di volontariato per promuovere e realizzare azioni condivise sui seguenti temi: promozione del volontariato nei minori e nelle giovani generazioni, teatro sociale, azioni formative congiunte, amministratore di sostegno, volontassociate, 34. studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto di comunità con Ancescao per la valorizzazione dei centri sociali per anziani presenti sul territorio 35. presentazione della ricerca il “Valore economico della attività della cooperazione sociale di inserimento lavorativo” nell’ambito di un seminario da realizzare nell’autunno in
------------------------	--

	<p>collaborazione con le centrali</p> <p>36. convenzione con Ancescao per la realizzazione di un progetto sulla valorizzazione dei centri sociali per anziani</p> <p>37. compartecipazione alla realizzazione di progetti promossi dal terzo settore di interesse per la comunità</p> <p><u>strumenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri del Comitato di monitoraggio, composto da associazioni di promozione sociale e del gruppo di lavoro per l'organizzazione di Volontassociate con i referenti individuati dai distretti e/o dai Comuni • incontro annuale con le associazioni di promozione sociale • supporto organizzativo all'Assemblea del Volontariato • incontri del Comitato Paritetico provinciale del volontariato <p><u>metodologie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto e scambio con associazioni e organizzazioni di volontariato, con Volabo, con operatori enti locali 		
<p>Piano finanziario</p>	<p>Costo totale previsto 80.0000 euro</p>	<p><i>Quota regionale</i> 60.500,00 euro</p>	<p><i>Eventuale quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione dei corsi di: informatica gestione avanzata siti web, progettazione e realizzazione grafica di prodotti di comunicazione, gestione di un ufficio stampa, progettazione europea di base • Realizzazione di volontassociate • proseguo attività dello sportello 		

Progetto sovrazonale di sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario -	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna/Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Coordinamento provinciale enti di servizio civile CO.PR.E.S.C. TEL 051/6599261
Destinatari	operatori di enti locali e non profit, adolescenti e giovani del territorio provinciale, cittadinanza, studenti e docenti degli istituti di istruzione superiore, studenti e tutor dei centri di formazione professionale, famiglie, studenti universitari,
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì
Ambito territoriale di realizzazione	Il territorio provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti di servizio civile aderenti al Coordinamento Provinciale di Bologna (enti pubblici, fondazioni, organizzazioni non profit, cooperative ecc.) Associazioni di promozione sociale Organizzazioni di volontariato Centri di aggregazione giovanile Università Centri sociali e ricreativi Scuole medie superiori Centri di formazione professionale
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere i valori del servizio civile quale strumento di cittadinanza attiva e di impegno sociale per i giovani italiani e stranieri - Creare momenti di incontro e scambio tra i volontari di enti diversi per attività e per territorio - Contribuire alla formazione di cittadini responsabili attraverso percorsi di sensibilizzazione e apprendimento - Creare occasioni di confronto tra gli operatori degli enti di servizio civile per lo scambio di buone pratiche - Avviare esperienze di coprogettazione tra enti per condividere competenze, innalzare la qualità del servizio civile, rispondere in forma congiunta ai bisogni del territorio
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di gruppi di lavoro tematici e/o distrettuali tra gli enti per la realizzazione delle attività previste dal sistema di servizio civile; - Formazione generale dei volontari in SCN in forma coordinata e congiunta tra gli enti di SC; - Percorsi formativi coordinati e congiunti tra gli enti del territorio per l'aggiornamento delle figure previste dal sistema di servizio civile: progettisti, selettori, oip; - Interventi di presentazione del servizio civile nelle scuole

	<p>superiori, nei centri di formazione professionale e nelle facoltà universitarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di iniziative promozionali per diffondere la cultura del servizio civile tra i giovani e la cittadinanza - Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste - Elaborazione di un piano provinciale del servizio civile tramite l'analisi del sistema e la definizione di obiettivi ed azioni prioritarie 	
<p>Piano finanziario</p>	<p>Costo totale previsto € 23.250</p>	<p><i>Quota regionale</i></p> <p>750,00 € (quota per formazione olp)</p> <p>3.000,00 € (quota per l'organizzazione di eventi)</p> <p>1.500,00 € (quota per attività di sensibilizzazione per minori)</p> <p>5.000,00 € (Attività di monitoraggio ed elaborazione piano provinciale)</p> <p>5.000,00 € (quota per realizzazione formazione generale)</p> <p>4.500,00 € (quota per tutoraggio formazione)</p> <p>2.000,00 € (quota per promozione bandi di SCN)</p> <p>1.500,00 € (attività di comunicazione e aggiornamento sito web)</p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>n. di corsi di formazione generale per volontari realizzati</p> <p>n. di corsi di formazione per operatori realizzati</p> <p>n. di eventi promozionali organizzati</p> <p>n. di incontri di sensibilizzazione realizzati</p> <p>n. di volontari in servizio civile regionale per minori</p> <p>n. di incontri con gli enti di servizio civile</p> <p>n. di coprogettazioni avviate</p>	

CONTRASTO ALLA VULNERABILITÀ SOCIALE			
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia		
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del mugnaio@provincia.bologna.it Laura venturi 051-6598702 laura.venturi@provincia.bologna.it		
Destinatari	Cittadini in difficoltà		
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	si		
Ambito territoriale di realizzazione	provincia		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Centri per l'impiego, Asp, Ausl, fondazioni, sindacati, associazioni di categoria, terzo settore,		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento di iniziative di supporto per persone a rischio di impoverimento • messa in rete di azioni/interventi realizzati dalle istituzioni e dalle realtà private presenti nel territorio 		
Azioni previste	potenziamento delle azioni realizzate dalle istituzioni e dalle realtà del territorio per contrastare l'impoverimento e la vulnerabilità della popolazione aggiornamento degli indicatori per analizzare e monitorare l'impatto della crisi e le aree di vulnerabilità e realizzazione di focus group con testimoni significativi promozione di nuove azioni di contrasto alla vulnerabilità, con particolare attenzione alle tematiche abitative e al sostegno alla popolazione giovanile verso l'autonomia lavorativa e familiare.		
Piano finanziario:	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i>	<i>Eventuale Quota nazionale</i>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	190.000 euro fondi provinciali		
Indicatori per il monitoraggio/valutazione			

PRONTO INTERVENTO SOCIALE:	
Comune o altro ente capofila di progetto	Comune di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Annalisa Faccini-Comune di Bologna-Responsabile Ufficio tutele, protezione, pronto intervento
Destinatari	Il Pronto intervento sociale è rivolto a tutti i cittadini minori, adulti, uomini e donne, disabili, anziani, presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza , con limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	si
Ambito territoriale di realizzazione	Area metropolitana
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'area metropolitana; Nuovo Circondario Imolese, Provincia di Bologna
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> • dare risposta anche negli orari di chiusura dei servizi alle persone in situazione di urgenza ed emergenza sociale. • dare una più tempestiva e qualificata risposta ai minori che necessitino di interventi di protezione immediata, in linea anche con le indicazioni della Autorità giudiziaria e con le indicazioni regionali • ottimizzare le risorse e realizzare collaborazioni efficaci tra territori. Attraverso la gestione associata di servizi sovra-zonali
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una Centrale operativa telefonica attiva sulle 24 ore quale primo accesso per gli operatori e le forze dell'ordine • attivazione di un Nucleo professionale, costituito da operatori sociali con formazione specifica che garantiscono la reperibilità e che intervengono qualora la situazione richieda una valutazione professionale • individuazione di una rete di risorse/servizi/strutture nel territorio provinciale attivabili immediatamente dalla centrale operativa. • Raccordo costante con i territori che aderiscono al progetto attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione per la condivisione delle scelte, il monitoraggio e la verifica del progetto e • Raccordo con i Comuni del Nuovo Circondario Imolese per il confronto sulle modalità di gestione dell'emergenza

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

Piano finanziario:	<i>Costo totale previsto</i> 82.449,37	<i>Quota regionale</i>	<i>Eventuale Quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione			

SOSTEGNO AL REINSERIMENTO SOCIALE DI MINORI E ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA Servizio Politiche Sociali e per la salute (Ufficio Politiche di contrasto all'esclusione sociale) Servizio Politiche attive del lavoro e della formazione Servizio Scuola e Formazione (Ufficio programmazione attività formative) Istituzione Gian Franco Minguzzi (Settore documentazione) Servizio Cultura e Pari Opportunità (Ufficio Attività culturali)
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio anna.delmugnaio@provincia.bologna.it tel. 051 6598626 fax 051 6598620
Destinatari	Il progetto è rivolto ai minori ed agli adulti in esecuzione penale, con particolare riguardo ai detenuti nell'Istituto penale minorile e nella Casa circondariale di Bologna
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì, anche se prevede nuove azioni e/o modifica di alcune attività.
Ambito territoriale di realizzazione	territorio provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Il Tribunale di Sorveglianza di Bologna - La Casa Circondariale e l'Istituto penale minorile di Bologna (IPM), - l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bologna (UEPE), - il Centro Giustizia Minorile di Bologna (CGM), - il Centro per l'Impiego di Bologna (CIP), - i Servizi Sociali e Sanitari - Area adulti del territorio provinciale di Bologna, - gli Enti di Formazione professionale accreditati che svolgono attività di formazione e orientamento nei due istituti penali, - la UISP provinciale, - alcune delle associazioni che svolgono attività artistico-espressive coinvolgendo i detenuti dell'IPM e della Casa Circondariale di Bologna.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Sostenere i percorsi trattamentali previsti dall'Ordinamento Penitenziario e finalizzati al reinserimento sociale degli adulti e dei minori in esecuzione penale. Parte delle attività realizzate sono incluse nel Progetto sovrazonale "Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione".

<p>Azioni previste</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Attività di orientamento e formazione professionale rivolte ai minori e agli adulti detenuti: i contenuti della formazione sono selezionati sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione dei due Istituti.2) Avviso Pubblico e sostegno presso la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione, nell'Istituto Penale Minorile, di progetti formativi orientativi e pre-professionalizzanti nel settore della ristorazione e della decorazione/carpenteria, quest'ultimo finalizzato anche alla produzione di Spettacoli da realizzare all'interno dell'istituto.3) Servizio per la facilitazione dell'inserimento lavorativo di detenuti, di soggetti condannati in esecuzione penale esterna, di beneficiari di indulto e di ex detenuti, attraverso la gestione di uno Sportello Info-Lavoro attivo presso la Casa Circondariale ed il Centro per l'Impiego di Bologna.4) Sostegno alla realizzazione, nei due istituti penali cittadini, di laboratori teatrali ed artistico-espressivi che coinvolgono i detenuti adulti e minori e che abbiano quale esito dell'attività anche la produzione di Spettacoli da realizzare sia all'interno degli istituti sia, possibilmente, nel circuito dei teatri del territorio provinciale. Le compagnie teatrali coinvolte saranno selezionate sulla base sia delle indicazioni fornite dalla Direzione dei due Istituti sia in riferimento alle realtà che operano storicamente all'interno dei due istituti. Si prevede di realizzare un'azione di documentazione delle attività di laboratorio: tale azione è ormai consolidata per quanto riguarda le iniziative in IPM e si ipotizza di ampliarla anche alle iniziative realizzate nella Casa Circondariale. Proseguirà inoltre l'attività di coordinamento del Comitato scientifico del Centro Teatrale Interculturale Adolescenti.5) Sostegno alla realizzazione del Progetto di attività motoria e sportiva presso la Casa Circondariale di Bologna, in collaborazione con la società UISP Bologna che da anni opera presso l'istituto.6) Studio di fattibilità di un Progetto di mediazione penale proposto dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna e finalizzato a ricomporre il conflitto fra autore e vittima del reato, in un ottica di giustizia riparativa. Tale azione prevede il coinvolgimento e la messa in rete di diverse istituzioni pubbliche e di eventuali soggetti privati già attivi in area penale.

<p>Piano finanziario:</p>	<p>Le risorse (FSE) per le attività di cui ai punti 1) e 3) saranno definite dopo l'approvazione da parte del Consiglio provinciale delle linee di programmazione 2011-2013 e dopo l'espletamento delle procedure amministrative di valutazione e selezione dei progetti in seguito all'emanazione dell'Avviso Pubblico di chiamata.</p> <p>Le attività di cui al punto 2) sono finanziate direttamente dalla Regione Emilia-Romagna per un importo pari a 120.000 euro</p> <p>Le risorse per le attività di cui al punto 4) sono rese disponibili dal Servizio Politiche Sociali e già previste nel progetto sovrazonale "Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione".</p> <p>L'attività di cui al punto 5) è finanziata dal Servizio Politiche Sociali con risorse regionali per un importo pari a 10.000 euro.</p> <p>Lo studio di fattibilità di cui al punto 6) sarà realizzato dal Servizio Politiche Sociali con risorse di personale interno.</p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>numero moduli formativi realizzati (almeno 5) numero utenti sportello info-lavoro (almeno 850) numero laboratori artistico-espressivi realizzati (almeno 3)</p>

Arte ed emozioni dal sociale. Il teatro per l'educazione e l'inclusione	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA Settore Servizi alla Persona ed alla Comunità Istituzione G.F. Minguzzi
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio tel. 051 6598374 anna.delmugnaio@provincia.bologna.it Staff di progetto: Angela Bianchi, U.O. Coordinamento Handicap Rita Paradisi, U.O. Politiche di contrasto all'esclusione sociale Alessandro Zanini, Settore Documentazione, Istituzione Minguzzi Stefania Sabella, U.O. Programmazione attività formative Fabio Matteuzzi, U.O. Attività Culturali Antonella Lazzari, U.O. Terzo Settore
Destinatari	Diretti: -giovani e adulti in condizioni di particolare fragilità personale e/o sociale (pazienti dei Servizi di salute mentale, persone con disabilità, detenuti, ecc.); - adolescenti e giovani che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado e i centri di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione; - comuni proprietari di teatri; - direttori artistici dei teatri della provincia di Bologna; - compagnie amatoriali attive nell'area del teatro sociale; - associazioni di tutela impegnate nella promozione del teatro sociale. Indiretti: - cittadini interessati ai temi del sociale, insegnanti, famiglie; - operatori del sistema educativo in genere e operatori dei servizi territoriali con particolare riferimento ai servizi che afferiscono al DSM, all'area delle politiche giovanili e dell'esecuzione penale; - la cittadinanza in genere, in particolare il pubblico che frequenta i teatri del territorio provinciale.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In parte. Il Progetto, a partire da molteplici esperienze attive sul territorio, si propone di ricondurle all'interno di unico intervento che, pur mantenendone le specificità, definisca obiettivi e azioni condivisi. Il Progetto si situa dunque in continuità con azioni già in essere, promosse e in parte finanziate dall'Amministrazione provinciale, che utilizzano il teatro e l'espressione artistica come: <ul style="list-style-type: none"> • strumento privilegiato di intervento per prevenire ed affrontare creativamente il disagio, • strumento di contrasto alla dispersione e di promozione del successo e del benessere scolastico. Tra le azioni già in essere si segnalano in particolare:

	<ul style="list-style-type: none"> • “Teatro in Istituto Penale Minorile” laboratori teatrali, di danza e di scrittura creativa; • “Esperimento di teatro alla Dozza” laboratori teatrali, di danza e di scrittura creativa rivolti ai detenuti del carcere di Bologna; • “Progetto Parole Comuni”, laboratori di musica, teatro e video presso la Casa Circondariale di Bologna; • “La sostanza della vita”, Intervento di in/formazione sull’uso e di prevenzione dell’abuso di sostanze psicoattive rivolti ai giovani adolescenti ospiti delle comunità educative del territorio provinciale; • “Rappresentarsi nelle differenze”, laboratori teatrali e di scrittura creativa realizzati nelle scuole superiori; • “Linguaggi creativi”, laboratori teatrali nelle scuole sul tema delle differenze di genere realizzati in collegamento con la campagna nazionale del Fiocco bianco contro la violenza sulle donne. • “Cantamaggio” attività di laboratorio teatrale rivolta a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori; • “Favolando per le valli” rassegna di teatro per i più piccoli che si svolge nel periodo estivo nel territorio appenninico; • “Bil Bol Bul”, laboratori rivolti a bambini e ragazzi in occasione del festival internazionale del fumetto; “Fieri di leggere” incontri e laboratori per bambini e ragazzi (promozione alla lettura); • Festival “DDT - Diversi Teatri delle Diversità”, I edizione, Giugno 2010, Imola. <p>Si segnalano inoltre, quali iniziative di supporto per la promozione di alcuni dei progetti indicati, la realizzazione dei cataloghi:</p> <p>38. “Incontri in scena - arte ed emozioni dal sociale”.(per l'ambito teatro e disabilità)</p> <p>39. “Catalogo delle Officine”, rassegna dei laboratori creativi realizzati nelle scuole superiori e negli enti di formazione del territorio provinciale</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione</p>	<p>Territorio provinciale di Bologna</p>
<p>Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Provincia di Bologna:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Settore Servizi alla Persona ed alla Comunità (U.O. Coordinamento Handicap) – Servizio Politiche Sociali e per la Salute (U.O. Terzo Settore e U.O. Politiche di Contrasto all'esclusione sociale) – Servizio Scuola e Formazione (U.O. Programmazione attività formative) – Servizio Cultura e Pari Opportunità (U.O. Attività Culturali) – Istituzione G.F. Minguzzi (Settore Documentazione) <p>Comuni del territorio provinciale: in particolare comuni sede di teatro e sede delle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto</p> <p>Aziende USL di Bologna e Imola: Dipartimenti di Salute Mentale, Unità Socio Sanitaria Integrata disabili adulti</p> <p>Casa Circondariale di Bologna</p> <p>Istituto Penale Minorile di Bologna</p> <p>Ufficio Scolastico regionale - Ufficio IX ambito di Bologna</p>

	<p>Istituti Scolastici e Centri di formazione professionale del territorio provinciale</p> <p>Associazione Scuole Autonome di Bologna (ASABO)</p> <p>Associazioni culturali</p> <p>Compagnie amatoriali</p>
<p>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</p>	<p>Il progetto persegue le seguenti finalità generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere e rafforzare la sinergia fra le esperienze di teatro in ambito socio-educativo attive sul territorio della provincia di Bologna e la loro messa in rete con il circuito artistico-teatrale più tradizionale; - valorizzare e coordinare tali esperienze affinché venga pienamente riconosciuta la loro valenza terapeutica nella costruzione sociale della persona, nonché la loro valenza etica ed estetica, nella capacità di creare valore sensibilizzando la collettività sui temi dell'emarginazione e di creare bellezza nel loro essere un vero e proprio prodotto artistico-culturale; - sensibilizzare la cittadinanza ed in particolare le giovani generazioni a temi di valenza sociale quali le differenze di genere, l'integrazione e l'inclusione sociale, la diversità come risorse, le pari opportunità, la lotta all'emarginazione ed allo stigma; - sostenere e rafforzare l'interdisciplinarietà delle proposte culturali rivolte a bambini e ragazzi, nonché alle famiglie e al mondo della scuola. <p>Il progetto si propone altresì di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione del teatro in ambito socio-educativo come prodotto culturale; - sostegno alla costruzione di una rete di teatri che fanno "cultura solidale" attivi nella lotta allo stigma attraverso gli strumenti a loro propri; - prevenzione del disagio e dell'emarginazione; - sostegno a laboratori artistici a valenza terapeutico/riabilitativa anche affinché possano trovare un pubblico e un palcoscenico come momento finale del loro percorso; - sostegno all'espressione artistica declinata in contesti di disagio e in ambito infantile e giovanile anche avvicinando bambini e ragazzi alla conoscenza dell'ambito espressivo spettacolare (musicale, teatrale, ecc..); - valorizzare le esperienze di teatro realizzate nelle scuole nella loro valenza didattica e come vettori di promozione del benessere a scuola; - accompagnare i direttori artistici dei teatri in un percorso che li veda soggetti attivi nell'azione di sensibilizzazione e lotta allo stigma rivolta al loro pubblico abituale. <p>Il progetto include azioni ed attività previste anche nel progetto sovrarazionale: "Sostegno al reinserimento sociale di minori e adulti in esecuzione penale".</p>
<p>Azioni previste</p>	<p>Il progetto, di durata biennale (settembre 2011 - giugno 2013) , prevede la realizzazione - fra settembre 2011 e giugno 2013 - delle seguenti attività:</p>

	<p>1) percorso “laboratori” sostegno e produzione di laboratori artistico-teatrali rivolti ad adulti e minori in condizioni di particolare fragilità personale o sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole, negli Enti di formazione professionale e, in generale, sul territorio provinciale; - realizzazione, in esito ai laboratori, di eventi spettacolari che vedano come protagonisti i partecipanti ai laboratori stessi; - costruzione di un circuito di spazi per tali rappresentazioni considerandone: disponibilità, condizioni per l'utilizzo, accessibilità; <p>2) percorso “costruzione delle reti”- la rete dei teatri solidali</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione rivolta ai direttori artistici dei teatri del territorio provinciale perché inseriscano annualmente nel cartellone delle programmazioni, in rassegne e/o abbonamenti, almeno un evento qualitativamente significativo e preferibilmente scelto fra quelli prodotti nell'ambito del progetto, con lo scopo di sensibilizzare sui temi dell'esclusione sociale (“il tredicesimo spettacolo”); - coinvolgimento dei comuni proprietari di teatri nella costruzione di una rete di “teatri solidali”, avendo a riferimento l'organizzazione dei distretti socio-sanitari e culturali; - sostegno alla creazione di una rete tra scuole ed enti di formazione professionale con particolare attenzione a quelle che presentano maggiori fattori di complessità ed alla distribuzione territoriale; - coinvolgimento dei territori privi di teatri o luoghi specificamente destinati al pubblico spettacolo, nell'intento di diffondere il più possibile una progettualità culturale e sociale; <p>3) evento pubblico di avvio del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un seminario pubblico di riflessione sul rapporto fra teatro in ambito socio-educativo e produzione artistico-culturale. <p>4) promozione delle iniziative realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - volantini, brochure, siti web della rete, newsletter, ecc. a partire da quelli già esistenti; - creazione di uno slogan e di un logo del progetto <p>Si prevede che lo Staff di progetto elabori, in fase di avvio del progetto, un piano operativo per la sua realizzazione.</p>		
<p>Piano finanziario (settembre 2011 - settembre 2012)</p> <p>1) percorso laboratori tot. 80.000 euro</p> <p>2) percorso costruzione delle reti tot. 25.000 Euro</p> <p>3-4) evento pubblico e promozione delle iniziative tot. 5.000 Euro</p>	<p>Costo totale previsto</p>	<p><i>Quota regionale</i></p> <p>110.000 euro</p>	<p><i>Quota nazionale</i></p>
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<p>Laboratori teatrali artistico-espressivi realizzati (almeno 17 di cui: 3 realizzati con i detenuti adulti o minori, 4 realizzati nelle scuole, 5</p>		

	<p>realizzati con persone disabili, 1 sul tema delle dipendenze patologiche; 4 per la promozione dell'espressione artistica infantile e giovanile);</p> <p>Eventi spettacolari provenienti dal circuito del teatro socio-educativo che vengono inseriti nella programmazione artistica dei teatri della provincia di Bologna (almeno 2)</p> <p>Eventi spettacolari del teatro tradizionale che hanno tra i protagonisti i soggetti target del progetto e/o che affrontano tematiche di interesse socio-educativo (almeno 1)</p> <p>Partecipanti al seminario pubblico (almeno 70)</p>
--	---

Promozione del servizio sociale territoriale	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna servizio politiche sociali e per la salute Area Innovazione sociale - Agenzia sanitaria e sociale Regione ER
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio Provincia di Bologna Raffaele Tomba Area Innovazione sociale - Agenzia sanitaria e sociale Regione ER
Destinatari	Uffici di piano Servizi sociali territoriali Assistenti sociali
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	/
Ambito territoriale di realizzazione	provinciale /regionale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	istituzione G. Minguzzi -Provincia di Bologna, udp, servizi sociali territoriali, ausl
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	In questi anni il sistema di welfare della Regione Emilia Romagna è stato oggetto di un forte processo di innovazione (a partire dalla L.R. 2/2003 sino al Piano sociale e sanitario regionale) che ha toccato solo trasversalmente il Servizio sociale territoriale. Il progetto prevede attività di promozione e qualificazione del Servizio Sociale Territoriale attraverso: -realizzazione di una attività di ricerca sugli assetti organizzativi e gestionali del servizio sociale territoriale in Emilia-Romagna per arrivare a definire un Profilo di qualità del SST -realizzazione di una attività formativa di bacino provinciale per promuovere il Lavoro di comunità come approccio in grado di produrre innovazione sociale.
Azioni previste	La ricerca regionale Promozione della qualità del servizio sociale territoriale ha previsto una prima fase di ricostruzione degli assetti istituzionali e delle modalità organizzative del Servizio Sociale Territoriale in Emilia Romagna ed è attualmente in fase conclusiva. La seconda parte della ricerca si pone come obiettivo l'individuazione dei criteri minimi di qualità dei SST in Emilia Romagna nelle tre aree mission del sst (presa in carico, committenza, promozione di comunità) al fine di

	<p>arrivare a delineare un Profilo di qualità del servizio sociale territoriale, la metodologia di ricerca prevista in questa seconda fase sarà prevalentemente di tipo qualitativo e partecipato dagli interlocutori del territorio.</p> <p>Il percorso formativo sulla promozione di comunità si propone di valorizzare e migliorare il ruolo e le funzioni degli operatori sociali impegnati nel lavoro territoriale di rete, nella promozione sociale della comunità, nell'empowerment delle organizzazioni e dei cittadini, nello sviluppo di buone pratiche di inclusione sociale. Nello specifico gli obiettivi del percorso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la capacità di lettura del contesto in cui ci si propone di sviluppare innovazione sociale partecipata; • facilitare l'individuazione di mappe delle risorse sociali del territorio; • sviluppare competenze per rilevare e decodificare i bisogni sociali sommersi e la domanda latente di qualità della vita; • individuare i fattori, i determinanti sociali e gli attori esterni al sistema di welfare che incidono sulla salute ed il benessere; • aumentare le competenze di lavorare in rete e in gruppo; • sviluppare competenze per il coordinamento di percorsi progettuali partecipati e per la promozione di buone pratiche di inclusione sociale; • sviluppare competenze per la valutazione degli interventi di promozione sociale di comunità gestiti dal Servizio Sociale Territoriale. <p>Sono previsti 30 partecipanti per un monte ore complessivo di 35 ore.</p>		
Piano finanziario	Costo totale previsto	<i>Quota regionale</i> 71.000 euro	<i>Eventuale quota nazionale</i>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>-definizione del profilo di qualità del servizio sociale territoriale -n° partecipanti al percorso formativo promozione del lavoro di comunità</p>		

<p>Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio CAAD (CAAD - Centro provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico disabili - anziani)</p>	
<p>Comune o altro ente capofila di progetto</p>	<p>Comune di Bologna - Asp IRIDeS</p>
<p>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</p>	<p>- ASP Irides - Raoul Mosconi, e-mail r.mosconi@aspirides.it, tel. 051/227856</p> <p>- Comune Bologna, Settore sociale - Andrea Pancaldi, Piazza Liber Paradisus 6, Bologna, tel 051/2193772, e-mail andrea.pancaldi@comune.bologna.it</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini disabili e loro famiglie - Cittadini anziani e loro famiglie - Operatori dei servizi territoriali impegnati nell'ambito anziani e disabili - Funzionari e tecnici dei Comuni impegnati nell'ambito dell'edilizia - Soggetti del terzo settore attivi nell'ambito anziani e disabili - Soggetti pubblici e privati impegnati nell'ambito della qualità dell'abitare - Figure professionali e loro organizzazioni di rappresentanza impegnate negli ambiti di cui al Servizio
<p>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</p>	<p>Progetto in continuità</p>
<p>Ambito territoriale di realizzazione</p>	<p>Distretti del territorio dell'Ausl Bologna</p>
<p>Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comune di Bologna Settore sociale Asp Irides Comuni della Provincia di Bologna UDP dei Distretti Ausilioteca AIAS onlus (gestione settore consulenze tecniche)</p>
<p>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</p>	<p>Consolidare, qualificare e sviluppare le attività relative all'adattamento domestico nei Distretti della provincia, con particolare riferimento al CAAD centro provinciale di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico attraverso azioni specifiche che prevedano:</p> <p>prosecuzione delle attività organizzative di decentramento distrettuale del servizio che favoriscano l'accesso degli utenti provenienti da tutte le zone sociali e le specifiche attività di programmazione distrettuale in tema di adattamento domestico</p> <p>la piena attivazione di modalità organizzative che favoriscano l'integrazione tra l'equipe di consulenza del Servizio e le risorse operanti dei Distretti nell'ambito dell' AD</p>

	<p>l'organizzazione di iniziative formative e informative rivolte: ai tecnici e ai funzionari degli Enti Locali che hanno funzioni di progettazione, realizzazione, verifica e controllo nel settore dell'edilizia abitativa; ai professionisti e artigiani in collaborazione con le organizzazioni tecnico-professionali; agli operatori dei servizi sociosanitari dell'area della non autosufficienza</p> <p>collaborare alla realizzazione di progetti di adattamento domestico promossi dai servizi territoriali sociosanitari nell'ambito del FRNA tramite attività di consulenza ai servizi, al nucleo familiare e relativi tecnici progettisti e attività di valutazione dei progetti e della loro realizzazione concreta. La collaborazione è regolamentata da un apposito "regolamento aziendale" approntato da un gruppo di lavoro promosso dalla CTSS e approvato dalla cabina di regia dell'AUSL Bologna</p> <p>il monitoraggio e l'azione di indirizzo delle attività sviluppati da un apposito gruppo di lavoro sull'AD della CTSS che in particolari si occupa di: omogeneizzare il lavoro dei vari distretti alla luce dei profili prescelti; analizzare congiuntamente le problematiche che emergono con la distrettualizzazione; coinvolgere nel gruppo i referenti che si stanno definendo a livello dei Distretti (generalmente presso le USSI dis.adulti); analizzare congiuntamente gli esiti della applicazione della dgr 1206/07 nel territorio provinciale in collegamento con il lavoro di monitoraggio che sta svolgendo la Regione; rivedere il regolamento aziendale alla luce di vari imput che sono giunti; affrontare una serie di temi molto importanti ai fini dello sviluppo di attenzione ai temi dell' AD e più in generale dell'accessibilità (rapporto con Acer; avvio di esperienze col mondo del credito per supportare le famiglie stante il calo dei finanziamenti pubblici; avvio di scambio e collaborazione con il settore degli installatori e ditte di edilizia per il tramite di CNA e Confartigianato; collaborazione con i servizi di protesica dell'ASL; miglioramento degli interventi FRNA nell'area dei minori e relativi rapporti con i servizi di NPI; rapporti con le UVG e UVM; omogeneizzazione delle informazioni a livello provinciale e collaborazione con gli sportelli sociali; proposte di revisione dell'assetto del coordinamento regionale in materia con maggiore partecipazione degli enti titolari dei CAAD; attività di formazione per operatori sociosanitari e tecnici; valorizzazione del lavoro svolto circa i dati utili per la programmazione distrettuale; strumenti di analisi costi/benefici degli interventi di AD;)</p> <p>la prosecuzione e qualificazione delle attività di carattere informativo e comunicativo del servizio effettuate tramite il sito della rete regionale dei CAAD, la mailing list "Caad-Bologna", la newsletter specializzata sui temi dell'AD, la collaborazione con siti, riviste, centri specializzati per altre azioni di carattere informativo e promozionale</p>
<p>Azioni previste</p>	<p>AZIONI PREVISTE, STRUMENTI, METODOLOGIA DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> · gestione del servizio per le funzioni di sportello informativo e consulenza modulando gli interventi sia in maniera standard per tutto il territorio provinciale sia in maniera mirata rispetto alle singole esigenze Distrettuali · attività di pianificazione e coordinamento/monitoraggio periodico delle attività svolte dal l'ASP col soggetto gestore e nell'ambito del Gruppo di lavoro specifico sull'AD della CTSS · Implementazione del sistema informativo predisposto dalla Regione e assolvere ai relativi obblighi informativi <p>INFORMAZIONE COMUNICAZIONE</p> <p>ristrutturazione delle modalità informative sull'AD tenuto conto della distrettualizzazione del servizio e della necessaria integrazione con la rete</p>

	<p>degli sportelli sociali</p> <p>produzione di una mailing list di collegamento per scambio informazioni e documenti tra i soggetti coinvolti come referenti nella rete CAAD del territorio bolognese</p> <p>produzione di una newsletter specializzata sull'AD diffusa gratuitamente</p> <p>gestione delle pagine del CAAD Bologna nel sito della rete regionale dei CAAD</p> <p>produzione di comunicati stampa sulle attività del CAAD e di articoli per riviste specializzate</p> <p>RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CONSULENZA (ai servizi, agli operatori, ai cittadini)</p> <p>In funzione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cambiamento del meccanismo di finanziamento di parte dell'AD (legge 29/97; servizi CAAD) col cessare dei relativi programmi finalizzati regionali dell'avvio dei progetti di AD domestico sul FRNA di cui alla DGR 1206/07 è in corso dall'estate 2009 un profondo lavoro di revisione dell'assetto degli interventi di AD nel territorio della provincia di Bologna per spostare l'attenzione sul tema dell'AD che non ricomprende solo il CAAD ma tutta una serie di interventi erogati e gestito da enti diversi (legge 13/89 gestita dai Comune, ora dai Servizi sociali ora dai settori Edilizia; legge 29/97 gestita a livello Distrettuale; attività di protesica dell'Az.USL: progetti di adattamento domestico sul FRNA promossi dai servizi territoriali anziani e disabili e gestiti amministrativamente dall'Az.USL: servizio provinciale CAAD Comune capofila Comune di Bologna, ente gestore ASP Irides. <p>Il lavoro di revisione, portato avanti in sede di CTSS e relativo gruppo di lavoro sull'AD, ha portato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'affidamento della gestione del servizio da parte del Comune di Bologna all'Asp IRIDeS e alla successiva individuazione del soggetto gestore delle attività di consulenza nell'AIAS ausilioteca Onlus - alla organizzazione distrettuale del servizio che prevede la presenza per ½ volte al mese della equipe multidisciplinare del CAAD, per le attività di consulenza, di informazione, di formazione, presso la sede dei vari distretti integrata con i locali servizi di carattere sociosanitario dedicati all'area degli anziani e dei disabili secondo quanto indicato dai diversi "profili di attività" previsti territorialmente <p>FORMAZIONE (in collaborazione con CRA e CRIBA)</p> <p>Progettare e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> o ai tecnici delle amministrazioni comunali impegnati nell'ambito della edilizia e gli artigiani installatori o Progettare e realizzare iniziative di info-formazione e aggiornamento rivolte ad operatori dell'area sociosanitaria • Progettare e realizzare iniziative di info-formazione e aggiornamento rivolte ad operatori degli Sportelli sociali 		
<p>Piano finanziario</p>	<p>Costo totale previsto Distretti del territorio Ausl Bologna Città di Bologna € 80.456,70 Casalecchio di Reno € 24.031,50 San Lazzaro di Savena € 16.743,30 Pianura est</p>	<p>Quota regional e</p>	<p>Eventuale quota nazionale</p>

	<p>€ 33.518,20 Pianura ovest € 15.997,70 Porretta Terme € 14.252,60 Totale € 185.000,00 a valere sul riparto FRNA 2011</p> <p>a questo totale va aggiunta la quota di Imola (Ausl Imola) corrispondente a euro 26.112,00 per un totale generale sull'intero territorio provinciale di euro 211.112,00</p>		
<p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di sportello informativo - valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di consulenze tecniche - diffusione strumenti informativi specifici e riscontri delle attività di comunicazione --distribuzione dell'utenza complessiva nel territorio provinciale - feedback da enti e realtà coinvolte in collaborazioni, sia di ambito sanitario che sociale ed edilizio 		

PROGETTI ATTUATIVI 2011 - DISTRETTO DI IMOLA

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI DELLE AREE AGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011

2 a: Area responsabilità familiari, capacità genitoriali, diritti dei bambini, giovani e piena applicazione della legge n. 194/1978

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povert à e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarietà <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazioni e di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CASTELLO A COLORI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: SOSTENERE IL PROCESSO DI EMPOWERMENT DEI RAGAZZI STRANIERI, INTESO COME UN AUMENTO DELLA POSSIBILITÀ DI SCELTA E DI AZIONE IN RELAZIONE AI PROPRI BISOGNI, INTERESSI E DESIDERI.
 TALE PROCESSO HA LO SCOPO DI IMPEDIRE E DI RIDURRE L'IMPATTO DELL'ISOLAMENTO SOCIALE.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Caleidos Associazione di Promozione Sociale sede legale: v. conventino n° 631 40024 Castel S. Pietro Terme (Bo) C.F. 90043720375
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Ilaria Astolfi (Responsabile Area Disabilità) cell. 331 5966674 ilaria@caleidos.bo.it Dott.ssa Monica Manzoni (Referente Associazione Caleidos) cell. 347 9336636 monica@caleidos.bo.it
4. Destinatari	Alunni stranieri delle scuole del Comune di Castel S. Pietro e le loro famiglie coinvolti in orario extrascolastico.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrazione scolastica, interventi mediazione culturale, politiche immigrazione
6. Azioni previste 1. "Non 1 di meno" (scuola media) Fase A: intervento di gruppo volto ad offrire a ciascun ragazzo la possibilità di sentirsi riconosciuto ed accolto, affinché trovi intorno a sé opportunità e conferme al desiderio innato di conoscere, di approfondire l'italiano per comunicare con "altri" Fase B: Verranno individuati durante la fase A i ragazzi disponibili, che presentano caratteristiche relazionali e competenze legate al territorio, a coprire il ruolo di tutoraggio rispetto all'inserimento dei nuovi alunni stranieri. 2. "Racconti di viaggi" (scuola media) Spazio di accoglienza in cui possono accedere quei ragazzi che non se la sentono di esporsi in gruppo e vuole essere un valido strumento utile a fornire strategie di coping per il superamento delle difficoltà che i ragazzi possono incontrare nel loro percorso di sviluppo. In particolare aiutare il ragazzo a costruire una narrazione fluida , comprensibile al proprio sé che metta insieme elementi appartenenti ad una	

cultura che hanno contribuito alla **costruzione della propria identità** con aspetti nuovi che appartengono al presente.

I ragazzi potranno accedere allo sportello in maniera anonima, singolarmente o in gruppo.

Potranno far riferimento allo sportello anche gli insegnanti e i genitori.

L'inizio del progetto "Racconti di viaggi" sarà preceduto da incontri di presentazione dell'attività all'interno delle classi.

3. "Gira...gira mondo" (scuola elementare)

Nello specifico le attività prevederanno:

giochi per conoscersi meglio e per creare un clima di cooperazione;

espressioni grafico-pittoriche;

schede didattiche per il rinforzo di alcuni concetti come la discriminazione di forme e colori, sequenze numeriche, ritmi.

Strumento privilegiato sarà il GIOCO come forma di apprendimento cognitivo ed emotivo.

I bambini utilizzeranno i colori, il corpo e la voce quali mezzi espressivi.

• Istituzioni/attori sociali coinvolti		Scuole e COMUNE di Castel S. Pietro Terme									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Psicologi									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'agio sia a livello del singolo che della comunità classe; comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione verbale; approfondimento della lingua italiana come veicolo per la socializzazione. 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FR	di cui FONDA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -
	euro	2700,00			2700,00						

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
Familiari X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione x <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No x <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità x <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FONDO SOSTEGNO ECONOMICO										
OGGETTO/OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:										
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma)	Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese									
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Circondario Imolese									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Gabriella Caprara - 051-6973921 - gabriella.caprara@aspcircondarioimolese.bo.it □									
4. Destinatari	Famiglie con minori che, solitamente per la perdita totale o parziale del lavoro si trovano in condizioni di difficoltà economica ed abitativa, con particolare riferimento alle famiglie monogenitoriali ed a quelle con almeno 4 figli minori compresi i minori in affido									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Responsabilità familiari, sostegno genitorialità, lavoro di comunità, immigrazione, politiche del lavoro, integrazione con agevolazioni ed aiuti concessi dalle amministrazioni comunali e/o altre forme di sostegno economico									
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli interventi economici a favore di nuclei con 4 o più figli minori, compresi quelli in affido, per sostenere le spese legate alle utenze, alla frequenza scolastica così come alle altre realtà culturali, aggregative, socializzanti - predisposizione di forme sperimentali di sostegno a nuclei che evidenziano difficoltà di tipo abitativo garantendo interventi economici finalizzati al reperimento di soluzioni nel libero mercato, mediante predisposizione di fondi di garanzia o la parziale copertura dei costi previsti - salvaguardia della priorità dell'intervento a favore di nuclei monogenitoriali e comunque a coloro che evidenziano situazione economica maggiormente svantaggiata - integrazione con interventi già erogati dalle amministrazioni comunali o altre realtà del privato sociale 									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp Circondario Imolese Terzo settore associazioni di volontariato che operano nel sostegno anche economico									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - erogazione contributi a nuclei con 4 figli minori per anno 2011 e 2012 - sostegno nuclei in difficoltà abitativa nel secondo semestre 2011 e per tutto 2012 - n nuclei monogenitoriali sostenuti/n. totale nuclei sostenuti 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	euro	210.546,88	55.000,00		155.546,88						
--	------	------------	-----------	--	------------	--	--	--	--	--	--

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

Interventi rivolti ai Target*								
Respons.t à Familiari <input type="checkbox"/> X	infanzia e adolesc enza <input type="checkbox"/> X	Giova ni <input type="checkbox"/> X	Anzia ni <input type="checkbox"/>	Disab ili <input type="checkbox"/> X	Immi grati stran ieri <input type="checkbox"/> X	Povert à e Esclusi one sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
Con le Finalità di:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/> X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/> X		

<p>Interventi per l'Integrazione gestionale e professionale</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

Piano di Attivita' Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ADOLESCENZA E AUTISMO										
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE										
Nella nostra realtà l'obiettivo è rappresentato dalla esigenza di una struttura semiresidenziale che funzioni come un Centro diurno in cui possano essere realizzati progetti di cura psicoeducativi individualizzati non gestibili in ambulatorio o nei luoghi della vita quotidiana dei pazienti con autismo, che possa costituire una risorsa di sollievo temporaneo alle famiglie e che assicuri l'assistenza specialistica adeguata nella gestione delle crisi comportamentali, fermo restando il ricorso al ricovero psichiatrico per il trattamento in emergenza-urgenza.										
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)					UONPIA dell' AUSL di Imola					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)					Territorio del Circondario imolese					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti					Dott. Cosimo Ricciutello 0542/604165 Dott.ssa Chiara Cerbai 0542/604179					
4. Destinatari					Pazienti affetti da gravi disturbi dello spettro autistico in età adolescenziale e in particolare che abbiano superato il 18° anno di età.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate					Collaborazione con l' ASP per disponibilità locali e interventi strutturali legati all'ambiente. Integrazione con la psichiatria adulti sugli interventi.					
6. Azioni previste					Seminario di formazione dipartimentale sull' autismo Programmazione di un progetto estivo che garantisca ai minori una assistenza su 5 giorni settimanali.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti					ASP, Associazioni familiari (La Giostra, Fa.Ce.), Comune di Imola					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare					Educatori professionali con formazione sull'autismo.					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)					Pazienti inseriti con progetto nel 2011: da 3 a 5. Coinvolgimento della psichiatria come riferimento sanitario sui casi. Formazione dipartimentale aperta all' ASP sulle problematiche specifiche dell'autismo in età adolescenziale e adulta.					
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse a altri enti
	euro	22.000,00							22.000,00	

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AI PERCORSI EDUCATIVI OGGETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIO SULLE TEMATICHE EDUCATIVE ED IL LAVORO DI RETE	
1. Soggetto o capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese
2. Ambito territoriale e di realizzazione	Territorio del Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Gabriella Caprara - 051-6973921 - gabriella.caprara@aspcircondarioimolese.bo.it □
4. Destinatari	Minori, famiglie, adulti che gestiscono le diverse agenzie educative sul territorio
5. Eventuali interventi /politiche integrate collegate	Responsabilità familiari, sostegno genitorialità, lavoro di comunità, immigrazione, integrazione scolastica
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno delle agenzie educative che rendono possibile la conciliazione fra i tempi famigliari e quelli del lavoro. <p>Il bambino, fino ai primi anni dell'adolescenza, vive la propria giornata frammentato in molte esperienze: scuola, pre-post scuola, sport, attività culturali, attività religiose, nonni, parenti. I gestori e gli operatori di queste attività sono molteplici e frazionati, per territorio, provenienze, cultura, incisività nella vita del minore.</p> <p>Azione: riqualificazione e sostegno pedagogico degli ambiti extrascolastici di vita del bambino, riconnettendoli in una intenzionalità pedagogica unitaria che possa essere percepita dal bambino stesso. Promozione del lavoro di rete.</p> <p>Interventi:</p> <p>a) Supporto alle scuole ed gli operatori dei tempi prolungati (pre-post scuola) per una progettazione pedagogica che consenta al bambino di collocare l'esperienza dentro lo scenario della più ampia vita scolastica (proposte, spazi, sfondo simbolico aggregatore). Particolare attenzione verrà rivolta alle esigenze dei bambini in difficoltà.</p> <p>b) Sostegno alle società sportive che operano con i bambini tramite formazione degli operatori e consulenza pedagogica (bisogni ed esigenze del bambino). Particolare attenzione verrà posta al tema del rapporto con le famiglie e della educazione delle life skills tramite la pratica sportiva.</p> <p>c) Coinvolgimento dei "doposcuola", dei centri di aggregazione giovanile e delle associazioni che lavorano con i bambini/ragazzi operanti nel territorio, tramite l'offerta di una formazione specifica rivolta a riqualificare la progettazione educativa e a potenziare la capacità degli operatori di dialogare con le famiglie da un lato e con la scuola dall'altro.</p> <p>d) Sostegno alla genitorialità tramite l'offerta di ambiti di riflessione, confronto e mutuo aiuto fra genitori, che favoriscano la riflessione sulle esigenze del bambino e le possibilità di risposta.</p> <p>e) Sostegno alla genitorialità tramite l'offerta di ambiti di riflessione, confronto e mutuo aiuto per i "nonni" e con eventuali sedi di confronto intergenerazionali (nonni e genitori).</p> <p>f) Consulenza pedagogica e formazione per le associazioni di genitori del territorio.</p>

	<p>Azione: sostegno alle neomamme in difficoltà durante il primo anno di vita del bambino. L'azione si propone di sostenere in particolare le mamme durante il primo anno di vita del bambino nella riprogettazione emotiva e pratica dei tempi e degli ambiti di vita, per superare da un lato la carenza di modelli genitoriali pertinenti al contesto di vita e dall'altra la difficoltà di orientamento/progettazione per rispondere alle nuove esigenze pratiche che l'arrivo del bambino porta. Saranno considerate prioritarie destinatarie di questa azione le neomamme di più giovane età o che presentano una rete familiare di riferimento molto fragile</p> <p>Intervento: una educatrice professionale si affiancherà per qualche ora alla settimana alla neomamma, aiutandola a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) modellare l'atteggiamento verso il bambino; 2) prendersi cura dell'ambiente perché sia idoneo al piccolo; 3) ridefinire i rapporti con la famiglia d'origine; 4) rispondere alle esigenze pratiche della vita (gestione del bilancio, ricerca del lavoro, esigenze sanitarie, esigenze di collocazione del bambino per permettere alla madre di tornare al lavoro ed avere una ragionevole vita sociale) 									
7. Istituzioni /attori sociali coinvolti	Asp Circondario Imolese Terzo settore/Solco Imola Istituti Comprensivi scolastici Scuole dell'infanzia e Nidi pubblici e paritari associazioni sportive associazioni di volontariato con finalità educativo sociale agenzie educative in genere pubbliche e private privati cittadini: nonni, neomamme, genitori.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogista, educatori, psicologi, volontari									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- n. realtà educative coinvolte - n. attività formative avviate - n. neomamme coinvolte									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	28436,93			28436,93					

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

Interventi rivolti ai Target*								
Respons. familiare <input type="checkbox"/> X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/> X	Giovani <input type="checkbox"/> X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/> X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/> X	Povertà Esclusione e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
Con le Finalità di:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/> X			Prevenzione <input type="checkbox"/> X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

Interventi per l'Integrazione gestionale e professionale
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

Piano di Attività' Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/> X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/> X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: LA PALESTRA DI ARCHIMEDE: L'AUSILIOTECA PER IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' COGNITIVO-RELAZIONALI</p> <p>OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: FORNIRE AUSILI TECNOLOGICI (HARDWARE, SOFTWARE) E MATERIALE DIDATTICO VOLTI A POTENZIARE LE CAPACITÀ COGNITIVE, COMUNICATIVE E SOCIALI PER UNA MAGGIORE AUTONOMIA E QUALITÀ DELLA VITA DI MINORI CHE PRESENTANO DIFFICOLTÀ COGNITIVE E SOCIO-RELAZIONALI. A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ E DEL CONTESTO SCOLASTICO.</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Asl,...)	<p>Caleidos Associazione di Promozione Sociale sede legale: v. Conventino n° 631 40024 Castel S. Pietro Terme (Bo) C.F. 90043720375</p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Ilaria Astolfi (Responsabile Area Disabilità) cell. 331 5966674 ilaria@caleidos.bo.it</p> <p>Dott.ssa Monica Manzoni (Referente Associazione Caleidos) cell. 347 9336636 monica@caleidos.bo.it</p>
4. Destinatari	Minori con difficoltà cognitive e socio-relazionali, Scuole, Asp, Asl, famiglie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche per integrazione/sostegno disabili, sostegno responsabilità familiari
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione e diffusione conoscenza progetto nelle scuole e nei servizi socio sanitari del territorio ➤ Individuazione possibili soggetti coinvolgibili nel progetto sia a livello di singoli che di piccoli gruppi <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle capacità, potenzialità e bisogni della persona. • Progettazione e conduzione dell'intervento all'interno del contesto di vita della persona. <p>Seguire l'evoluzione del percorso individuato attraverso periodici <i>follow up</i>. Interventi psico-educativi anche in raccordo con le scuole o i servizi socio sanitari di riferimento</p>
• Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASL, ASP, Scuole e COMUNI del Circondario
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologi educatori Consulenti e tecnici informatici
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>43. numero di bambini che hanno usufruito dei servizi dell'ausilioteca</p> <p>44. numero di incontri con le scuole</p> <p>45. numero di accessi delle famiglie</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	10.000,00									10.000.00 Autofinanziamento, famiglie utenti, finanziamenti associazionismo

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescen za	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigr ati stranie ri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE: PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DEI GIOVANI				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FINESTRE SUL MONDO										
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE : SOLLECITARE NEI GIOVANI COINVOLTI UN SENSO DEL VIVERE COME PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E ATTIVA ALLA STORIA DEI NOSTRI GIORNI. PERMETTERE AI RAGAZZI DI SPERIMENTARSI IN PRIMA PERSONA ALL'INTERNO DI UN OPERARE SOLIDALE E ALTRUISTA. OFFRIRE UNO SGUARDO CONOSCITIVO SULLE REALTA' SOCIALI LOCALI E INTERNAZIONALI, TESO A FAR EMERGERE DINAMICHE DI INGIUSTIZIA E AVVILIMENTO DELLA DIGNITA' UMANA										
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Associazione La Strada- Piazza Garibaldi 19 Medicina								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio del Circondario imolese - Area Nord Ovest ASP Circondario Imolese								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Sara Tenaglia- 348866005								
4. Destinatari		Ragazzi di età compresa fra 14 e 18 anni residenti nei territori dei Comuni di Medicina - Castel Guelfo								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche immigrazione, politiche scolastiche,								
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento istituti scolastici per presentazione progetto - Informazione e approfondimento con i ragazzi partecipanti su situazioni di marginalità culturali con riferimento particolare ai migranti, ai carcerati, ai rom, ai disabili - presentazione di testimonianze rese da soggetti coinvolti direttamente in azioni di prossimità solidale - inserimento dei ragazzi in stages e tirocinii di volontariato solidale nelle associazioni locali, nella cooperazione sociale che aderisce al progetto, nei servizi sociali gestiti da ASP 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Scuole, ASP, cooperazione sociale, associazioni locali								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		2 educatori, volontari associazione, operatori ASP,								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> - n. classi coinvolte nel progetto - n. giovani e ragazzi coinvolti nell'informazione - n. ragazzi inseriti in attività di stage 								
10. Piano finanziario :	Previsione di spesa TOTALE	di cui riso rse com unal i	di cui risorse regional i (Fondo sociale locale + Fondo straordi nario)	di cui risorse regional i (Progr. Straord Famiglie)	di cui risors e region ali (Proge tti armon izzazi one)	di cui risors e region ali (altri fondi)	di cu i F R N A	di cui Fon do nazi onal e NA	di cui Fon do sani tari o regi onal e	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.500,00								5500,00 autofinanziamento 5000,00 fondo regionale volontariato

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO INTERAZIONI/INTEGRAZIONE SPAZI DI INTERCULTURA A SCUOLA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMUOVERE RIFLESSIONI SULLE TEMATICHE INTERCULTURALI PER FAVORIRE INTERAZIONE ED INTEGRAZIONE NELLE CLASSI. PROMUOVERE STILI DI RELAZIONE ACCOGLIENTI RISPETTO ALLE DIFFERENZE INDIVIDUALI DEI SINGOLI. SVILUPPARE CAPACITA' SOCIALI, EMOTIVE E COGNITIVE NEGLI STUDENTI PER ADEGUATA SOLUZIONE DEI CONFLITTI											
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Associazione di volontariato Ernesto- Imola									
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio del Circondario imolese									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Associazione di volontariato Ernesto- Dr.ssa Erika Agresti tel 335-7740735 erikaagresti@yahoo.it ; erikaagresti@alice.it									
4. Destinatari		Alunni ed insegnanti scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		politiche scolastiche, politiche immigrazione									
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - corso di formazione per gli insegnanti finalizzato all'approfondimento delle tematiche di accoglienza e valorizzazione delle differenze - incontri di gruppo per confronto diverse modalità accoglienza nelle classi del progetto ponte - proposta realizzazione nelle classi - verifica finale 									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio imolese									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Psicologo-pedagogo-mediatore culturale									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> - n. classi coinvolte - n. insegnanti che partecipano Questionari gradimento Valutazione apprendimenti									
10. Piano finanziario :		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5250,00									5250,00 fondazione cassa risparmio Imola o autofinanziamento

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza x <input type="checkbox"/>	Giovani x <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x <input type="checkbox"/>	Povert� e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x <input type="checkbox"/>			Prevenzione x <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unit� di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarit  Anziani, nuove opportunit  assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalit  precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarit  Disabili, nuove opportunit  assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalit  precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?		No x <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarit� x <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe x <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO PONTE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SVILUPPARE UNO STILE EDUCATIVO, DI COMPORTAMENTO E DI VITA BASATO SUL RISPETTO RECIPROCO, SULLA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' CULTURALE DEI DIVERSI INDIVIDUI E GRUPPI. SVILUPPARE CAPACITA' SOCIALI EMOTIVE E COGNITIVE DEGLI STUDENTI PER UN'ADEGUATA SOLUZIONE DEI CONFLITTI											
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Associazione di volontariato Ernesto - Imola									
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio del Circondario imolese									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Associazione di volontariato Ernesto- dr.ssa Maria Rachele Via - tel 347-0919608 Mrachelev57@gmail.com									
4. Destinatari		Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Sesto Imolese- 2 classi									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche scolastiche- politiche immigrazione									
6. Azioni previste		Incontri nelle classi finalizzati a lavorare con i minori coinvolti nel riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni, l'ascolto attivo, ad approfondire la comunicazione verbale e non verbale,... stimolandone l'utilizzo anche al di fuori del contesto scolastico Conduzione caratterizzata da alternanza di momenti di gioco e di elaborazione emotiva, riflessiva									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazionismo, istituti scolastici									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Volontari associazione - Psicologo, pedagogo - mediatrice culturale									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Cambiamento clima relazionale Verifica finale con le insegnanti									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	3900,00									3900,00 fondazione cassa risparmio Imola o autofinanziamento

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescenza	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigr ati stranie ri	Povert à e Esclusi one sociale	Salute mentale	Dipendenze
x <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<p>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</p>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì x <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità x <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe x <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Stesura definitiva del protocollo operativo per l'integrazione socio-sanitaria nella presa in carico delle richieste di IVG, in particolare di quelle dovute a problematiche sociali
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Consultorio familiare AUSL Imola ASP Circondario imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MGrazia Saccotelli 0542-604193 Consultorio familiare AUSL M.Gabriella Caprara ASP 0542-606711
4. Destinatari	Donne che optano per una scelta di IVG, motivata da difficoltà di ordine socio-economico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno responsabilità familiari, contrasto alla violenza, immigrazione
6. Azioni previste	Stesura protocollo operativo AUSL-ASP Raccolta primi dati cartella informatica
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Operatori del Consultorio familiare ed assistenti sociali dell'ASP
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologi, ostetriche, assistenti sociali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Redazione protocollo ufficiale

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescenza	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipend enze
x <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
x <input type="checkbox"/>			x <input type="checkbox"/>			x <input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No x <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità x <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	x <input type="checkbox"/>			
--	----------------------------	--	--	--

INTERVENTO/PROGETTO: Lavoro di comunità quale promotore del benessere
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP CIRCONDARIO IMOLESE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Gabriella Caprara tel 051-6973921 Maria Grazia Saccotelli tel 0542-604190
4. Destinatari	le scuole (quelle dell'infanzia, le primarie e secondarie di primo e secondo grado) i genitori con laboratori ed incontri; i bambini ed i ragazzi; gli operatori dei servizi sociali e sanitari gli operatori dei centri giovanili e delle realtà educative maggiormente presenti nei singoli territori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche e diritto allo studio, Sostegno alle responsabilità familiari Prevenzione all'uso e abuso di sostanze Tutela dei minori Promozione scelte salute
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - percorso formativo per gli insegnanti su bullismo e aggressività n° 6 incontri - percorso formativo per allenatori n° 2 incontri minimo da svolgersi nel mese di marzo con possibilità di integrazione o prosecuzione per fasce di età diverse in base all'andamento dell'esperienza. - Ricerca-azione con i ragazzi dei centri giovanili sui luoghi del territorio riservati all'uso di sostanze per indirizzare poi le azioni successive del progetto di contrasto all'uso e abuso di sostanze psicotrope - Ricognizione delle risorse esistenti sul territorio di riferimento che svolgono attività a favore di minori o di sostegno alle competenze genitoriali - Proposta di un percorso tematico per prossimo anno scolastico da condividere con le scuole e che agisca in modo trasversale su insegnanti - genitori - minori - Sperimentazione in un istituto comprensivo di nuove modalità di rapporto fra scuola-servizi - Sperimentazione lavoro piccolo gruppo su pre-adolescenti e adolescenti con finalità di orientamento a contrasto rischio dispersione scolastica - integrazione con progetti/attività consultorio giovani
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti scolastici- asp- asl- cooperazione sociale e volontariato- società sportive- realtà culturali ed educative
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale docente delle scuole cui sono proposte azioni formative ed informative finalizzate anche alla

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

		trasmissione di competenze per una progressiva autonomia nelle gestione delle attività; Operatori dei servizi sociali e sanitari, associazioni, parrocchie								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Incremento iniziative condivise Corresponsabilità dei territori sul tema della tutela dei minori								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armoneizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti - specificare
	euro	138.077,00	21.044,00	117.033,00						

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								Dipendenze
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazion e di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: Il maltrattamento contro le donne e i/le minori OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: creare uno strumento di rilevazione del fenomeno del maltrattamento nel territorio del circondario imolese. Predisporre nelle scuole, progetti informativi-educativi di contrasto al fenomeno della violenza. Sensibilizzazione rispetto al fenomeno del maltrattamento e della violenza. Sostenere i percorsi di autonomia delle donne che escono da situazioni di violenza</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP circondario imolese - Consultorio familiare AUSL Imola- Centro per le famiglie Imola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luana Sermenghi, Anna Ortolani. Fiorella Fabbri Asp Circondario Imolese 0542-606711 Anna Strazzari - Caterina Gianstefani Consultorio familiare- tal 0542-604190 Centro famiglie comune Imola
4. Destinatari	Donne e figli vittime di maltrattamenti e violenze in famiglia Alunni e docenti scuole secondarie primo e secondo grado circondario imolese Utenti del Consultorio familiare, Asp e altri servizi e/o enti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche e progetti formativi di educazione alla salute Linee guida per la presa in carico socio-sanitaria delle donne vittime di maltrattamento e/o abuso sessuale Sostegno capacità genitoriali
6. Azioni Previste	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del rapporto finale della ricerca effettuata e coinvolgimento dei soggetti partecipanti nella riflessione su modalità di intervento. Diffusione degli esiti della ricerca • Creazione di una rete di rilevazione e prevenzione del fenomeno del maltrattamento coinvolgendo le Scuole, i Pediatri, i Medici di base, le Forze dell'ordine, la Neuropsichiatria, e l'Associazione laico e cattolico. • Corso di formazione per operatori socio-sanitari sui temi del maltrattamento alle donne ed ai minori per un totale di 24 ore complessive • Revisione delle linee guida per la presa in carico psicosociale delle donne maltrattate e dei minori. • Riflessione/confronto su uno strumento di monitoraggio del fenomeno della violenza domestica tra operatori del servizio ed eventuale elaborazione di una scheda ad hoc. • Avvio progetto seconda accoglienza per donne in uscita da situazioni di violenza e maltrattamento

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Asp circondario imolese, AUSL consultorio familiare, servizi sanitari di pronto soccorso, reparti ginecologia; forze dell'ordine, associazioni, enti locali, istituzioni scolastiche del Circondario; centro per le famiglie, cooperative sociali									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Gli operatori coinvolti nell'accoglienza di donne vittime di maltrattamenti; operatori del consultorio familiare, dei servizi di pronto soccorso e pediatria ospedaliera, operatori e volontari delle associazioni la Cicoria e Trama di terre									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio del fenomeno del maltrattamento in famiglia nel nostro territorio, - Creazione di una metodologia di lavoro comune tra i soggetti che partecipano alla ricerca a favore delle donne vittime di maltrattamenti, - predisposizione di un piano di interventi territoriale più appropriato alle donne vittime di violenza - <i>Creazione di una rete di rilevazione e prevenzione del fenomeno del maltrattamento dei minori coinvolgendo le scuole, i pediatri e medici di base, le forze dell'ordine, la neuropsichiatria.</i> - implementazione dei progetti di prevenzione e sensibilizzazione - N 30 classi e N. 600 studenti coinvolti - Avvio di due alloggi di seconda accoglienza 									
10. Piano finanziario :	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti	
	euro	99.490,00	50.000,00	49.490,00							

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza x <input type="checkbox"/>	Giovani x <input type="checkbox"/>	Anziani x <input type="checkbox"/>	Disabili x <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusion e sociale x <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì x <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Una casa per ogni bambino - ragazzo - Il sistema di accoglienza per minori e nuclei in difficoltà OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: analizzare le tipologie di accoglienza residenziale presenti sul territorio e la loro rispondenza alle esigenze evidenziate dai servizi - formazione, promozione di modalità di accoglienza differenziate in relazione all'emergere di bisogni nuovi	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Gabriella Caprara - tel 0516973921 E mail: gabriella.caprara@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini o ragazzi per i quali si renda necessario, in un percorso di tutela definito in accordo anche con il Tribunale minorenni, l'allontanamento dall'ambito familiare - minori stranieri non accompagnati individuati sul territorio imolese - minori con difficoltà comportamentali o gravemente compromessi a livello psichico - adolescenti ormai prossimi alla maggiore età - nuclei familiari che necessitano di risposte di accoglienza/tutela Comunità di tipo familiare-accoglienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Area immigrazione- progetto affido distrettuale- politiche giovanili- sostegno genitorialità-
6. Azioni previste	Avvio servizio di Pronto Intervento sociale rivolto in via prioritaria all'accoglienza di minori e/o nuclei madre-bambino. Convenzione specifica con i soggetti disponibili all'accoglienza in emergenza per situazioni di tutela urgenti all'interno di una rete di risposte diversificata. Sperimentazione di nuovi modelli di risposta alle esigenze di accoglienza non residenziale con particolare riferimento agli adolescenti. Sperimentazione di possibili risposte semiresidenziali per minori in carico al servizio di NPIAE
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese - Azienda Usl Imola - Comuni del Circondario- Enti gestori di strutture, realtà del terzo settore coinvolte sul tema minori
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, educatori, adulti accoglienti,
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sperimentazioni attivate

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario :										
euro	1.487.400,00	825.390,00	622.010,00							40.000,00 Fondazione Cassa Risparmio Imola

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Valorizzare l'affidamento e gli affidatari quali risorsa attive e attivabili per l'accoglienza di minori	
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire una rete di supporto fra le diverse realtà di accoglienza del territorio. Sostenere i nuclei e i singoli che svolgono le diverse esperienze di affidamento. Offrire occasioni di sostegno educativo anche con metodologie non tradizionali agli adolescenti inseriti in progetti di affido eterofamiliare e/o di accoglienza in comunità	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Asl,...)	ASP Circondario imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Milena Cavina ed operatori equipe affido- Viale D'Agostino 2/a Imola
4. Destinatari	Nuclei e singoli Affidatari coinvolti in esperienze di affido, Comunità familiari- Adolescenti in affidamento Operatori del territorio che attuano esperienze di affidamento- Operatori equipe affido
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coinvolgimento delle realtà pubbliche (Asl) e private (volontariato, comunità familiari, parrocchie etc) interessate. Provincia, Regione
6. Azioni previste	Prosecuzione attività di sostegno agli affidatari mediante periodici incontri degli stessi in gruppi omogenei per tipologia di affido attivata avvalendosi della supervisione, del coordinamento di operatori dell'equipe Accesso alla formazione di secondo livello predisposta dalla Provincia per gli operatori dell'equipe affido e per tutti gli altri operatori del territorio Riflessione interna fra gli operatori che hanno attivato forme di affido con particolare attenzione a quelle di più lunga durata Individuazione adolescenti in affidamento Definizione progetti sostegno educativo anche con metodologie non tradizionali in collaborazione con realtà locali interessate
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp, Affidatari, Comunità Familiari, Terzo Settore, Volontariato, Asl, C.I.S.I.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Affidatari, operatori sociali, psicologi, operatori delle comunità, operatori dell'Asl.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- n. famiglie e singoli partecipanti gruppi di sostegno - n. operatori che hanno partecipato alla formazione provinciale - n. minori coinvolti nei progetti di sostegno educativo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:										
euro	396.783,00	235.000,00	155.783,00							6.000,00 finanziamento provinciale

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipend enze
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Il tutor amicale nella realtà del circondario imolese	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Favorire l'inserimento di minori disabili nel contesto scolastico e territoriale di riferimento prevenendo dispersione scolastica e promuovendo benessere psico fisico del giovane disabile	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP CIRCONDARIO IMOLESE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cinzia Cesari - Psicologa - Asp Circondario Imolese - Prof. Scardovi- Liceo Scientifico Rambaldi-Valeriani Selva Lorella - Istituto Comprensivo Rambaldi Valeriani - tel 0542-659011
4. Destinatari	Scuole, Asp, Asl, famiglie minori disabili, Associazioni disabili, minori disabili, immigrati....
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Inserimento scolastico disabili- Sostegno alle responsabilità familiari Politiche immigrazione
6. Azioni previste	Prosecuzione attività dell'equipe formata da operatori scolastici, da operatori sanitari, da operatori sociali e associazioni per la sensibilizzazione del territorio e l'individuazione di soggetti disponibili mediante seminario con i docenti di sostegno e altre figure componenti i gruppi operativi. Azione di promozione nelle scuole per la precisa individuazione dei bisogni reali e dei candidati per tale servizio. Indizione di un bando per il reperimento di ragazzi interessati a svolgere attività Formazione di persone interessate ad assumere questo ruolo, così come previsto dall'accordo di programma provinciale oltre azioni di supervisione -sostegno nel corso della realizzazione del progetto Definizione modalità relazione con famiglie ragazzi coinvolti Reperimento risorse da realtà esterne per rimborso spese e sostegno ai tutor con cui si avviano progetti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole superiori. ASL, ASP, Comuni, TERZO SETTORE, Ufficio di Piano....Università, CISST
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti di sostegno, educatori, psicologa, personale NPI
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Individuazione e formazione di 5 soggetti disponibili ad esercitare funzioni di tutor amicale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	13.700,00								- 5250,00 fondi diritto allo studio - 2740,00 fondi soggetto promotore - 5710,00 fondazione Cassa Risparmio Imola

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

2 b: Area immigrazione, asilo, lotta alla tratta

**SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2011**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET				
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X		Cura/Assistenza X	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: Mediatori interculturali nei servizi
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Inserimento dei mediatori interculturali a pieno titolo nelle equipe di lavoro multidisciplinari sociali, sociosanitarie e sanitarie come componenti fissi, superando l'intervento "a chiamata"

1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	M. Grazia Ciarlatani e-mail: ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it tel. 0542 606767
4. Destinatari	Utenti dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato all'intervento di mediazione/alfabetizzazione della Scuola
6. Azioni previste	Sul territorio esistono da tempo interventi di mediazione interculturale, a cura di soggetti del Terzo settore, nei servizi sociali gestiti dall'ASP Circondario Imolese (Sportelli territoriali, prese in carico individuali) e nei servizi sanitari dell'AUSL di Imola (Consultorio familiare, reparti

	<p>ospedalieri) che si intendono consolidare. L'esperienza ci ha dimostrato che la figura professionale del mediatore interculturale, così come le altre delle équipes multidisciplinari, può aggiungere valore al suo intervento se coinvolta fin dalla fase della lettura dei bisogni, nell'organizzazione dei servizi, nella formazione comune, nel lavoro di comunità ed è in questo senso che si intende consolidare la metodologia di lavoro. A fine anno verrà messo a gara unitariamente la fornitura del servizio per la parte sanitaria e sociale per favorire la presa in carico integrata e la mediazione di comunità.</p>		
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>ASP Circondario Imolese AUSL Imola Associazione Trama di terre Associazione Kaizen Consorzio di cooperative sociali Sol.co Imola</p>		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale degli attori coinvolti</p>		
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>ore anno di mediazione interculturale presso l'ASP/1578 ore anno di mediazione interculturale presso l'AUSL/1220</p>		
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 34.864 (ASP)	di cui risorse comunali € 15.366,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale) € 19.498,00
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

**SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2011**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET				
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X		Cura/Assistenza X	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

INTERVENTO/PROGETTO: Accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti

**OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Politiche dell'abitare**

1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	M. Grazia Ciarlatani e-mail: ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it tel. 0542 606767
4. Destinatari	Donne e donne con bambini migranti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato all'intervento del Nuovo Circondario Imolese "Verso una nuova politica dell'abitare"
6. Azioni previste	Si riconferma il rapporto contrattuale fra l'ASP Circondario Imolese e l'Associazione Trama di terre per n. 6 posti all'interno dell'accoglienza abitativa per donne e donne con bambini migranti. Tale accoglienza abitativa si avvale di un intervento di accompagnamento verso l'autonomia per nuclei che presentano difficoltà su diversi fronti, tali da averli condotti ad essere anche senza una soluzione abitativa. Questa risposta a casi socialmente gravi, è un tassello di un intervento più ampio e differenziato rivolto alla soluzione dei problemi

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

		di abitazione dei cittadini. E' stata attivata la reperibilità in collegamento con il Pronto Intervento Sociale.	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASP Circondario Imolese Comuni del Nuovo Circondario Imolese Nuovo Circondario Imolese Associazione Trama di Terre AUSL di Imola Comunità solidale	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale degli attori coinvolti	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Posti letto a disposizione/6	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 82.754,58	di cui risorse comunali € 50.912,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale) € 19.499,00
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €12.343,58

**SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2011**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET				
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X		Cura/Assistenza	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
--	----------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Informazione, orientamento, consulenza	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Riappropriazione dei compiti informativi a tutti i cittadini da parte dei Comuni, compreso il servizio di rilascio dei titoli di soggiorno	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	M. Grazia Ciarlatani e-mail: ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it tel. 0542 606767
4. Destinatari	La comunità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato all'intervento informativo degli Sportelli sociali e degli URP dei Comuni
6. Azioni previste	Sul territorio esistono da tempo Sportelli immigrati dell'ASP Circondario imolese, presso quattro sedi di Sportello sociale (Imola, Borgo Tossignano, Medicina, Castel S. Pietro T.), che forniscono informazioni, orientamento e consulenza e che si intendono consolidare. Di queste funzioni si fanno carico anche altri punti della rete di soggetti afferenti al privato sociale. Gli attori individuati di seguito concordano sull'importanza che il tema informazione, assieme ad altri, sia da collocare in un contesto

	extra servizi sociali, in quanto tocca trasversalmente più ambiti e, per questo motivo sarà istituito presso il Nuovo Circondario Imolese un Tavolo permanente migranti che affronti via via i bisogni individuati come prioritari nella comunità e superi l'attuale Tavolo tematico		
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese Comuni del Nuovo Circondario Imolese Nuovo Circondario Imolese Sol.co. Imola Associazione Trama di Terre AUSL di Imola CTP Associazione Next Generation Italy C.G.I.L. C.I.O.F.S. Imola Caritas diocesana Imola		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale degli attori coinvolti		
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	ore anno di apertura Sportelli immigrati ASP/n. 2378 incontri del Tavolo permanente migranti/n. 3 all'anno		
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 71.315,50	di cui risorse comunali € 51.816,50	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale) € 19.499,00
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

**SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2011**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET				
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione		Cura/Assistenza X	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Emergenza Nord Africa	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: l'intervento non era prevedibile	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Nuovo Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	M. Grazia Ciarlatani e-mail: ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it tel. 0542 606767
4. Destinatari	Persone accolte dal nord africa all'interno del piano predisposto dalla protezione civile nazionale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e politiche generali dell'accoglienza
6. Azioni previste	Partecipazione al coordinamento provinciale. Accoglienza delle persone. Predisposizione di piani individuali. Raccordo territoriale fra servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro, pubblici e privati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Nuovo Circondario Imolese Comuni del Nuovo Circondario Imolese ASP Circondario Imolese Caritas diocesana Imola Associazione Trama di Terre

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

		Fondazione Donata Zucchi Sol.co. Associazione La tenda di Abraham Centro per l'impiego Imola C.I.O.F.S. Imola Associazione Kaizen	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale degli attori coinvolti	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Accoglienza di numero 50 persone	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale) €
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <div style="text-align: right;">X</div> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "UN LAVORO PER OGNI DONNA: AZIONI PERSONALIZZATE DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER DONNE"	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma)	CIOFS FP sede di Imola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vita Scarantino Oriana Bernardi CIOFS IMOLA 0542-40696
4. Destinatari	10 Donne migranti in situazione di disagio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	ENE CANDIDATO PER IL FINANZIAMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, SERVIZIO LAVORO- RISORSE FSE OB.2 ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE CON SCADENZA IL 29.09.2011
6. Azioni previste	<p>Il progetto si articola in due azioni, fortemente integrate tra loro sia per quanto riguarda le finalità che rispetto alle modalità di realizzazione dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>un'azione non corsuale di empowerment</i>, inteso come processo di crescita della consapevolezza rispetto alle competenze possedute, che consentirà alle donne di acquisire strumenti utili per ipotizzare e progettare un percorso di sviluppo personale e professionale; all'interno di tale azione verranno inserite le attività erogate in maniera personalizzata quali colloqui orientativi, azioni di alfabetizzazione per le donne straniere, laboratori professionalizzanti diversificati sulla base del progetto professionale di ogni partecipante e interventi di accompagnamento al lavoro • <i>un percorso formativo mirato e personalizzato sulle base delle competenze delle partecipanti</i>, la formazione proposta non è relativa ad un settore specifico, ma viene definita durante la fase di orientamento in relazione alla situazione reale delle utenti. Verrà svolto un percorso formativo comune finalizzato a favorire l'acquisizione delle competenze di base per l'inserimento lavorativo e successivamente, attraverso un meccanismo di personalizzazione, centrata sull'esperienza lavorativa si cercherà di dare risposte mirate a progettualità professionali diverse, attuando una vera e propria individualizzazione nella organizzazione dello stage, che avrà un'importanza fondamentale nel processo di transizione al lavoro <p><i>E' prevista un'indennità per le partecipanti a supporto della frequenza della fase di stage aziendale.</i></p> <p>.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ciofs, Trama di terre, Asp, Caritas, CGIL sportello immigrati
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatore didattico, tutor aula, tutor stage, orientatore, docenti
9. Risultati attesi in relazione a	Frequenza alle attività superiore al 70%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)											
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro										

2 c: Area prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale - Salute Mentale

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povert à e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
Familiari X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(* Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della	2. Presa in carico multidisciplinare e	3.	4.	<input type="checkbox"/>

domiciliarità <input type="checkbox"/>	lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	Costituzione/irtegrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	
--	--	---	--	--

INTERVENTO/PROGETTO:CONTRASTO DELLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE: PERCORSI DI INTEGRAZIONE TRA SERVIZIO SOCIALE E AGENZIE DEL TERRITORIO. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP CIRCONDARIO IMOLESE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola (con particolare riferimento al territorio del Comune di Imola)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Laura Barelli Tel 0542 606712 - fax 0542 606762 laura.barelli@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	Persone e famiglie che per condizione socio-economica, per patologia, o causa eventi negativi della vita versano in situazione di povertà economica e/o relazionale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la promozione della salute, del lavoro, politiche per la casa, politiche per l'immigrazione, politiche per le responsabilità familiari.
6. Azioni previste	<p>Rientrano in questo programma gli interventi di assistenza economica diretti alle famiglie in condizioni di disagio, ordinariamente praticate dall'ASP per propri fini istituzionali, nonché gli interventi di accoglienza per le donne sole o con minori. La parte innovativa riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il mantenimento e implementazione del "Tavolo operativo di contrasto povertà" obiettivo è una verifica periodica dei livelli di intervento agiti da parte dei diversi partner, il rafforzamento delle modalità comunicative e la condivisione di metodologie e criteri seguiti nei processi in presa in carico. Nell'anno 2011, oltre all'inserimento nel tavolo di nuovi soggetti, si prevede di sviluppare maggiormente le sinergie soprattutto con riferimento alla co-costruzione dei progetti individualizzati di aiuto. <ul style="list-style-type: none"> a. L'Introduzione di misure economiche orientate all'autonomia dei soggetti adulti e delle famiglie interessate: la crisi economica unita ad un tessuto familiare-relazionale precario quasi inesistente comporta l'accoglienza e sostegno economico con progetti a termine (in questa direzione sono comprese le accoglienze in soluzioni di emergenza abitativa o il sostegno per ospitalità temporanee nei confronti di adulti, soprattutto portatori di invalidità, e di madri con minori. b) L'Accordo tra Comune di Imola e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola: bando per l'erogazione di contributi straordinari per il pagamento di utenze domestiche e per pagamento di canoni di locazione per soggetti ad eventi che hanno comportato perdita o riduzione del reddito da lavoro c) Lo Sviluppo di forme di partenariato con associazioni di volontariato e agenzie

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL 31/08/2011

	<p>commerciali del territorio per la fornitura di beni di prima necessità e di materiali scolastici indispensabili per garantire una corretta frequenza scolastica dei minori. Si comprende una pluriprogettualità, sostenuta finanziariamente da organizzazioni non pubbliche, in continuità con l'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura pacchi alimentari e latte per neonati :progetto tra Croce Rossa ASP - Progetto Supermercati solidali (spesa alimentare gratuita): progetto tra Auser, CONAD, COOP Adriatica Coop Reno,ASP - Progetto A scuola con (fornitura materiale scolastico) : progetto tra ASP Ponte Azzurro e Caritas <p>a. supporto all'inclusione sociale attraverso la realizzazione di tirocinii con supporto economico di Hera, Coop. Aurora, CNA.</p> <p>d) "percorsi di formazione insieme" tra ASP e Caritas a partire dallo studio di casi trattati da entrambi : creare occasioni periodiche e strutturate, autogestite, per l'esame di approcci metodologici, l'approfondimento sulle soluzioni adottate, e ricerca nuove strategie di intervento.</p>									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, CARITAS DIOCESANA, CONFERENZE VINCENZO DE' PAOLI, PONTE AZZURRO, CROCE ROSSA, AUSER, COMUNE DI IMOLA. CONSORZIO COMUNITA' SOLIDALE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII°									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali ASP Minori/Adulti/Anziani, Servizio Partecipazione e Volontariato del Comune di Imola, volontari delle Associazioni									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>n. persone assistite /progetto</p> <p>n. soggetti partner coinvolti</p> <p>n. incontri realizzati tra i partner</p>									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali e comunali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	188.175,53	62.703,53	53.672,00						71.800

TABELLA 1 - GLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI DI SALUTE E BENESSERE SOCIALE:

TARGET*								
Responsabilità Familiari <input checked="" type="checkbox"/> X	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/> X	Giovani <input checked="" type="checkbox"/> X	Anziani <input checked="" type="checkbox"/> X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/> X	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/> X	Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> X
FINALITÀ								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>				Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X
 ORIENTAMENTO PER I CITTADINI VERSO LE RISORSE DEL TERRITORIO.
 PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI INTERVENTI E INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SOCIALE IN RETE.

Bisogni Emergenti dal profilo di comunità in ambito distrettuale

VISTO L'INNALZAMENTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ, INTENDIAMO DARE RISPOSTA IN PARTICOLARE A TUTTE QUELLE PERSONE APPARTENENTI A CATEGORIE DEBOLI CHE, PUR AVENDO BISOGNO DI RIVOLGERSI AD UNO PSICOLOGO, NON POSSONO PERMETTERSI IL COSTO DI UN LIBERO PROFESSIONISTA E NON HANNO I REQUISITI PER ACCEDERE AI SERVIZI PUBBLICI.

Obiettivo/i prioritario/i in ambito Sociale, Sociosanitario e dei Servizi Sanitari territoriali:

IL CENTRO ANIMAÈPSICHE DELLA COOPERATIVA SOCIALE SEACoop OFFRE UN SERVIZIO DI SUPPORTO E PSICOTERAPIA A TARIFFE AGEVOLATE, E PERSONALIZZATE SUL REDDITO ISEE, CON PERCORSI TEMPESTIVI QUALI: DIAGNOSTICA PSICOLOGICA, SOSTEGNO, PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, DI COPPIA, FAMILIARE, DI GRUPPO, CONSULENZA GENITORIALE PSICOEDUCATIVA (ANCHE DOMICILIARE ALL'OCCORRENZA), MEDIAZIONE IN FASE DI SEPARAZIONE PER LA GESTIONE DELL'AFFIDAMENTO E LA TUTELA DELLA SALUTE PSICOLOGICA DEI FIGLI. INOLTRE SI REALIZZANO EVENTI DI DIVULGAZIONE SOCIALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E IL CORRETTO UTILIZZO DELLO "STRUMENTO PSICOLOGIA".
 SI SEGNALE, DATA LA RECENTE NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, CHE ANIMAÈPSICHE, GRAZIE ALLE COMPETENZE DELLO STAFF IN PSICOLOGIA DEL LAVORO, STA SVILUPPANDO E ATTUANDO, IN COLLABORAZIONE CON MEDICI AZIENDALI, ANCHE PROGETTI PER VALUTARE, PREVENIRE E RIDURRE I RISCHI DI STRESS-LAVORO CORRELATO.

Obiettivi d'Integrazione con altre Politiche **

IN PARTICOLARE, C'È L'INTENZIONE DI REALIZZARE PROGETTI PER SCUOLE (SPORTELLI D'ASCOLTO PSICOLOGICO PRESSO SCUOLE DEL TERRITORIO E/O GRUPPI DI INCONTRO E FORMAZIONE PER STUDENTI E/O GENITORI E/O INSEGNANTI).
 INOLTRE CI SI STA CONFRONTANDO CON LE REALTÀ TERRITORIALI IMPEGNATE NEGLI SPORTELLI PER STRANIERI AL FINE DI PROGETTARE UNO SPECIFICO SERVIZIO DI PSICOLOGIA TRANSCULTURALE.
 INFINE SI STA LAVORANDO AD UN PROGETTO DI COLLABORAZIONE CON ALCUNI GRUPPI DI LAVORO DEI REPARTI OSPEDALIERI/AZIENDA ASL IMOLA.

INDICATORI DI RISULTATO ***

- NUMERO DI UTENTI/ANNO (SE ≥ 50/ANNO, BUON RISULTATO)
- NUMERO DI SEGNALAZIONI DA PARTE DI ENTI E ALTRI RIFERIMENTI TERRITORIALI (SE ≥ 15/ANNO, BUON RISULTATO)

* I target corrispondono a quelli individuati nel Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL 31/08/2011

**** Si fa riferimento, in modo prioritario ma non esclusivo, a quelle individuate nell'Allegato A) alla DGR 1682/2008 "Prima attuazione del Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010: approvazione delle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011, di linee guida per la partecipazione del Terzo Settore, del programma di formazione e accompagnamento degli operatori", e cioè: politiche ambientali, abitative e urbanistiche, della mobilità, dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, della formazione e della scuola, della sicurezza e coesione sociale.**

*****Gli indicatori sono comprensivi di quelli regionali come esplicitato al punto 4. della Premessa.**

INTERVENTO / PROGETTO: "ANIMAèPSICHE" CENTRO DI PSICOLOGIA A TARIFFE CALMIERATE E PERSONALIZZATE SUL REDDITO ISEE							
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:							
1. Soggetto capofila dell'intervento:		SEACOOOP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS					
2. Ambito territoriale di realizzazione:		IMOLA E CIRCONDARIO IMOLESE					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		. MONIA ZAVAGLI, RESP. AREA SALUTE MENTALE SEACOOOP . ANNA SALZANO, RESP. CENTRO ANIMAèPSICHE DI SEACOOOP					
4. Destinatari		IL CENTRO CLINICO SI RIVOLGE A PERSONE DI TUTTE LE ETA' A PARTIRE DAI BAMBINI IN ETA' SCOLARE. ALTRI DESTINATARI: SCUOLE, AZIENDE, GRUPPI (ES. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO).					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION DI CONTRIBUIRE A DIFFONDERE UNA CORRETTA INFORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLO "STRUMENTO PSICOLOGIA"					
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - PUBBLICIZZARE IL SERVIZIO - EVENTI E INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE PSICOLOGICA - RIUNIONI DI EQUIPE E SUPERVISIONE CASI - ORIENTAMENTO VERSO LE RISORSE PUBBLICHE DEL TERRITORIO - LAVORO DI RETE CON ALTRI PROFESSIONISTI COINVOLTI (AD ES. MEDICI/PEDIATRI DI FAMIGLIA E DEL LAVORO) 					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> ➤ COOPERATIVE SOCIALI A e B ➤ ENTI PUBBLICI ➤ ASSOCIAZIONI ➤ SCUOLE ➤ TUTTI I CITTADINI INTERESSATI 					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		L'EQUIPE STABILE E' FORMATA DA: 2 PSICOLOGI E 3 PSICOTERAPEUTI					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		ALMENO 50 UTENTI ALL'ANNO E ALMENO 15 SEGNALAZIONI/INVII DA PARTE DI REFERENTI TERRITORIALI (MEDICI DI BASE, PEDIATRI, ECC)					
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitari o regional e €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipe ndenze
Familiari	<input type="checkbox"/>	X	X <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<input type="checkbox"/>							X	X <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X <input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/> X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/> x	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/> x	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza	<input type="checkbox"/>

			□	
--	--	--	---	--

INTERVENTO/PROGETTO: PIANIFICAZIONE 2011 DEL BUDGET DI CURA/SALUTE (IN CONTINUITA' CON QUELLO DEL 2010) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: 1) ACCREDITAMENTO IN AREA SOCIO SANITARIA 2) GESTIONE DI ALMENO 10 PROGETTI A DIVERSA INTENSITA' DI CURA ATTRAVERSO UN CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL PRIVATO SOCIALE 3) RIDUZIONE DEI RICOVERI DEI PAZIENTI INSERITI NEL PERCORSO BUDGET DI CURA/SALUTE 4) VERIFICA DEGLI ESITI DEI TRATTAMENTI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa Ausl...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA BENEDETTA PRUGNOLI 0542 604821
4. Destinatari	UTENTI DEI SERVIZI IN SITUAZIONI DI GRAVE VULNERABILITA' NELLE AREE AD ALTA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIE
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>1) COORDINARE CON LA DIREZIONE DEL DISTRETTO, ASP, U.O. DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO AI SERVIZI SANITARI (UOSASS) LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA CHE INDIVIDUI IL PERCORSO FINALIZZATO ALL'ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO COME ASSISTENZA DOMICILIARE.</p> <p>2) PREDISPORRE VALUTAZIONE DEI PAZIENTI IN UVM.</p> <p>3) VERIFICARE NEL GRUPPO DI LAVORO E NEL TAVOLO SALUTE MENTALE LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO, EVENTUALI CRITICITA' E RISORSE.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, ASP, TERZO SETTORE
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	OPERATORI SOCIALI, SANITARI, DEL PRIVATO SOCIALE, VOLONTARI
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>1) N. PZ. INSERITI NEL PROGETTO/SCHEDA PROGETTO UVM.</p> <p>2) N. RICOVERI E GIORNATE DI DEGENZA IN SPDC E RTI PER I PAZIENTI INSERITI NEL PROGETTO (ANNI A CONFRONTO 2009 - 2010 - 2011)</p> <p>3) PUNTEGGI DI GRAVITA' SU SCALA HONOS</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

10. Piano finanz iario:	Previsio ne di spesa TOTALE	di cui risors e comu nali	di cui risorse regional i (Fondo sociale locale + Fondo straordi nario)	di cui risorse regional i (Progr. Straord Famiglie)	di cui risors e region ali (Proge tti armon izzazi one)	di cui riso rse regi onal i (altr i fon di)	di cu i F R N A	di cui Fondo nazio nale NA	di cui Fondo sanitari o regional e	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	165.000							165.000		

**SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2011**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*				
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Cooperativa sociale SolcoSalute
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Imola e Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Simonetta Gaddoni 0542/26705 - 348-3314876
4. Destinatari	Azioni di prossimità e animazione sociale: Cittadini; persone che soffrono di disagio psichico, sociale e cognitivo, anziani, studenti,, associazioni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche di prevenzione del disagio e della cultura dell'inclusione sociale
6) Azioni previste	B) Azioni di prossimità e animazione sociale: Le azioni di prossimità e animazione sociale sono rivolte: -interventi educativi di prossimità volti all'integrazione sociale e al sostegno familiare, -interventi di animazione con persone anziane presso sede Forum Quartiere Cappuccini, - partecipazione coordinamento AMA, - 'Lo psicologo di prossimità' in collaborazione con le farmacie comunali del Gruppo Sfera e con il Comune di Imola. Tale progetto prevede la presenza dello

		<p>psicologo per 3 ore la settimana presso 2 farmacie comunali del gruppo Sfera nel territorio di Imola. Tale attività sarà organizzata dal mese di dicembre 2010 al mese di maggio 2011.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -offrire a persone di tutte le fasce di reddito una consulenza gratuita di base per un problema portato, -accogliere il disagio portato, -alleggerire i medici di base, farmacie, Asl di richieste non appropriate, -promuovere e sviluppare una rete di alleanze per la salute con gli attori presenti nel territorio, -creare un'area di ricerca/analisi sui problemi psicosociali che il territorio esprime <p>-Lo psicologo di prossimità' in collaborazione con le farmacie comunali del Gruppo Sfera - Comune di Medicina</p> <p>L'iniziativa prevede la presenza di uno psicologo presso la farmacia Centrale Comunale di Medicina 1 volta alla settimana per sei mesi (maggio 2011-ottobre 2011)</p>	
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASP, DSM, Comune di Imola, farmacie comunali Gruppo Sfera, Forum Cappuccini, Coordinamento AMA.	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale Cooperativa Soc.le SolcoSalute	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Realizzazione delle attività previste, analisi del tipo di risposte ottenute.	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 5.000 (relativo all'attività dello psicologo in Farmacia-Sfera Comune di Imola)	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale €
			Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €5.000

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.24
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povert� e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipend enze
Familiari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>								
CON LE FINALIT� DI:								
Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione			Cura/Assistenza				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>				

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<p>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unit� di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarit  Anziani, nuove opportunit  assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalit  precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarit  Disabili, nuove opportunit  assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalit  precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarit� <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: VALUTAZIONE CON UVM DEI PROGETTI INTEGRATI SOCIO-SANITARI A LIVELLO RESIDENZIALE TERRITORIALE. CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DELLA RESIDENZIALITA' IN AMBITO CIRCONDARIALE.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA ALBA NATALI 0542-604825
4. Destinatari	ANZIANI, DISABILI, SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>1) VALUTAZIONE CON UVM DI TUTTI I NUOVI PROGETTI INTEGRATI PER INSERIMENTO IN RESIDENZE SOCIO-SANITARIE E PER CASI COMPLESSI DEL TERRITORIO.</p> <p>2) VERIFICHE PERIODICHE DEI PROGETTI. PROSEGUIMENTO DELL'AZIONE FINALIZZATA ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA RESIDENZIALITA' IN AMBITO CIRCONDARIALE TRA ENTI LOCALI AUSL TERZO SETTORE.</p> <p>3) MANTENIMENTO DA PARTE DELL'ASL DI UN SISTEMA DI RENDICONTAZIONE ANALITICA SEPARATA COME FRNA SALUTE MENTALE PER RESIDENZIALITA' SOCIO-SANITARIA</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, ASP, TERZO SETTORE
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	OPERATORI SANITARI, SOCIALI, DEL PRIVATO SOCIALE
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- N. UVM/N.UTENTI INSERITI IN RESIDENZE SOCIO-SANITARIE = 100%</p> <p>- N. UVM/N. CASI COMPLESSI DEL TERRITORIO CON PROGETTO INTEGRATO = 100%</p> <p>- PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO CONDIVISO DI PROGRAMMAZIONE TRA AUSL/ENTI LOCALI/TERZO SETTORE SUI POSTI LETTO RESIDENZIALI E TIPOLOGIE DI STRUTTURE</p> <p>- RENDICONTAZIONE FINALE AL 31/12/2011</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

10. Piano finanzia rio:	Previsione di spesa TOTALE	di cui riso rse com unal i	di cui risorse regional i (Fondo sociale locale + Fondo straordi nario)	di cui riso rse regi onal i (Pro gr. Stra ord Fam iglie)	di cui risors e region ali (Proge tti armon izzazi one)	di cui riso rse regi onal i (altr i fon di)	di cui FRNA	di cui Fondo nazio nale NA	di cui Fondo sanitari o regional e	di cui risorse da altri soggetti - specificar e
euro	1.062.721								761.553	

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
Familiari	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>								
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No x		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: VIVERE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma)	Unità Operativa Dipendenze Patologiche Ausl Imola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefano Gardenghi (ausl Imola) Stefano Martinelli (coop Il Gabbiano)
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Preadolescenti, adolescenti, giovani del circondario imolese. - Minori e adolescenti in situazioni di rischio anche per appartenenza a nuclei problematici. - Associazioni di categoria, gestori di bar, pub, discoteche ed eventi - Adulti significativi a contatto con giovani (insegnanti, leader positivi)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di prevenzione
6. Azioni previste	<p>Azioni con adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire prosecuzione tavolo di coordinamento regionale unità di strada per pianificare metodi e azioni comuni. - Formazione e sensibilizzazione insegnanti. - Coinvolgimento gestori locali e creazione di tavoli istituzionali. - Organizzazione di almeno un evento nel mese della prevenzione alcolologica. <p>Azioni con giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni nei locali e negli eventi diretta ai giovani e ai gestori. - Interventi nelle scuole del territorio, su loro richiesta. - Interventi individuali e gruppalari nei centri giovanili focalizzati soprattutto su minori a rischio appartenenti a nuclei problematici. - Interventi di prossimità in integrazione con il "Centro nuove droghe nuovi consumi" dell' UOCDP, finalizzati alla presa in carico di soggetti già consumatori di sostanze psicoattive
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Unità Operativa Complessa Dipendenze Patologiche di Imola. - Coop. "Il Gabbiano". - Amministrazioni locali. - Scuole di diversi ordini e grado. - Associazioni di categoria dei commercianti. - Forze dell' ordine
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi pubblici (Ausl, insegnanti, .), operatori della Cooperativa, insegnanti, gestori dei locali

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 38 DEL
31/08/2011

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno dieci interventi nelle scuole. - Almeno trenta azioni nei luoghi di loisir. - Almeno 800 valutazioni con etilometro. - Almeno due centri sociali in cui vengono fatti interventi. - Scheda di rilevazione finale delle attività svolte. 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.770		X						

2 d: Area anziani e disabilità

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Percorsi di supporto alla transizione lavorativa per persone con disabilità iscritte alle liste provinciali della Legge 68/99
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma)	CIOFS FP sede di Imola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circondario Imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vita Scarantino Cristina Scardovi CIOFS IMOLA 0542-40696
4. Destinatari	8 persone con disabilità iscritte agli elenchi provinciali L.68
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	ERRÀ SVOLTO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON L'U.O. "INSERIMENTO AL LAVORO DISABILI ED UTENZE SVANTAGGIATE" DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. ENE CANDIDATO PER IL FINANZIAMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, SERVIZIO LAVORO- RISORSE FSE OB.2 ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE
6. Azioni previste	Il progetto prevede un percorso di formazione in aula durante il quale verranno sviluppate competenze di base relative all'area amministrativo-segretariale, magazzino e vendite. Il percorso prevede inoltre una fase di stage personalizzato con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le competenze individuali • prospettare un inserimento lavorativo nel breve periodo <i>E' prevista un'indennità per i partecipanti a supporto della frequenza della fase di stage aziendale.</i>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ciofs, , U.O. "Inserimento al lavoro disabili ed utenze svantaggiate" della Provincia di Bologna, Cip di Imola , Asp, Dipartimento di Salute Mentale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatore didattico, tutor aula , tutor stage, orientatore, docenti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Frequenza alle attività superiore al 70%

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

10. Piano finanz iario:	Previs ione di spesa TOTA LE	di cui riso rse com unal i	di cui risors e region ali (Fond o social e locale + Fondo straor dinari o)	di cui risors e region ali (Progr . Straor d Famig lie)	di cui risors e region ali (Proge tti armon izzazi one)	di cui riso rse regi onal i (altr i fon di)	di cui FRN A	di cui Fon do nazi onal e NA	di cui Fondo sanita rio region ale	di cui risorse da altri soggetti - specific are
euro										

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. PROGETTO ANZIANI : AZIONI PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E PARTECIPATO	SCHEDA N.
--	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza X <input type="checkbox"/>

AZIONE DA SVILUPPARE: L'INTERVENTO O L'INSIEME DI INTERVENTI RIENTRANO NEL PIANO DI ATTIVITÀ PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E PARTECIPATO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Imola	
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se)	Ambito distrettuale	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Angioletta Sartoni Comune di Imola - Ass.to Qualità Sociale / Promozione Sociale Anziani Tel. 0542 602592
4. Destinatari	Popolazione anziana
5. Eventuali interventi/politi che integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Le attività proposte sono finalizzate ad una “ prevenzione primaria “ intesa come strumento per la costruzione/allargamento della rete sociale a favore di tutte le persone anziane ed in particolare agli anziani soli e quindi a maggiore rischio di isolamento sociale. In questo senso si intende offrire, a partire dalla stagione estiva, una serie di opportunità a sostegno anche del benessere psicofisico.</p> <p>A tal fine l'Ente capofila con i partner svilupperanno un programma assumendo ciascun partner un ruolo specifico nell'organizzazione delle singole iniziative.</p> <p>Le azioni che verranno sviluppate sono le seguenti:</p> <p>1) Giornate di sollievo: vengono proposte uscite in giornata in collina, al mare e al Parco Acque minerali. Le iniziative saranno seguite da AUSER , CNA, Gruppo Volontari Promozione Sociale. Saranno attivate forme di informazione anche verso i Comuni del Circondario al fine di coinvolgere quanta più popolazione anziana possibile. Ulteriori azioni riguarderanno la promozione di buoni stili di vita attivati attraverso la divulgazione di una scheda condivisa con l'AUSL contenente consigli per affrontare le giornate di caldo e attivate azioni per la promozione di buoni stili di vita con la promozione di attività psicomotoria.</p> <p>2) Si propongono azioni da promuovere in occasione della “ Giornata nazionale dei Nonni “ e per il periodo natalizio. In questo caso verranno coinvolti, in particolare, i centri sociali presenti nel territorio e i Forum.</p> <p>3) Fenomeno rilevante è il pensare agli anziani come soggetti cui indirizzare opportunità di fruibilità circa l'accesso ad attività culturali pertanto si promuovono azioni finalizzate alla crescita culturale e di conoscenza dell'ambiente (con particolare riferimento ad aree protette) e della relativa storia con l'intento di attivare anche rapporti interculturali e solidali. L'organizzazione si tiene conto, in particolare, delle ricorrenze quali a) il 150° dell'Unità d'Italia b) la celebrazione della “Giornata della Memoria”, ecc.</p> <p>4) Diffusione delle iniziative attraverso varie fonti di pubblicizzazione ed informazioni (volantini, mail, comunicati stampa, ecc.)</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSER - CNA - SPI CGIL Imola - Gruppo Volontari Promozione Sociale - Centri Sociali - Forum - Comuni del Circondario
8. Risorse umane che si prevede di	Servizio Partecipazione e Volontariato/ Promozione Sociale Anziani - Partner indicati al n. 7

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

impiegare											
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Relazione conclusiva effettuata dal Comune di Imola									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		8.500 =	1.900					5.000			1.600 = Fondazione Cassa di Risparmio Imola

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani x	Disabili x	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povert à e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X		Cura/Assistenza			

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* x
--

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	--	---	--	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ACCESSO E PRESA IN CARICO - <i>In continuità con l'anno precedente</i> OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP/AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gilberta Ribani - Responsabile Area Ovest - ASP Circondario Imolese Tel. 051/6954123
4. Destinatari	Anziani/Disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato alle politiche e azioni a sostegno della domiciliarità e alle politiche per l'integrazione socio-sanitaria . Collegato alle schede progetto disabili per la presa in carico integrata con UVM.
6. Azioni previste	Il programma prevede l'implementazione di modalità operative integrate particolarmente in due fasi distinte del processo di presa in carico: il passaggio Ospedale-territorio e territorio -Ospedale: il Punto Unico Distrettuale quale Punto di snodo delle informazioni e del sistema di "allerta" rispetto alle persone gravemente non autosufficienti , o in condizione di grave fragilità sociale quale ulteriore miglioramento del Protocollo per le dimissioni protette. La valutazione del grado di non autosufficienza e la semplificazione del processo sino ad oggi attuato dall'UVG: costruzione e sperimentazione di un modello di Unità valutativa socio-sanitaria per l'erogazione dell'assegno di cura e per la classificazione di non autosufficienza dei soggetti in assistenza domiciliare.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese Ausl Imola Cooperazione Sociale Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Asp e Ausl

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/districtuali (da esplicitare)	Procedura per l'UVG semplificata; Revisione delle procedure e modalità relative alle dimissioni protette; N° di segnalazioni pervenute dai presidi ospedalieri; N° dimissioni protette attivate.									
10. Piano finanziario*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro										

* Le spese inerenti le risorse di umane impegnate non sono valorizzabili in quanto ricomprese nell'attività complessiva dell'Ente di appartenenza.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Responsività	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze	
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Familiari	<input type="checkbox"/>								
<input type="checkbox"/>									
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione		Cura/Assistenza				
<input type="checkbox"/>						<input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input checked="" type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al	Altro	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ...ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI. EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI -In continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP/AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gilberta Ribani - Responsabile Area Ovest - ASP Circondario Imolese Tel. 051/6954123
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti con presenza di assistenti famigliari all'interno del progetto del lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato alla scheda progetto "Domiciliarità anziani, nuove opportunità, sollievo delle famiglie"
6. Azioni previste	Attivazione di progetti di vita e di cure che prevedano contratti aggiuntivi all'assegno di cura in presenza di assistenti famigliari, nel rispetto delle indicazioni regionali. Verifica semestrale dei progetti da parte del responsabile del caso e verifica amministrativa della regolarità del rapporto di lavoro tra la famiglia e l'assistente familiare Affiancamento e supporto formativo "in situazione" fornita dai servizi di assistenza domiciliare accreditati, qualora previsto nei PAI, al fine di trasmettere competenze e conoscenze tecniche e relazionali all'assistente familiare, anche per breve periodo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese Ausl Imola Cooperazione Sociale Enti gestori accreditati. Organizzazioni Sindacali

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

8. Risorse umane che si prevede di impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/di strettuali (da esplicitare)	N° contratti aggiuntivi attivati nell'ambito del Piano Personalizzato di intervento degli utenti con assegno di cura. N° utenti con assegno di cura integrato da contratto assistenti familiari beneficiari di assistenza domiciliare.									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	180.000,00						180.000,00		

SCHEDA INTERVENTO/PROGETTO - N. Promozione e valorizzazione azioni di coordinamento e integrazione per l'inserimento sociolavorativo di persone con disabilità e/o in condizione di svantaggio sociale	SCHEDA N.
---	------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Responsabilità	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povert� e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze	
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

INTERVENTO/PROGETTO: Promozione e valorizzazione azioni di coordinamento e integrazione per l'inserimento sociolavorativo di persone con disabilit  e/o in condizione di svantaggio sociale

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP CIRCONDARIO IMOLESE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Edoardo Pederzoli : Asp Circondario Imolese tel 0542 606710 Edoardo.pederzoli@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	PERSONE CON DISABILITA' E/O IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Politiche attive del Lavoro e della Formazione Professionale - Coordinamento delle azioni con il "Tavolo prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale - salute mentale e neuropsichiatria
6. Azioni previste	• Consolidamento del sistema integrato e di lavoro in rete che coinvolge servizi sociosanitari (ASP, Salute Mentale, Ser.T, Neuropsichiatria), servizi circondariali e provinciali del lavoro e della

<p>formazione professionale, enti di formazione territoriali, cooperazione sociale e associazioni di volontariato per la promozione e realizzazione di percorsi di transizione al lavoro a favore delle persone con disabilità e/o svantaggiate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di forme di certificazione, incentivazione e valorizzazione delle “Imprese locali Socialmente Responsabili” in particolare per quanto riguarda l’ottemperanza ed il rispetto delle norme previste dalla L.68/99. • Ripresa delle attività di coordinamento (UCT) previste dal “Protocollo per il Collocamento Mirato delle Persone con Disabilità” “ siglato tra ASPCircondario Imolese, AUsl di Imola e Provincia di Bologna. • Iniziativa di valorizzazione delle imprese profit e no profit che a livello locale collaborano con servizi sociosanitari e/o enti di formazione per favorire percorsi di integrazione sociale e sociolavorativa di persone con disabilità e/o in condizione di svantaggio sociale • Consolidare rilevazione degli interventi e dei bisogni riguardanti l’inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità nel territorio imolese e la promozione/sensibilizzazione delle opportunità/buone pratiche esistenti. 										
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti										
ASP Circondario Imolese, AUsl di Imola (CSM, SerT , Neuropsichiatria e Medicina Legale), Provincia di Bologna (servizi per l’impiego e la formazione professionale CiP, Servizio Lavoro Disabili ecc.), Enti di Formazione, Cooperazione Sociale di tipo B, “Tavolo Imprenditori”, Organizzazioni Sindacali, “Tavolo Transizione Lavoro persone svantaggiate”										
8. Risorse umane che si prevede di impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)										
<ul style="list-style-type: none"> - N. persone con disabilità e/o con svantaggio a favore delle quali sono stati avviati progetti a carattere socio occupazionale - N. imprese e cooperative sociali coinvolte nella realizzazione di progetti socio occupazionali - N. progetti di Collocamento Mirato realizzati (in collaborazione con la Provincia e non) - Realizzazione di N. 2 incontri UCT (Unità di Coordinamento Territoriale operativo) 										
10. Piano finanziari o*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	euro										
--	------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

*I costi del personale impiegato non sono stati valorizzati in quanto non scorparabili all'interno dei bilanci degli Enti interessati

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
--	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mental e	Dipend enze
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarietà <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Avvio del processo di accreditamento dei Centri Socio-Riabilitativi Diurni e realizzazione dei contratti di servizio tra committenza ed enti gestori accreditati, in coerenza con le destinazioni del Fondo per la Non autosufficienza.</p>	
1. Soggetto canofila	ASP- AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	BARELLI LAURA Responsabile Area Imola- Adulti/Anziani Tel 0542 606712 Laura.barelli@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	Disabili con esigenze di inserimento semiresidenziale, di accoglienza diurna, di supporto educativo ed occupazionale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate	

e collegat e	
6. Azioni previste	<p>A. <u>Validazione del processo di valutazione e presa in carico integrata</u> con l'istituzione formalmente approvata dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM); l'equipe interdisciplinare già operativa dal 2009, viene formalizzata con approvazione del Regolamento e delle procedure per la sua attuazione.</p> <p>B. <u>Inserimenti in Centri Diurni e Centri Occupazionali</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento di disabili nei Centri Socio Riabilitativi Diurni accreditati: 9 posti Centro Diurno Ali blu di Castel San Pietro, 22 posti Centro diurno Casa Azzurra. 2. Inserimento di disabili presso servizi non accreditati Centri Diurni per accoglienze diurne a diversa intensità assistenziale/sanitaria: 3. Inserimenti in Centri Occupazionali oggetto di convenzionamento con l'ASP e USL (nelle more del processo di accreditamento previsto dalla regione): <ul style="list-style-type: none"> - La Tartaruga : 20 posti - Zabina : 20 posti - Lavanderia Quattro Castelli : 6 posti - Giovani Rilegatori: 7 posti - Il Girasole- Labor: 5 posti <p>Nell'anno 2010 i disabili inseriti sono stati n. 75</p> <p>C.. <u>Accoglienza temporanea per sollievo o emergenze del caregiver:</u> utilizzo di 2 posti presso CSRR Don Leo Commissari e 1 posto presso Il Sogno. In questa azione verranno ricompresi anche gli inserimenti temporanei, particolarmente nel periodo estivo , presso i Centri Diurni accreditati e i laboratori Occupazionali convenzionati. Per tutti gli inserimenti , l'accesso avviene con PAI/PEI individualizzato e valutato in sede di UVM che provvede alla classificazione della disabilità e alla valutazione della appropriatezza.</p> <p>C. <u>Supporto alla domiciliarità (ass. domiciliare e socio-educativa, interventi di supporto alla domiciliarità e per l'accesso ai servizi):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione di assistenza domiciliare e socio educativa (oggetto del contratto di servizio con gli enti gestori accreditati Comunità Solidale e ElleUno): previste ore 14.600 di assistenza domiciliare e n. 4.680 di assistenza socio-educativa , nonché la fornitura pasti al domicilio; <ul style="list-style-type: none"> - INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI AL DI FUORI DEI CENTRI OCCUPAZIONALI (OGGETTO DI CONVENZIONE ASP/ASL IN CORSO) - PERCORSI DI TIROCINIO SOCIO-EDUCATIVO CON INDENNITÀ DI FREQUENZA AL DISABILE , IN UN RAPPORTO DI CONVENZIONAMENTO TRA ASP E SOGGETTO ACCOGLIENTE; - erogazione assegno di cura disabili con handicap grave (anno 2010 n. 28 utenti , giornate n. 9838, prevista azione di mantenimento) - Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004) n. 16 utenti , giornate n. 4851 - Gestione dei trasporti per l'accesso ai Centri Diurni, al Centro Dialisi e ai servizi di cura tramite convenzionamenti con soggetti privati ed erogazione di buoni -trasporto - Percorsi individualizzati di assistenza tutelare in ambito domiciliare a favore di disabili

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Circondario, ASP, AUSL, Cooperative sociali Seacoop, ElleUno, Comunità Solidale, Cooperative sociali, Associazioni e soggetti privati del territorio gestori di Centri a valenza diurna, Associazione San Giacomo.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Professionisti dell'UVM, Operatori dei Servizi secondo quanto contenuto nei contratti di servizio o nelle convenzioni.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. UVM realizzate N. ore erogate assistenza domiciliare/assistenza socio-educativa N. utenti assistenza domiciliare/assistenza socioeducativa N. utenti /giornate Centri Diurni N. utenti/giornate Centri Occupazionali N. utenti/giornate accoglienza temporanea N. utenti /giornate assegni di cura N. utenti tirocinii socio-educativi									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Strada Famiglie)	di cui risorse regionali (Progr. armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.598.962,84	807.864,94	0	0	0	0	1.480.895,90	135.000,00	27.445,00

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*		ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI						
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povert à e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input checked="" type="checkbox"/>

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazioni e di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - DOMICILIARITÀ ANZIANI, OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI- ANNO 2011 OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA DOMICILIARITÀ
--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Soggetto canofila	ASP - AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto
3. Referente dell'intervento : nominativo e recapiti	Dott.ssa Angela Morsiani Area Anziani Dipartimento Cure Primarie Tel. 0542 604154
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti
5. Eventuali interventi/politiche integrate e collegate	
6. Azioni previste	<p>L'anno 2011 vede la transizione da un regime di convenzione a un regime di Contratti di Servizio con gli Enti Gestori delle strutture semiresidenziali per anziani e del servizio domiciliare.</p> <p>Strutture semiresidenziali per anziani Si confermano i 52 posti semiresidenziali attualmente convenzionati e precisamente: - Centro Diurno Castel San Pietro n. 16 posti. - Centro Diurno Medicina n. 16 posti, - Centro Diurno di Imola c/o Casa Cassiano Tozzoli (Casa Alzheimer) con 20 posti.</p> <p>Assistenza domiciliare</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	Per il 2011 si prevede l'erogazione di n° 61.000 ore di assistenza tutelare domiciliare (compresi tempi di percorrenza degli operatori).									
	Assegno di cura anziani E' prevista la prosecuzione dell'intervento con il cut-off fissato a punti 500 scheda Bina Si prevedono n. 740 assegni di cura.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP - AUSL - ENTI GESTORI									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Secondo quanto previsto dai CONTRATTI di SERVIZIO in essere									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° nuovi assistiti ammessi nelle strutture semiresidenziali N° giornate occupate complessivamente e nei singoli centri Diurni, N° ore e n° utenti di assistenza domiciliare per ciascun ambito territoriale N° assegni di cura erogati e monitoraggio dei costi									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Str. ord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progr. Str. ord. Famiglie)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	3.580.011,10	556.230,10	0	0	0	0	2.494.000	100.000,00	0	429.781,00

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. Assistenza residenziale disabili DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp ons. tà	infanzi a e adolesc enza	Giova ni	Anziani	Disabili	Immi grati stran ieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fam iliari								
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozion e del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

attivazione?					
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale disabili (in continuità con 'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON AI TRE POLITICHE: Avvio del processo di accreditamento delle strutture residenziali e realizzazione dei contratti di servizio tra committenza ed enti gestori accreditati, in coerenza con le destinazioni del Fondo per la Non autosufficienza.	
1. Soggetto canofila	ASP- AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	BARELLI LAURA Responsabile Area Imola- Adulti/Anziani Tel 0542 606712 laura.barelli@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	Disabili con necessità di inserimento residenziale
5. Eventuali interventi/politiche integrate e collegati	

e	
6. Azioni previste	<p>4. validazione del processo di valutazione e presa in carico integrata con l'istituzione formalmente approvata dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM); l'equipe interdisciplinare già operativa dal 2009, viene formalizzata con approvazione del Regolamento e delle procedure per la sua attuazione.</p> <p>5. Inserimento di disabili nelle strutture e servizi residenziali a diverso grado di intensità assistenziale e sanitaria:</p> <p>a) Inserimenti in strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali): 15 posti accreditati e 2 posti temporanei presso il CSSR Don Leo Commissari (per esigenze di sollievo delle famiglie o emergenze socio-sanitarie); 1 posto fuori distretto</p> <p>b) Inserimenti in strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, comunità socio-sanitarie, residenze protette). Nell'anno 2010 sono stati inserite n.24 disabili in strutture diverse , entro e fuori il territorio distrettuale (ricompresi in questo numero anche 6 disabili del Gruppo Appartamento Il Sogno, Inserimenti in strutture residenziali per anziani : al 31.12.2010 erano n. 8 utenti.</p> <p>c) Inserimenti in residenze per disabili gravissimi (ex DGR 2068/2004): inserimenti in RSA anziani o ospedalizzati per un massimo di 7 posti.</p> <p>3. Attivazione di contratti tra ASP e strutture non accreditate per l'inserimento e l'accoglienza delle persone disabili.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Circondario- ASP-ASL- Enti gestori accreditati (Coop.va Seacoop)- Enti gestori diversi
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Professionisti dell'UVM , operatori delle strutture, responsabili dei casi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	<p>N. disabili inseriti</p> <p>N. giornate occupate</p> <p>N. UVM realizzate</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

esplicita re)										
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui i Fondo nazionale	di cui i Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
10 . Piano finanziario:										
euro	2.221.881,17	231.965,00	0	0	0	0	1.611.739,17			378.177,00

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*			ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI					
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzi escenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anzia ni <input checked="" type="checkbox"/>	Disab ili <input type="checkbox"/>	Immigr ati stranie ri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input checked="" type="checkbox"/>

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliazione <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI - ANNO 2011 OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONI CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI
--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Soggetto o capofila dell'inter	AUSL - ASP
2. Ambito territoriale e di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto
3. Referente dell'intermento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Angela Morsiani Dirigente Medico Area Anziani Dipartimento Cure Primarie Tel. 0542 604154
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti
5. Eventuali interventi /politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>L'anno 2011 vede la transizione da un regime di convenzione a un regime di Contratti di Servizio con gli Enti Gestori delle strutture residenziali per anziani</p> <p>I posti residenziali convenzionati e/o accreditati sono n. 507 così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CASA RESIDENZA S. MARIA TOSSIGNANO , N. 43 POSTI - CASA RESIDENZA S. ANTONIO FONTANELICE, N. POSTI 30; - CASA RESIDENZA DI VIA VENTURINI DI IMOLA, N. 138 POSTI (+ 6 NON CONVENZIONATI); - CASA RESIDENZA CASADIO TOZZOLI (CASA ALZHEIMER) N° 44 POSTI; - CASA RESIDENZA (EX RSA) FIORELLA BARONCINI, N. 70 POSTI DI CUI 7 TEMPORANEI POST <p style="text-align: center;">DIMISSIONE OSPEDALIERA;</p> <ul style="list-style-type: none"> - CASA RESIDENZA VILLA ARMONIA, N. 27 POSTI (+ 11 NON CONVENZIONATI); - CASA RESIDENZA LA COCCINELLA DI CSPT, N. 76 POSTI (+ 2 POSTI CONVENZIONATI <p style="text-align: center;">CON BOLOGNA, + 5 POSTI NON CONVENZIONATI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - CASA RESIDENZA TOSCHI DI DOZZA, N. 16 POSTI (+ 10 NON CONVENZIONATI); - CASA RESIDENZA DI MEDICINA , N. 48 POSTI (+ 14 NON CONVENZIONATI); - CASA RESIDENZA EX RSA MEDICINA, N. 15 POSTI 1 CONVENZIONATI CON BOLOGNA, <p style="text-align: center;">+ 24 NON CONVENZIONATI);</p> <p>Nell'ambito dei posti convenzionati e/o accreditati per anziani sono</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	compresi n. 7 posti destinati ai gravissimi disabili (DGR 2068/04) per i quali vi è un progetto di residenzialità (Cfr. scheda disabili) e n. 7 posti di temporaneità nella RSA di Imola per i ricoveri temporanei riabilitativi post dimissione ospedaliera e n. 3 temporanei di sollievo nella Casa Residenza di Via Venturini nel periodo estivo e natalizio. Il totale dei posti convenzionati e/o accreditati, esclusi i 7 per i gravissimi disabili, corrisponde al 3,24 % della popolazione >= 75enne alla data del 01.01.2011 (ammontante a 15.610 abitanti).										
7. Istituzioni /attori sociali coinvolti	ASP - AUSL - ENTI GESTORI										
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Risorse previste nei CONTRATTI di SERVIZIO in essere										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	SOVRAPPONIBILI AL 2010 Numero anziani ammessi nel corso dell'anno Numero dimessi Numero deceduti Numero giornate di cui sono stati pagati gli oneri FRNA										
10. Piano finanziario :	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo sociale + Fondo straordinario)	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.730.704,00	1.814.850,00	0	0	0	0	6.844.000,00		3.260.000,00	8.811.854,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro
1. Supporto della domiciliazione <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ...SERVIZI,CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL -ASP
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO IMOLA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DR Monterumisi Franco UOMR - AUSL Imola 0542-604543
4. Destinatari	Anziani disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Sopralluoghi effettuati dalla Referente del Centro Ausili dell'Ausl di Imola per consigliare adattamenti domestici, superamento delle barriere architettoniche ed utilizzo di ausili per favorire l'inserimento domiciliare dei disabili Collaborazione ed integrazione tra AUSL-ASP con il CAAD provinciale per definire l'integrazione funzionale ed organizzativa per l'erogazione di finanziamenti e la realizzazione di progetti finanziati dal FRNA: Collaborazione tra AUSL ed ASP per effettuare l'analisi delle domande relative alle opportunità di vita autonoma delle persone disabili ai sensi della LR 29/97

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	L'analisi delle domande presentate ai sensi della LR 29/97 verranno analizzate nell'ottica di integrazione degli interventi rivolti alla persona disabile tenendo conto di quanto dal FRNA e dal Nomenclatore tariffario delle protesi il singolo utente ha già usufruito									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL _ ASP									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Professionisti dell'AUSL e dell'ASP									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/di strettuali (da esplicitare)	N° di sopralluoghi effettuati dalla FT del Centro Ausili dell'AUSL Protocollo di intesa tra AUSL_ASP e CAAD provinciale N° di consulenze del CAAD N° di casi ed entità del finanziamento ai sensi della LR 29/97									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondosani territoriali regionali	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	74.000,00					39.000,00	35.000		

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
--	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respo ns.tà	infanzia e adolesce nza	Giova ni	Anziani	Disab ili	Immigr ati stranie ri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipendenze
Famili ari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>		Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

<p>L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*</p> <p><input type="checkbox"/></p>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì X <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				A l t r o
1. Supporto della domiciliari tà <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: **Prevenzione dei traumi dell'anziano- Somministrazione di attività fisica al domicilio per la prevenzione delle cadute (in continuità con il Progetto P1 dello scorso Piano della Prevenzione)**

OGGETTO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ,LITRE POLITICHE:

1. Soggetto o capofila dell'inter	Azienda Usl Imola (Servizio di capofila del Progetto inserito nel Piano della Prevenzione 2010-2012 della regione E.R.
2. Ambito territoriale e di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Progetto Regionale con articolazione Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Serena Lanzarini Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Imola 0542/604925 s.lanzarini@ausl.imola.bo.it Ft .Alessandra Cenni Unità Operativa Medicina Riabilitativa Azienda USL di Imola 0542/604543 a.cenni@ausl.imola.bo.it
4. Destinatari	Anziani ultraottantenni fragili con pregressi episodi di caduta (campione selezionato di circa 22 anziani)
5. Eventuali interventi /politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Accessi domiciliari da parte di Fisioterapisti per assegnazione e addestramento programma individualizzato di attività fisica e telefonate di rinforzo verifica per 1 anno
7. Istituzioni /attori	Medici di medicina generale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

sociali coinvolti											
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Fisioterapisti									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Entro il 31 / 12 / 2011 reclutamento dell'1% degli eleggibili nel 50% dei Distretti della Regione (a Imola circa 22 anziani reclutati)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FR NA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro		Per tutti i Distretti E.R. Fondo complessivo 80000					100%				

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsività Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani x	Disabili	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione e del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione			Cura/Assistenza x		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* x
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: ALTRI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' E SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE .- In continuità con l'anno precedente e OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP/AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gilberta Ribani - Responsabile Area Ovest - ASP Circondario Imolese Tel. 051/6954123
4. Destinatari	Anziani in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sono collegati gli interventi previsti nella scheda progetto "Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sollievo alle famiglie" e previsti nella scheda - progetto "Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili."
6. Azioni previste	<p>Attivare piani di intervento utili a favorire la permanenza a domicilio di anziani in condizioni di non autosufficienza comprendenti interventi collaterali quali::</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornitura pasti con scelta del menù, variazione stagionale e diete personalizzate secondo prescrizione medico-dietologica; • attivazione telesoccorso e teleassistenza, con le strumentazioni tecnologiche appropriate e all'interno di Progetti di vita e di cure; • attivazione trasporti sociali per favorire la mobilità di persone con difficoltà motorie e mancate autonomie, coordinandosi con le Associazioni di volontariato Auser, Anteas e con la Società Solaris di Castel San Pietro T, <p>attività rivolta a gruppi di anziani con limitazioni della autonomia attraverso l'offerta del Centro Amarcord di Imola attività rivolta a gruppi di anziani con demenza e ai loro familiari con il programma denominato " Caffè Alzheimer"</p> <p>Sostenere progetti assistenziali individuali all'interno di piccole comunità :il Condominio Solidale prevede il mantenimento di funzioni di custodia e di tutoring sociale, la messa a disposizione di ambienti e risorse per la popolazione anziana del quartiere (tra cui l'ambulatorio infermieristico e la sede per il progetto buon vicinato), il sostegno all'associazionismo in esso operante.</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese Ausl Imola Cooperazione Sociale Associazioni di Volontariato									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° Utenti che usufruiscono degli interventi elencati nel corso dell'anno: N° di Piani individualizzati di vita e di cura attivati nel 2° semestre a seguito avvio accreditamento di servizi socio-sanitari.									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	819.068,81	53.382,00	0	0	0	0	248.736,81	256.000,00	0

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resp ons. tà	infanzi a e adolesc enza	Giovani	Anziani	Disab ili	Immi grati stran ieri	Povert à e Esclusi one sociale	Salute mentale	Dipe nden ze
Fami liari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>								
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozion e del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			x			x		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
x

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	resa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI - in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP/AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gilberta Ribani - Responsabile Area Ovest - ASP Circondario Imolese Tel. 051/6954123
4. Destinatari	Anziani / disabili non autosufficienti e/o in condizione di fragilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sono collegati gli interventi previsti nel progetto "Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie" e Assistenza residenziale anziani e disabili.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> a) Attività di consegna ed assistenza al pasto. La fornitura del pasto al domicilio necessita di una funzione di supporto personalizzato dell'operatore per garantire un servizio efficace e di qualità; b) Supporto assistenziale a soggetti gravemente infermi e privi di adeguato supporto parentale, in regime di ricovero ospedaliero nella transizione all'avvio dei contratti di servizio con enti gestori dell'assistenza domiciliare; c) Attività di animazione al domicilio per il mantenimento delle abilità funzionali e di integrazione sociale nella transizione all'avvio dei contratti di servizio con enti gestori dell'assistenza domiciliare; d) Mantenimento dell'accoglienza diurna per le domeniche di sollievo nella transizione al progetto di apertura gg. 7/7 del Centro Diurno accreditato dal 1 luglio 2011. e) Azioni di contrasto alle ondate di calore:(Piano Caldo) : il consolidamento e aggiornamento del programma a rilevanza socio-sanitaria comporta: l'utilizzo di linee guida negli ambienti residenziali , semiresidenziali e domiciliari ; l'aggiornamento della mappa degli anziani fragili, identificati nella

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	popolazione ultra 80enne che vive sola e nei soggetti affetti da gravi patologie, la segnalazione e l'intervento tempestivo verso le situazioni critiche, , attraverso un circuito informativo efficiente tra Ospedale, Punto Unico Distrettuale, Servizi domiciliari e territoriali, medici di medicina generale servizio di telecompagnia attivato dalle associazioni di volontariato (Filo d'Argento)									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Circondario Imolese Ausl Imola Cooperazione Sociale Associazioni di Volontariato									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/districtuali (da esplicitare)	Diversificazione e flessibilità nell'offerta dei servizi di supporto in situazioni di fragilità; Offerta di servizi aggiuntivi a sostegno di nuclei con presenza di soggetti deboli; Aggiornamento e predisposizione piano caldo per la tutela dei soggetti fragili.									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specifiche
	euro	269.187,00	23.568,00	0	0	0	0	245.619,00	0	0

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenz a <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anzia ni <input type="checkbox"/>	Disab ili <input type="checkbox"/>	Immigr ati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Pover tà e Esclu sione socia le <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mental e <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input checked="" type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Alt ro

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Azioni per l'inclusione sociale e lavorativa di adulti in situazione di svantaggio in rete con gli Sportelli Lavoro nel territorio di Castel San Pietro Terme
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	CIOFS FP sede di Imola
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Circondario Imolese, Comune di Castel San Pietro
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vita Scarantino Oriana Bernardi CIOFS IMOLA 0542-40696
4. Destinatari	10 adulti in situazione di povertà o disagio in carico agli Sportelli Lavoro del Circondario imolese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	VIENE CANDIDATO PER IL FINANZIAMENTO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, SERVIZIO LAVORO- RISORSE FSE OB.2 ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE CON SCADENZA IL 29.09.2011
6. Azioni previste	Il progetto prevede un'azione di formazione/informazione articolata in <ul style="list-style-type: none"> • attività di aula sulle competenze di base per il lavoro • stage aziendale • laboratori professionalizzanti personalizzati Le attività formative verranno svolte attraverso metodologie didattiche non convenzionali al fine di coinvolgere e motivare gli utenti supportandoli nella transizione lavorativa. Si prevede di svolgere le attività formative nel territorio del Comune di Castel San Pietro <i>E' prevista un'indennità per i partecipanti a supporto della frequenza della fase di stage aziendale.</i>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ciofs, Sportelli Lavoro, Asp, Comune di Castel San Pietro, Cip di Imola
8. Risorse umane che si prevede di	Coordinatore didattico, tutor aula, tutor stage, orientatore, docenti

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

impiegare										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Frequenza alle attività superiore al 70%								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specifiche
	euro									

2 e: Area prevenzione malattie evitabili, croniche, promozione di stili di vita sani e della sicurezza

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 42
---	-----------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povert� e Esclusione e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipe ndenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>	Informare i futuri lavoratori
--	-------------------------------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliariet� <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: I FUTURI LAVORATORI E I RISCHI DI INFORTUNI SUL LAVORO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON AI TRE POLITICHE: Formazione e prevenzione rivolta alle nuove generazioni per aumentare le conoscenze dei rischi di infortuni sul luogo di lavoro, con particolare riguardo agli immigrati stranieri che entrano in contatto con norme, regole e metodologie di lavoro diverse da quelle dei Paesi di origine.</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	
2. Ambito territoriale di realizzazione	Circondario Imolese.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Nanetti Daria - Via Mazzini, 88 C.S.P.T. Tel. 051/941764 Regoli Vladimiro - Via Marconi, 2 C.S.P.T. Tel. 051/942054 E-mail regoli.vladimiro@libero.it
4. Destinatari	Giovani prossimi ad entrare nel mondo del lavoro. Immigrati stranieri che entrano in contatto con norme, regole e metodologie di lavoro diverse da quelle dei Paesi di origine.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali, Politiche di Prevenzione di infortuni sul lavoro.
6. Azioni previste	-Prendere contatti con le Scuole Superiori Secondarie, Professionali e Centro per gli Immigrati non interpellati lo scorso anno. -Organizzare incontri di sensibilizzazione ai discenti sul tema degli infortuni sul lavoro con utilizzo di materiale audiovisivo. -Invitare a partecipare ad alcuni incontri delle persone Invalide del Lavoro e degli Operatori Sanitari di Primo Intervento a parlare delle loro esperienze. -Consegnare ai discenti un questionario iniziale e uno finale di gradimento per monitorare la validità o meno del progetto.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole, Centro Immigrati del Nuovo Circondario, ANMIL-Bologna.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale ANMIL Operatore Socio Sanitario.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Aumentare le conoscenze dei rischi di infortuni sul luogo di lavoro delle nuove generazioni. (valutabile con un questionario)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	Previsio ne di spesa TOTALE	di cui risors e comu nali	di cui riso rse regi onal i (Fon do soci ale loca le + Fon do stra ordi nari o)	di cui riso rse regi onal i (Pro gr. Stra ord Fam iglie)	di cui riso rse regi onal i (Pro gett i arm oniz zazi one)	di cui risors e region ali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fon do nazi onal e NA	di cu i Fon do sa ni ta ri o re gi onal e	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanz iario:										
euro										

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 43
---	-------------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mental e	Dipend enze
Familiari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>								
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
Formazione delle diverse figure professionali

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PET THERAPY - promozione alla salute e ad una migliore qualità della vita per portatori di handicap psicofisico e anziani.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Favorire la riattivazione e/o l'apprendimento delle competenze relazionali compromesse dalle patologie. Sfruttare il contesto della relazione dell'individuo con l'animale per raggiungere obiettivi cognitivi, motori, comunicativi e sociali.

1. Soggetto capofila dell'intervento	CSI - Imola.
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

e	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Paolo Busato Vice - presidente CSI Tel. 0542/30335 E-mail:busatsfamily@gmail.com
4. Destinatari	Utenti con handicap psicofisico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Tavolo Disabilità Politiche Sociali, Politiche Sanitarie.
6. Azioni previste	<p>Estensione della Pet-Therapy (PT) alle persone anziane ospiti in strutture da identificare (Es. Casa Alzheimer, Casa di Riposo) per migliorarne la qualità della vita attraverso la presenza e l'interazione con l'animale.</p> <p>A tale fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione di incontri preliminari fra i vari attori designati per stilare gli obiettivi specifici per ogni singolo utente. -Selezione degli animali più adatti per ogni paziente. -Presenza, in alcune sedute di PT, di un veterinario responsabile degli animali e per il controllo degli stessi. -Organizzazione di sedute settimanali di PT con gli anziani individuati per partecipare al progetto. -Compilazione di una breve relazione da parte degli operatori della PT al termine di ogni seduta. -Previsione di incontri mensili fra le varie figure professionali interessate per monitorare il percorso del progetto ed evidenziare gli obiettivi che man mano si raggiungono. -Valutazione al termine dei 6 mesi dell'efficacia e degli obiettivi raggiunti. -Rassegna stampa.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CSI, Ausl e Comune di Imola, Associazioni Volontariato.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologo, Terapista della riabilitazione (se c'è handicap fisico), veterinario, operatore di Pet-Therapy, educatori, medico.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/di strettuali	<ul style="list-style-type: none"> -Completamento del programma nell'80% dei casi. -Miglioramento psicofisico nel 50% dei soggetti trattati grazie all'assistenza di animali amici.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti - specificare
euro										

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 44
---	-------------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenz a X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anzia ni <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrat i stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mental e <input type="checkbox"/>	Dipe nden ze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE Formazione delle diverse figure professionali
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sist em a di acc ogli enz a in em erg enz a <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: Mondo Della Scuola: Attività Motoria e Mobilità Sostenibile nelle 3° Classi delle Scuole Primarie del Territorio Imolese- "Movimento e Salute" " Cortili per gioco"</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p><i>Il progetto si prefigge di promuovere stili di vita più salutari, con particolare riguardo al movimento che bambini e bambine della scuola primaria svolgono a casa, nei luoghi che frequentano nel tempo non scolastico e a scuola. E' dimostrata la diretta correlazione tra salute e attività motoria ed anche che gli stili di vita dell'età scolastica si tendono a mantenere per tutta la vita.</i></p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL di Imola.
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Guido Laffi Direttore Dipartimento Sanità Pubblica Ausl di Imola - V.le Amendola, 8 Tel. 0542/604927 g.laffi@ausl.imola.bo.it
4. Destinatari	Alunni delle Scuole primarie del Territorio imolese.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della salute, Politiche della Scuola, Politiche Sociali.
6. Azioni previste	<p>Pedibus</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione con le scuole primarie e con i Comuni interessati all'organizzazione del "Pedibus" nell'intento di promuovere e aumentare l'attività motoria degli alunni con il duplice fine di migliorare la mobilità sostenibile riducendo il traffico in prossimità delle scuole e contribuire ad aumentare l'attività motoria giornaliera dei bambini. -Distribuzione gratuita delle bretelle fluorescenti a tutti gli alunni e della fascia identificativa ai genitori accompagnatori che parteciperanno al Pedibus. <p>Cortili per gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuazione della scuola in cui effettuare l'intervento. -Attuazione di un'indagine conoscitiva sui giochi di movimento di una volta effettuata dagli stessi alunni che, con l'ausilio di un questionario, raccolgano informazioni dai loro genitori e nonni. -"Sperimentazione" dei giochi da parte degli alunni negli spazi scolastici interni ed esterni più idonei. -Elaborazione di un "quaderno" che raccolga i giochi che sono piaciuti di più. -Distribuzione del manuale in occasione della festa scolastica di fine anno. -Diffusione del progetto nel Territorio organizzando una festa in un teatro di Imola (Es. Teatro Comunale, Teatro dell'Osservanza) invitando oltre alle autorità locali e i dirigenti degli I.C. del

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	Territorio, gli staff scolastici, anche gli alunni delle scuole primarie di Bubano e Mordano e i loro genitori, nonché la cittadinanza. “Attività motoria e Mobilità sostenibile” nelle 3 classi delle scuole primarie del Territorio imolese -Estensione del progetto “Attività motoria e Mobilità sostenibile” nelle 3° classi delle scuole primarie del Territorio imolese che hanno accettato lo scorso anno di attuare l’indagine conoscitiva sull’attività motoria. -Esecuzione di un’indagine conoscitiva mediante questionari agli insegnanti e agli alunni per raccogliere elementi riguardanti i comportamenti e stili di vita dei bambini riferiti all’attività motoria. -Presentazione dei risultati ottenuti dall’elaborazione dei dati, ai docenti e ai genitori degli alunni delle scuole durante incontri mirati.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole primarie, Comuni, Dirigenti del territorio imolese che hanno aderito alle varie proposte, Ausl di Imola.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti, Consulenti Ausl, Personale dedicato AUSL, Volontari.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/districtuali	Nelle varie fasi del progetto: -partecipazione dei genitori > 30% -partecipazione degli insegnanti > 60%. -N. 2 realizzazioni di Pedibus. -Realizzazione di un elaborato sui giochi di una volta (cortili per gioco).									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro									

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHE DA N. 45
---	---------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons. tà	infanzi a e adoles cenza	Giovani	Anziani	Disab ili	Immigr ati stranie ri	Povert� e Esclusion e sociale	Salute mental e	Dipe nden ze	Popol azion e resid ente
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X				Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE Formazione delle diverse figure professionali

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliariet� <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PIANO DI COMUNICAZIONE SULLA MOBILIT  SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Realizzare un Piano di comunicazione sistematico continuativo sui temi della mobilit  sostenibile mediante strumenti e campagne informative che raggiungano i vari target della popolazione con un grado di coinvolgimento e consapevolezza tali da migliorare i propri comportamenti.

1.Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Imola.
-------------------------------------	----------------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

2. Ambito territoriale di realizzazione	Ausl/Distretto.									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Alice Bonoli Resp. Ufficio Comunicazione Aziendale V.le Amendola, 2 Imola Tel. 0542/604079 a.bonoli@ausl.imola.bo.it									
4. Destinatari	Popolazione dei 10 Comuni e dipendenti Ausl.									
5. Eventuali interventi/politi che integrate collegate	Piani di Mobilità Comune Imola e Ausl di Imola.									
6. Azioni previste	Elaborazione nei primi mesi del Piano di Comunicazione per l'anno 2011 che preveda: -promozione dell'uso della bicicletta con campagna informativa (TV, giornali, depliant, Internet, eventi e manifestazioni,..); -sostegno informativo sulle iniziative di promozione all'attività fisica all'aria aperta (camminate per anziani e pedibus nelle scuole); -campagna Mobilità Collettiva per l'abbonamento all'autobus e l'utilizzo del car-pooling; -promozione dell'attività fisica in strutture al coperto (AFA); -informazione mezzo stampa della Pet-Therapy.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune, Ausl di Imola, Circondario Imolese, Aziende Sindacato, Enti di Promozione dello Sport, Volontariato.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Addetti Stampa e Comunicazione Aziende ed Enti, Mobility Manager.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Almeno 2 iniziative di comunicazione in primavera-estate e 2 in autunno-inverno.									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui F R N A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro									

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 46
---	-------------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons. tà	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze	Lavoratori
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>				Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE Formazione delle diverse figure professionali
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "UN CAMPO PROVE PER LA SICUREZZA" OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Creare uno spazio per effettuare la formazione pratica per la sicurezza nei cantieri e nelle Aziende con "cantieristica"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Sacmi.
2. Ambito territoriale di realizzazione	Circondario Imolese.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ing. Mauro Ferri Mobility Manager Sacmi Azienda Sacmi di Imola Tel.6071111 E-mail: Mauro_Ferri@sacmi.it
4. Destinatari	Lavoratori Aziende Imolesi e dell'Emilia Romagna.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali, Politiche Sanitarie, Politiche di Prevenzione infortuni sul Lavoro.
6. Azioni previste	<p>-Presentare il progetto alle Associazioni imprenditoriali imolesi per ottenere il loro assenso.</p> <p>-Operare per contribuire alla realizzazione del progetto industriale che deve autofinanziarsi successivamente al lancio del progetto del PPS.</p> <p>-Identificare una sede decentrata per realizzare un campo prove stabile per l'addestramento dei lavoratori che in edilizia, agricoltura, industria utilizzano attrezzature pericolose. In questa sede saranno poste macchine industriali, piazzole attrezzate per esercitazioni e simulazioni legate al tema della sicurezza, integrando la pratica con corsi teorici di addestramento per il personale delle aziende, non solo locali ma anche regionali.</p> <p>-Curare gli aspetti di comunicazione e marketing del progetto (logo, nome del progetto...).</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Imola, Ausl di Imola, SACMI, Associazioni imprenditoriali imolesi.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Tecnici della Sicurezza delle Aziende Imolesi, Tecnici Comune e Tecnici Ausl di Imola.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distribuiti	<p>-Associazioni imprenditoriali e Aziende imolesi che danno il loro assenso al progetto e contribuiscono alla sua realizzazione, (> o = 1).</p> <p>-Progetto definitivo.</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

10. Piano finanz iario:	Prev isio ne di spes a TOT ALE	di cui risors e comu nali	di cui risors e region ali (Fond o social e locale + Fondo straor dinari o)	di cui risors e region ali (Progr . Straor d Famig lie)	di cui riso rse regi onal i (Pro gett i arm oniz zazi one)	di cui riso rse regi onal i (altr i fon di)	di cu i F R N A	di cui Fon do nazi onal e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro										

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 47
---	---------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povert� e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>	LA VO RATO RI X
CON LE FINALIT� DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>				Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>
Formazione delle diverse figure professionali

PIANO DI ATTIVITA' FRNA L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione � di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarit� <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazion e di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Mobilit� sostenibile.....che passione all'AUSL di Imola!	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ,LTRE POLITICHE: sensibilizzare i lavoratori sull'importanza di una mobilit� sostenibile per diminuire gli incidenti, il traffico veicolare con il maggior utilizzo della bicicletta e di mezzi pubblici ed anche ridurre l'inquinamento atmosferico. In particolare la mobilit� casa- lavoro rappresenta una occasione per cambiare i comportamenti in difesa della salute e dell'ambiente. L'Ausl di Imola in quanto maggiore Azienda del territorio per dimissione occupazionale e "produttrice di salute" si propone di essere di buon esempio per la comunit�.	
1.Soggetto capofila dell'intervento	AUSL di Imola.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

2. Ambito territoriale di realizzazione	Circondario di Imola.										
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Guido Laffi Mobility Manager Ausl di Imola Ausl di Imola Tel. 0542/604927 g.laffi@ausl.imola.bo.it										
4. Destinatari	I lavoratori dell'Ausl di Imola.										
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali, Politiche Sanitarie, Politiche Ambientali, Politiche di Mobilità Sostenibile.										
6. Azioni previste	<p>Mobilità ciclabile: -istituire un monitoraggio dell'uso della bici nel percorso casa-lavoro e sperimentarlo nel Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP), premiando i migliori comportamenti.</p> <p>Mobilità eco-compatibile: <i>-arricchire la flotta veicolare aziendale con mezzi ecocompatibili e biciclette.</i></p> <p>Mobilità pubblica: -monitorare l'efficacia della nuova regolamentazione di accesso e viabilità in tutte le aree ospedaliere ed effettuare eventuali miglioramenti.</p>										
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl di Imola.										
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti Ausl, personale Ausl, Mobility Manager Ausl di Imola.										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>-Partecipazione di almeno il 15% dei dipendenti del DPS alla sperimentazione del progetto sulla mobilità ciclabile.</p> <p>-Acquisto di almeno 2 biciclette da destinare ai vari reparti ospedalieri.</p>										
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro										

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 48
---	-------------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giova ni	Anziani	Disabili	Immigr ati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mental e	Dipend enze
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
Formazione delle diverse figure professionali

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:			
L'azione è di nuova attivazione?	No x		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
			A l t r o <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DVD PAESAGGI DI PREVENZIONE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONI: CON ALTRE POLITICHE: trial di valutazione dell'utilizzo del DVD "Paesaggi di Prevenzione".	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

2. Ambito territoriale di realizzazione)	Distrettuale.									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Pina Quercia Assistenti Sanitarie - Igiene e Sanità pubblica Ausl di Imola Tel 0542/604923-604959 E-mail: profilassi@ausl.imola.bo.it									
4. Destinatari	Studenti delle scuole secondarie di 1° grado e 2° grado coinvolte nel progetto.									
5. Eventuali interventi/politi che integrate collegate	Politiche Sociali, Politiche della Salute, Politiche della Scuola.									
6. Azioni previste	-Utilizzare nelle scuole selezionate per il "braccio di intervento" il DVD "Paesaggi di Prevenzione" (Terza classe in una Scuola Secondaria di 1° grado, seconda classe di un Istituto Professionale). -Effettuare incontri del gruppo di vigilanza metodologica per verificare il corretto uso del DVD e monitorare il raffronto con le classi che non hanno utilizzato il DVD.. -Somministrare, a fine anno , un questionario di gradimento agli studenti delle classi coinvolte nel progetto per valutare la sua efficacia.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti scolastici del circondario; AUSL di Imola.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti e dirigenti degli istituti scolastici; esperti e personale dedicato Ausl di Imola.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Acquisizione di corretti stili di vita da parte degli studenti che nelle classi hanno utilizzato il DVD: > 30% (tramite questionario).									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti - specificare
	euro									

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 49
---	-------------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povert� e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipend enze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALIT� DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>	Formazione delle diverse figure professionali.
--	--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attivit� per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVIT  INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:			
L'azione � di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro
1. Supporto della domiciliariet� <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'�quipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: "Le Città in cammino" - Promozione dell'attività motoria nelle persone anziane</p> <p>OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione dell'attività motoria nella persona anziana per migliorarne l'autonomia funzionale, favorire la socializzazione, prevenire malattie correlate alla sedentarietà. L'obiettivo specifico sarà quindi stimolare le persone anziane a praticare attività motoria con continuità per averne i benefici. In particolare nella prevenzione delle malattie cardiovascolari ed anche dell'ipertensione, diabete, cancro del colon osteoporosi, di alcune malattie croniche e degenerative, nonché per i riultati derivati dall'aggregazione e socialità delle persone. Verso l'anziano "più critico", vi sarà l'obiettivo di riattivare e di mantenere le funzioni psicofisiche favorenti il recupero dell'autonomia nelle attività quotidiane e l'incremento delle relazioni e delle attività sociali.</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL di Imola.
2. Ambito territoriale di realizzazione)	Circondario di Imola.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Con 4 referenti delle azioni individuate:</p> <p>-Mario Peppi Presidente Auser Imola Tel. 0542 - 25681 E-mail: auserimola@auserimola.it</p> <p>-Paolo Busato Vice-Presidente CSI IMOLA Tel. 0542/30335 E-mail: busatsfamily@gmail.com csi.imola@alice.it</p> <p style="text-align: right;">-Guido Laffi</p> <p>Ausl di Imola Direttore Dipartimento Sanità Pubblica Tel. 0542/604921 e-mail: g.laffi@ausl.imola.bo.it</p> <p>-Franco Monterumisi Dir. responsabile UO Medicina Riabilitativa Tel. 0542 604543 E-mail: f.monterumisi@ausl.imola.bo.it</p>
4. Destinatari	-Anziani Sani del Territorio Imolese (passeggiate). -Anziani "Critici".
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Una condivisione e una convergenza e integrazione delle politiche rivolte agli anziani come supporto sociale (Politiche Sociali), come anziano sano da mantenersi in salute (Politiche di prevenzione delle malattie e promozione della salute), come anziano "critico" con qualche problema di salute da contrastare per riabilitare e prevenire gli aggravamenti e la perdita dell'autostima (Politiche Sanitarie).
6. Azioni previste	Proposte di attività motoria differenziata per gli anziani sani e critici:

<p>Corsi di attività motoria di base, costituiti da 25 incontri bisettimanali presso le sedi dell'Auser.</p> <p>Creazione di un percorso pedonale di 3 Km circa in un quartiere di Imola</p> <ul style="list-style-type: none">-Individuazione del percorso con messa in sicurezza dei punti critici da parte del Comune (Es. strisce pedonali).-Posizionamento di supporti con cartelli informativi (realizzati con l'approvazione del Comune di Imola).-Realizzazione di corsi in primavera di Walking (camminate) e Nordic Walking (passeggiate con bastoncini) con incontri a cadenza bisettimanale sotto la guida di un insegnante per il Walking e una per tecnica del Nord Walking.-Publicizzazione dell'iniziativa per coinvolgere il maggior numero di persone del quartiere sia con stampa, volantini, pieghevoli, sia con il passa parola fra gli anziani del quartiere.-Somministrazione di un questionario iniziale e uno finale di gradimento per monitorare la validità del progetto.-Distribuzione al termine del corso di un opuscolo riassuntivo degli esercizi ginnici insegnati durante il Walking, arricchito con pagine dedicate al Nordic Walking per coloro che hanno imparato la tecnica. <p>-Realizzazione del progetto anche in altri Comuni del territorio interessati seguendo il protocollo utilizzato a Imola.</p> <p>-Favorire l'organizzazione a Settembre di almeno un corso di Walking o di Nordik Walking nei vari percorsi realizzati a Imola e nei Comuni del Territorio.</p> <p>Passeggiate nel Parco</p> <ul style="list-style-type: none">-Realizzazione di un corso gratuito di 6 passeggiate associate a esercizi di ginnastica dolce, nel verde d Parco delle Acque Minerali con la guida di un'insegnante di scienze motorie ed un medico sportivo, per far conoscere l'importanza dell'attività motoria e insegnare gli esercizi efficaci da ripetere in autonomia.-Distribuzione al termine del corso di un opuscolo riassuntivo degli esercizi ginnici insegnati durante le passeggiate. <p>-Attività Fisica Adattata (AFA):</p> <ul style="list-style-type: none">-Individuazione della sede e della logistica per la realizzazione del corso in un quartiere di Imola.-Definizione dei programmi delle sedute da parte dei fisioterapisti individuati con la supervisione tecnica dei professionisti della Medicina Riabilitativa dell'Ausl.-Definizione dell'organizzazione/strutturazione del corso (durata e periodo del corso, numero di incontri, numero di partecipanti, assicurazione per i partecipanti, costo simbolico di ogni singola lezione, sede di riscossione della quota di partecipazione..). Il corso è al di fuori del percorso sanitario, ma sotto la supervisione e controllo sanitario.<i>-Coinvolgimento dei medici di base (MMG) in particolare del quartiere individuato con incontri e mediante una lettera informativa sul corso di AFA, che si intende organizzare. Il MMG potrà sensibilizzare i propri pazienti over 65 affetti da patologie croniche e condizioni di salute stabili a partecipare al corso.</i>-Previsione di incontri fra le varie figure professionali interessate per l'avvio e il monitoraggio.-Elaborazione di un semplice questionario d'ingresso sullo stato di salute
--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	da proporre ai partecipanti all'inizio del corso e uno alla fine per conoscere sia l'efficacia del corso e anche eventuali critiche o suggerimenti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, Comuni, AUSER, Associazioni di volontariato, CSI.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Per passeggiate e corsi:</p> <p>-Laureati in Medicina e in Scienze Motorie specialisti per il Nordic-Walking</p> <p><i>Volontari.</i></p> <p>-Per AFA: -1 medico fisiatra -1 fisioterapista - MMG</p> <p>-eventuale collaborazione con associazioni sportive o di promozione attività sportiva.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distribuiti	<p>-Più Corsi di attività motoria di base, con 25 incontri presso le sedi dell'Auser.</p> <p>-Corso di 6 passeggiate nel Parco Acque Minerali: numero di persone partecipanti > 50.</p> <p>-PERCORSO PEDONALE IN UN QUARTIERE DELLA CITTÀ DI IMOLA:</p> <p>-NUMERO DI PERSONE COINVOLTE NELLE PASSEGGIATE: > 50</p> <p>-Percezione di miglioramento psico-fisico soggettivo nel 50% (tramite questionario).</p> <p>-Progetto operativo di almeno 1 nuovo Percorso Pedonale nel Territorio:</p> <p>-NUMERO DI PERSONE COINVOLTE NELLE PASSEGGIATE: > 60</p> <p>-Percezione di miglioramento psico-fisico soggettivo nel 50% (tramite questionario).</p> <p>-AFA nel quartiere individuato:</p> <p>-Numero di persone coinvolte > 10</p> <p>-Percezione di miglioramento psico-fisico soggettivo nel 30% (tramite questionario)</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

10. Piano finanz iario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risors e comu nali	di cui risors e region ali (Fond o social e locale + Fondo straor dinari o)	di cui risorse regional i (Progr. Straord Famiglie)	di cui risors e region ali (Proge tti armon izzazi one)	di cui risors e region ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazio nale NA	di cui Fon do sani tari o regi onal e	di cui risors e da altri sogget ti - specif icare
euro										

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 50
---	--------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giovani	Anziani	Disabili	Immigr ati stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salut e ment ale	Dipenden ze
Familiari <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Al tr o <input type="checkbox"/>
1. Supporto della domiciliarietà <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	

<p>INTERVENTO/PROGETTO: UN QUARTIERE DA MIGLIORARE a partire dalla mobilità sostenibile nel tragitto casa-lavoro</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>Migliorare la qualità di vita reale e percepita del Quartiere Industriale a partire dal miglioramento della mobilità nel tragitto casa-lavoro in relazione ai determinanti legati alla mobilità.</p>
--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Soggetto capofila dell'intervento											
2. Ambito territoriale di realizzazione											
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ing. Tommasoli Mobility Manager del Comune di Imola Tel. 0542/602111 E-mail: tommasoli.a@comune.imola.bo.it										
4. Destinatari											
5. Eventuali interventi/politi che integrate collegate											
6. Azioni previste	L'Ing. Tommasoli informa che la nuova scheda del progetto elaborata, è attualmente al vaglio della Giunta del Comune di Imola.										
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti											
8. Risorse umane che si prevede di impiegare											
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali											
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro										

2 f: Area Tecnico organizzativa e azioni per l'integrazione gestionale e professionale

SCHEDA INTERVENTO - PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE "LE CITTÀ ACCOGLIENTI"

Interventi rivolti al target:

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>
Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze	Cittadinanza X

Con le finalità di:

<p>1- offrire alle giovani generazioni esperienza di crescita personale e di formazione, attraverso percorsi all'interno della rete dei servizi, in un contesto integrato anche a livello provinciale</p> <p>2- diffondere tra i giovani una cultura di cittadinanza attiva e solidarietà sociale, sostenendo e valorizzando i principi di impegno civile, di responsabilità e aiuto reciproco,</p> <p>3- facilitare l'integrazione in particolar modo di cittadini stranieri, giovani, anziani, con "diverse abilità".</p> <p>4- favorire l'integrazione e sempre maggiore collaborazione fra gli enti coinvolti: che lavorino sempre più in sinergia nei differenti percorsi distrettuali da gestire</p>		
Educazione e promozione culturale x	Prevenzione	Cura/Assistenza

Interventi relativi all'Integrazione gestionale e professionale

<p><u>Analisi dei bisogni emergenti nell'ambito distrettuale:</u></p> <p><u>relativamente ai punti 1 e 2:</u> necessità di promuovere nelle giovani generazioni una cultura del rispetto degli altri, di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione all'interno di quanto avviene.</p> <p><u>relativamente al punto 3:</u> le persone anziane, persone disabili, i bambini ed i cittadini stranieri di qualsiasi età necessitano di un'attenzione e di un supporto maggiore al fine di garantire loro uguali diritti nel vivere nelle nostre città nel modo più integrato possibile ed in particolar modo nel</p>
--

ricevere servizi dagli enti pubblici.

b) la popolazione straniera:

- sta aumentando proporzionalmente sul territorio, con aumenti quasi raddoppiati negli istituti scolastici in un gap di 5 anni
- utilizza e accede agli sportelli degli enti coinvolti per richiedere informazioni, servizi e supporti di vario genere, anche sociale
- frequenta poco le biblioteche
- necessita di un maggiore supporto per raggiungere un successo scolastico

Relativamente al punto 4:

volontà ormai consolidata nei decenni di attività sovracomunali e congiunte della programmazione economica e territoriale di diversi servizi e settori strategici.

Gli enti infatti lavorano fortemente in rete fra loro, e si avvalgono ulteriormente di un'ampia sinergia con associazioni ed aziende del territorio, motivate a condividere con gli enti le loro iniziative e a sostenere gli obiettivi di migliorare la qualità della comunicazione e della erogazione dei servizi in ambito sociale e culturale, oltre a sostenere i giovani nelle loro esperienze formative e di crescita,

l' "Accordo attuativo per l'adesione al sistema di governance delle politiche giovanili nel territorio della Provincia di Bologna" siglato da tutti i comuni appartenenti al distretto di riferimento, ha portato ad una scelta strategica di gestione anche del servizio civile, nazionale e regionale, in forma sovracomunale-circondariale.

Obiettivi prioritari in ambito sociale socio-sanitario e sanitario territoriale:

creare una rete e strategie per sostenere le persone con più difficoltà nell'integrazione sostenendoli attraverso azioni di prevenzione e supporto.

Ciò porta ad una maggiore conoscenza reciproca cittadini/utenti ed enti/servizi e quindi ad evitare situazioni di disagio maggiore, cui rispondere con un impegno anche economico maggiore (assistenza/supporto handicap scolastico/ricieste ai servizi...)

INTERVENTO/PROGETTO:

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Medicina (convenzione con i comuni di Castel San Pietro Terme, Dozza, Castel Guelfo, Mordano) Comune di Imola ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale - Circondario Imolese Ambito Provinciale - Provincia di Bologna per iniziative di formazione, promozione, sensibilizzazione, valutazione dei risultati...
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile tecnico dell'intervento Nominativo: Bruna Cimatti Responsabile Amministrativa Comune di Medicina Recapito telefonico: 051/699244 fax:051/6970800

	<p>e-mail: bruna.cimatti@comune.medicina.bo.it</p> <p>Compilatore Scheda</p> <p>Nominativo: Francesca Marchetti Responsabile U.O. Solidarietà e Politiche giovanili comune di Castel San Pietro Terme Recapito telefonico: 051/6954226 fax: 051/6954141 e-mail: fmarchetti@cspietro.it</p>
4. Destinatari	<p>Diretti: Giovani dai 18 ai 28 anni con cittadinanza italiana Destinatari delle azioni di servizio civile: la cittadinanza, in particolare quella più bisognosa.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il presente intervento intende porsi in integrazione con: le Politiche rivolte ai giovani interventi a sostegno delle famiglie, soprattutto straniere, della genitorialità interventi a sostegno della disabilità, nei minori, adulti ed anziani Tutto ciò inoltre rientra nella programmazione a livello distrettuale dei diversi ambiti settoriali socio-sanitario, oltre che alla gestione integrata di interventi rivolti alle giovani generazioni</p>
6. Azioni previste	<p>A) “Sportelli ed uffici di interfaccia con il cittadino” rendere gli sportelli “più accoglienti” nel senso di <i>più attenti e con attività personalizzate</i> al cittadino offrire risorse umane e strumentali innovative utili a garantire pari opportunità e uguali diritti a tutti i cittadini, personalizzando le prestazioni e le richieste in base all’esigenza del cittadino che dimostra maggiori difficoltà Offrire alla città iniziative rivolti alla promozione dell’integrazione fra le diverse culture Progetti di educazione alla lettura per adulti ed anziani che dimostrano particolari necessità</p> <p>B) “Servizi educativi-ricreativi e culturali rivolti alle nuove generazioni” Attività laboratoriali e corsi a supporto di bambini con difficoltà per miglioramento motivazione e integrazione scolastica (manipolazione, teatro, musicoterapica, alfabetizzazione,...) Iniziative e attività laboratoriali presso i luoghi educativi extrascolastici per favorire l’integrazione e la conoscenza fra famiglie Realizzazione di iniziative e laboratori culturali e interculturali rivolti ai giovani nei luoghi frequentati dai giovani (centri giovanili, centri polifunzionali di musica, arte, cultura,...)</p> <p>C) “Servizi di comunicazione e promozione alla città dei servizi e della cultura di accoglienza” Realizzazione di brochure e volantini informativi sui</p>

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	servizi del circondario anche in lingue straniere e con caratteri grandi per ipovedenti Organizzare iniziative comuni sul territorio circondariali D) “Attività di servizio civile nazionale e regionale” Attività di accoglienza e formazione dei volontari in servizio civile Organizzazione di iniziative di promozione del servizio civile coordinate fra gli enti coprogettanti e congiuntamente con gli enti a livello provinciale e di promozione di altri progetti in cui i giovani sono protagonisti		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti pubblici: singoli comuni, Circondario Imolese, Provincia di Bologna, ASP Circondario imolese Ma anche Scuole del territorio, associazioni, AUSL		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori di ciascun ente per attività di progettazione, OLP; monitoraggio e tutoraggio, formazione generale e specifica Operatori che collaborano e si interfacciano con i giovani volontari Volontari in servizio civile nazionale		
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento ore e punti di accoglienza nei servizi, a favore di cittadini con più difficoltà Presenza di e-book ed audiolibri Maggior professionalità e competenza operatori per supporto cittadini stranieri Aumento iniziative culturali Aumento progetti di educazione alla lettura Aumento iniziative ed azioni svolte in sinergia a livello distrettuale Raddoppiare incontri per miglioramento integrazione territorio circondariale attività congiunte Accoglienza più strutturata con anche materiale informativo Aumento organizzazione e partecipazione alle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile		
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 122.602	di cui risorse comunali € 18.490	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Non Autosufficienza € 0	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 104.112 UNSC

INTERVENTO/PROGETTO N. : Sviluppo dello sportello sociale

INTERVENTO/PROGETTO RIVOLTO AI TARGET*				
Responsabilità familiari X	Infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabilità X
Immigrati stranieri X	Povertà ed esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X	
CON LE FINALITÀ DI:				
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute stili di vita sani X		Prevenzione	Cura/Assistenza	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidamento degli sportelli sociali nell'intero territorio del Distretto di Imola attraverso il rafforzamento del raccordo con gli sportelli unici distrettuali e la formazione del personale.	
1. Soggetto capofila dell'intervento	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Ciarlatani e-mail: ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	La cittadinanza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collegato a politiche sanitarie e dell'informazione ai cittadini
6. Azioni previste	Nel nostro territorio c'è già una capillarità di presenze sedi di Sportello sociale con modalità differenziate e personale stabilizzato. Durante il 2011 il sistema informativo che supporta l'attività sarà aggiornato con un applicativo che permetterà l'avvio della cartella integrata dell'assistito (rilevazione dell'accesso e raccordo tra applicativi che registrano accesso, valutazione, presa in carico e erogazione dei servizi/interventi). All'interno di questa operazione verranno confermati gli accordi con i Comuni per l'accesso alle anagrafi comunali. Verrà avviata in modo più strutturato l'attività di raccordo con gli Sportelli unici distrettuali (a iniziare dall'informazione sulle nuove modalità di esenzione

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	<p>ticket sanitario). E' stato incaricato un fornitore esterno per l'aggiornamento del sito internet aziendale che fungerà anche da data base informativo per gli operatori su servizi/interventi. E' stato predisposto un piano formativo sia rispetto al nuovo sistema informativo, che al tema immigrazione, in raccordo con lo Sportello immigrati</p>		
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>ASP Circondario Imolese AUSL di Imola Comuni del Nuovo Circondario Imolese</p>		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Risorse umane dei soggetti coinvolti</p>		
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Incontri per strutturare il raccordo con gli Sportelli unici distrettuali/1</p>		
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa totale € 402.564,93</p>	<p>di cui risorse comunali € 323.074,93</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 49.490,00</p>
di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale Autosufficienza €	di cui Fondo sanitario regionale € 30.000,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà	infanzia e adolescenz a	Giova ni	Anziani	Disab ili	Immigrati stranieri	Povert à e Esclusi one sociale	Salute mental e	Dipend enze
Familiari		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		A I

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

				t r o
1. Supporto della domiciliarietà <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FORMAZIONE sui temi della GOVERNANCE, dei PIANI di ZONA e dell'ACCREDITAMENTO. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune forma	Ufficio di Piano Nuovo Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Paride Lorenzini 0542 603247
4. Destinatari	Professionisti e rappresentanti politici di Enti e Associazioni del territorio interessati all'acquisizione di maggiori conoscenze sul sistema di governance, i piani di zona e sul processo di accreditamento Studenti delle scuole medie superiori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Processi formativi a livello provinciale e regionale
6. Azioni previste	Incontri di informazione su richiesta dei sindaci- assessori dei Comuni, partecipazione a commissioni consiliari, incontri di formazione sui temi sopra descritti relazione a convegni formazione specifica per studenti in collaborazione con scuole del territorio
5 Istituzioni e attori sociali coinvolti	Comuni del territorio, terzo settore, privati
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile Ufficio di Piano
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento della condivisione e collaborazione fra i diversi attori sociali al fine della definizione di obiettivi comuni e della realizzazione di strumenti di lavoro utili alla creazione di una comunità realmente solidale.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondi regionali	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro									

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenz a <input checked="" type="checkbox"/>	Giova ni <input checked="" type="checkbox"/>	Anzia ni <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrat i stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipe nden ze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenz a <input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Alt ro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Siste	<input checked="" type="checkbox"/>

	d'èquipe □		ma di accog lienz a in emer genza □
--	------------	--	--

INTERVENTO/PROGETTO: Equilibrio 2010: La salute è una questione di stili. Progetto realizzato in continuazione delle precedenti campagne "Diamoci una mossa", "Ridiamoci una mossa" e "1,2,3...mossa"

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	UISP territoriale Faenza Imola in collaborazione con Glucasia, l'Associazione dei diabetici del Comprensorio Imolese Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale: Il progetto sarà rivolto alla Scuola Primaria, vista la centralità che essa assume nel momento evolutivo per l'acquisizione delle competenze di base su una corretta educazione alla salute.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Paola Lanzon, imola@uisp.it , 0542/31355, Via tiro a Segno 2 Imola
4. Destinatari	Alunni delle scuole primarie
5. Eventuali interventi/politi che integrate collegate	<p>Il Progetto si accinge ad avviare il <u>quinto anno</u> di attività in più di 60 città italiane. Dopo Diamoci una mossa e Ridiamoci una mossa, riproposto per due anni di seguito, il 2010/11 è l'anno della campagna "1,2,3...mossa".</p> <p>Il tema affrontato è sempre quello della lotta all' obesità infantile e della educazione a stili di vita attivi abbinati ad una sana e corretta alimentazione.</p> <p>L'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato nel gennaio 2004 la " strategia globale per la dieta, l'attività fisica e la salute".</p> <p>La Commissione Europea ha varato nel marzo 2005 la "Piattaforma d'azione" su questi temi per affrontare l'aumento dell'obesità negli Stati membri, in particolare tra i bambini.</p>
6. Azioni previste	<p>1. Distribuzione dei diari ai bambini: Ogni anno Uisp mette a disposizione delle scuole un kit di lavoro che viene consegnato durante i primi contatti con gli istituti scolastici. Gli educatori Uisp in questa prima fase si recheranno presso gli istituti scolastici che hanno aderito al progetto per incontrare gli insegnanti ed esporre loro le azioni previste dal progetto e concordare con loro modi e tempi delle attività cercando di promuovere nel contempo la partecipazione e la propositività degli insegnanti stessi. Nel corso di questo incontro saranno consegnate loro le brochure, i diari e i quaderni, che fanno parte del kit di lavoro predisposto da Uisp.</p> <p>Il kit comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> le brochure per gli insegnanti e le famiglie. un diario per ogni bambino.

	<p>c. Un diario di classe che sarà lo strumento di narrazione delle imprese collettive.</p> <p>2. Incontri/seminari per bambini e insegnanti: saranno realizzati incontri informativi nelle scuole da parte di medici incaricati da Glucasia Associazione dei diabetici del Comprensorio Imolese - Onlus, rivolti ai bambini ed ai genitori, nel corso dei quali saranno divulgati i dati di Progetto SIMBA, risultato di un'indagine sulle abitudini alimentari dei bambini, per la prevenzione del diabete. Verrà organizzato un seminario di aggiornamento per insegnanti e tecnici educatori sull'uso della voce e un incontro sull'apprendimento nell'ambito dell'attività motoria. Si realizzerà anche un seminario aperto alla cittadinanza per sensibilizzare alla conoscenza e prevenzione delle principali caratteristiche del diabete</p> <p>3. Interventi pratici motorio/sportivi con le classi: questa fase è in linea con le finalità indicate dal programma ministeriale di prevenzione dell'obesità, la quale riconosce il grande valore formativo dell'educazione motoria, che contribuisce in modo insostituibile alla completa formazione dell'individuo inserendosi nella scuola come complemento e integrazione dell'attività didattica. Quest'anno gli interventi pratici motorio/sportivi, saranno praticati anche nelle attività dopo scuola, in seguito alle richieste ricevute per la quale Uisp impegnerà le proprie risorse e attività di questo progetto.</p> <p>4. Quattro salti nell'orto: i bambini verranno accompagnati presso un'azienda agricola per conoscere il ciclo di vita dei prodotti che mangiano quotidianamente.</p> <p>5. Laboratorio teatrale: per stimolare attraverso le emozioni e l'esperienza l'apprendimento delle tematiche per una sana alimentazione del corpo e la mente. Lo spettacolo che i bimbi metteranno in scena, senza alcuna imposizione, sarà presentato durante l'evento di chiusura del progetto.</p> <p>6. Iniziative rivolte alle famiglie: convegni, seminari, eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. convegno sul tema dei carboidrati tenuto da un esperto alimentarista per una conoscenza dal punto di vista della crescita, della sedentarietà e della pratica sportiva. b. convegno in collaborazione con Associazione Glucasia sulle tematiche del diabete c. Evento di chiusura del progetto con la partecipazione di tutti, bambini, genitori, insegnanti, educatori.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti comprensivi del Circondario Imolese
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Professionisti e volontari esperti del settore

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento del benessere della popolazione infantile. Si rimanda ai dati epidemiologici regionali in tema di obesità e stili di vita sani.									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui F R N A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	17.800					17.800			

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
NO <input type="checkbox"/>

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	X <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Supporto della domiciliarietà <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: PIANO FORMATIVO DISTRETTUALE NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE PER GLI OPERATORI DI SERVIZI EDUCATIVI 0/3 ANNI E DI SCUOLE D'INFANZIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012, prosecuzione dell'analogo progetto distrettuale del 2010	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl...)	Nuovo Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Imola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniele Chitti, Responsabile Servizio Infanzia Comune di Imola, Telefono: 0542 6022558 Fax: 0542 602563 E-mail chitti.d@comune.imola.bo.it
4. Destinatari	EDUCATORI E COLLABORATORI DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Corsi - seminari - laboratori
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	EDUCATORI E COLLABORATORI DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	FORMATORI ESTERNI E COORDINATORI PEDAGOGICI DEI COMUNI
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Concertazione tra gli educatori e i coordinatori pedagogici nel Distretto di Imola

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord. Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specifiche
10. Piano finanziario:										
euro	13.310,00	2825,61				10.484,39				

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2011. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N.
---	-----------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

<p>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i></p>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza a <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	--	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Servizio Pronto Intervento Sociale OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ,LTRE POLITICHE	
<input type="checkbox"/> dare risposta anche negli orari di chiusura dei servizi alle persone in situazione di urgenza ed emergenza sociale. <input type="checkbox"/> dare una più tempestiva e qualificata risposta ai minori che necessitano di interventi di protezione immediata, in linea anche con le indicazioni della Autorità giudiziaria e con le indicazioni regionali <input type="checkbox"/> ottimizzare le risorse e realizzare collaborazioni efficaci tra territori. Attraverso la gestione associata di servizi sovra-zonali	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Circondario Imolese
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Circondario imolese
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Gabriella Caprara - tel 0516973921 E mail: gabriella.caprara@aspcircondarioimolese.bo.it
4. Destinatari	Il Pronto intervento sociale è rivolto a tutti i cittadini minori, adulti, uomini e donne, disabili, anziani, presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza, con limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Immigrazione, tutela infanzia, sostegno capacità genitoriali, disabilità, anziani,...
6. Azioni previste	<input type="checkbox"/> Attivazione di una Centrale operativa telefonica attiva sulle 24 ore quale primo accesso per gli operatori e le forze dell'ordine <input type="checkbox"/> attivazione di un Nucleo professionale, costituito da operatori sociali con formazione specifica che garantiscono la reperibilità e che intervengono qualora la situazione richieda una valutazione professionale <input type="checkbox"/> individuazione di una rete di risorse/servizi/strutture nel territorio imolese attivabili immediatamente dalla centrale operativa.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

		<p>□ Raccordo costante con i gestori del servizio per il monitoraggio e la verifica del progetto</p> <p>□ Raccordo con i Comuni della Provincia che aderiscono al progetto coordinato dal Comune di Bologna per il confronto sulle modalità di gestione dell'emergenza</p>									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASP, Cooperazione sociale, strutture accoglienza, ASL, Forze dell'ordine, pronto soccorso									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali, educatori, adulti accoglienti,									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		-n. accoglienze in emergenza n. segnalazioni ricevute e gestite n. situazioni minori/n. situazioni totali gestite									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzati)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
	euro	16597,00	7000,00	9597,00							

"Gli oneri per le risorse di personale utilizzate nel progetto non sono state contemplate nel piano finanziario in quanto comprese nei bilanci degli Enti interessati e non direttamente estrapolabili"

INTERVENTO: AREA TUTELA

1. Generalità

1.1 Titolo dell'intervento

Progetto di prevenzione incidenti sui lavori "al femminile". Analisi dei dati e studio di casistiche emergenti

1.1bis Durata dell'intervento

Annuale
Pluriennale

1.2 Responsabile tecnico dell'intervento

Nominativo: Dott.ssa Loretta Sermenghi
Responsabile INAIL processo aziende e prevenzione

Recapito telefonico: 0542 - 663428

fax: 0542 - 663442

e-mail: l.sermenghi@inail.it

1.3 Compilatore della scheda (indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo:

Recapito telefonico:

fax:

e-mail:

1.4 Ambito territoriale (descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento)

Interprovinciale specificare:
Provinciale specificare:
Az.USL specificare:
Interzonale specificare: circondario imolese

1.5 Ente responsabile dell'intervento (indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa dell'intervento)

Comune di Castel San Pietro Terme

1.6 Ente esecutore dell'intervento (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.5))

INAIL sede di Imola

2. Soggetti coinvolti e destinatari

2.1 Figure professionali coinvolte (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
Responsabile Prevenzione INAIL Mediatore culturale	Inail ASP

2.2 Soggetti istituzionali coinvolti

<input type="checkbox"/> Provincia/e: (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> x Comune/i: (specificare) Castel San Pietro Terme <input checked="" type="checkbox"/> xAzienda/e U.S.L.: (specificare) Imola <input type="checkbox"/> Scuola/e: (specificare) <input type="checkbox"/> Prefettura <input type="checkbox"/> Centro di Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> Tribunale: (specificare) <input type="checkbox"/> Questura/e: (specificare) <input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare) <input type="checkbox"/> Cooperative sociali: (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> x Associazioni: (specificare) ANMIL Bologna, Caritas <input checked="" type="checkbox"/> x Altro: (specificare) ASP Circondario Imolese <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
--

2.3 Destinatari che si intendono raggiungere

(Nel prospetto indicare:

-
- se i destinatari sono adulti: la **categoria** considerata, ossia: genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro - specificare-

Destinatari	Numero stimato
Donne lavoratrici con particolare riguardo alla componente straniera (es. lavori emergenti - colf e badanti)	Da determinare

3. Caratteristiche tecniche dell'intervento

3.1 Tipologia d'intervento (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione)

- 1. équipe di secondo livello (LR 14/08, art. 18)
- 2. Formazione operatori (LR 14/08, art. 24, co.1, lett. a, e co. 4)
- 3 Consolidamento della rete di protezione (LR 14/08, art. 24, co. 1, lett. d, e; co. 2; co. 3; co. 5; art 5, co. 1, lett. B e art 17, co 4)
- 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri) (LR 14/08, art. 24, co. 3-4)
- 5. Integrazione Scuola - Servizi territoriali; punti di ascolto (LR 14/08, art. 24, co. 1, lett. c)
- 6. Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale; promozione della la cultura della legalità (LR 14/08, artt. 27-28)
- 7 Altro:

3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata:
Data d'inizio:
Data di conclusione: dicembre 2011

3.3 Quadro economico (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

I riquadro

Costo complessivo dell'intervento: somma stanziata dall'INAIL € 500
Risorse regionali:
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL...): comune di Castel San Pietro Terme 500 euro (in utilizzo spazi, spese di gestione degli spazi per seminario/convegno), AUSL ASP
Risorse di soggetti privati:

II riquadro

spese per personale: L. Sermenghi F. Marchetti Mediatore culturale ASP Operatori primo soccorso per incontri seminario Professionalità per convegno
spese per materiale:
spese per consulenze:
spese per prestaz. di servizi:
altre spese:

4. Descrizione analitica dell'intervento

4.1 Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza)

- lavori emergenti senza storicità dati per studio del fenomeno
- lavori emergenti in alcuni casi lavoro sommerso
- rischio aumento danno su incidente
- incidenza infortunistica maggiore dei lavoratori stranieri rispetto a italiani
- infortuni subiti da personale addetti a servizi domestici raddoppiati negli ultimi 5 anni

4.2 Obiettivi/risultati attesi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- quali i cambiamenti attesi,
- quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)

Monitorare nuove professioni, lavori emergenti per studio del fenomeno
Analizzare i rischi per operatrici
Analizzare le soluzioni da adottare per lavorare in sicurezza
Aumentare le conoscenze e sensibilizzare in merito ai rischi di infortuni sul luogo di lavoro
Creare punti informativi di riferimento per cittadinanza in merito al tema
Riduzione degli incidenti sul lavoro delle donne lavoratrici nel settore di studio ed analisi

4.3 Fasi operative: attività previste (il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere)

- Predisposizione di protocolli e collaborazioni fra INAIL, enti locali e associazioni coinvolte nel tema
- Individuazione di settori lavorativi che presentano criticità (con particolare attenzione ai lavori emergenti tipici femminili)
- Presentazione dei dati emersi con confronto fra i dati percepiti e quelli emersi
- Organizzazione di un seminario sul tema della sicurezza sul lavoro "al femminile"
- Diffusione pieghevole informativo e di prevenzione dedicato a queste tipologie lavorative
- Organizzare incontri successivi al seminario sul tema degli infortuni sul lavoro con utilizzo di materiale audiovisivo
- Portare testimonianze da parte di invalidi del lavoro e di operatori sanitari di Primo intervento

4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti (ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)

- Analisi dei dati: (provenienza archivi INAIL e dati ASL)
- Individuazione delle principali tipologie di infortunio nelle categorie di lavoratrici individuate con l'ausilio di tecnici ed operatori
- interviste alle vittime di infortunio
-

4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative similari analoghe

L'intervento rappresenta:

una innovazione vera e propria

un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

Sviluppo sul territorio di iniziative e tematiche di attenzione prioritaria per l'INAIL e la società, in ambito nazionale

4.6 Indicatori (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

- n° dati analizzati
- n° partecipanti al seminario
- n° richieste di informazione dopo incontri da parte di lavoratrici
- % incidenza incidenti lavori emergenti sul territorio (ma analisi fenomeno a lungo raggio!!!, non annuale)
- coinvolgimento soggetti (enti e associazioni)

4.7 Attività di documentazione prevista (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

- volantino informativo illustrativo in plurilingue
- relazione di analisi raccolta dati e soluzioni proposte

4.8 Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, **la periodicità di utilizzo e i soggetti** che se ne occupano)

Estrazione dei dati consolidati del territorio di competenza del Circondario Imolese.
Comparazione con gli stessi in ambito regionale/nazionale.
Proiezione della fenomenologia negli scenari futuri.

4.9 Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme**)

Collegialmente i referenti del Tavolo Welfare - il Responsabile Inail - il Responsabile/Referente ASL elaboreranno una analisi del fenomeno ed alcuni strumenti idonei alla diffusione della conoscenza, delle possibili misure preventive e dei riferimenti istituzionali raggiungibili in caso di necessità.

Scheda intervento: IL FUTURO VOLTA LE SPALLE ALLE MAFIE -Giovani Testimoni per la Legalità

Obiettivi:

- valorizzare le esperienze promosse dagli enti locali e dalle scuole del territorio provinciale relative ai campi di lavoro di LiberaTerra
- promuovere la costituzione di una rete sovradistrettuale di attività e iniziative di educazione alla legalità che veda i giovani che hanno fatto l'esperienza dei campi protagonisti sia rispetto all'ideazione che rispetto alla restituzione ai pari come luoghi prioritari delle azioni
- valorizzare con attività educative, informative e formative rivolte alle giovani generazioni una serie di appuntamenti sul territorio provinciale valorizzando la rete dei centri di aggregazione giovanile, gli interventi di educativa di strada, gli istituti scolastici superiori;
- finalizzare il programma degli interventi e delle attività alla partecipazione e all'organizzazione di una nuova esperienza di campo di lavoro (destinazione da definire) per la prossima estate per 30 ragazzi/e provenienti dai distretti partner
- promuovere attività di restituzione dell'esperienza fatta e di moduli formativi di educazione alla legalità all'interno dei POF dell'anno scolastico 2011-2012

Azioni

A - Un programma annuale di azioni educative sul territorio provinciale e di iniziative informative e formative su alcuni possibili percorsi tematici:

1. Legalità e lavoro
2. Legalità e scuola
3. Legalità e informazione
4. Legalità e creatività
5. Legalità e disubbidienza civile
6. Legalità e sport
7. Legalità e prevenzione all'uso delle sostanze

B - Promuovere e organizzare la partecipazione di un gruppo sovra distrettuale di 30 ragazzi/e con due educatori/accompagnatori ai campi di LiberaTerra nel corso dell'estate 2011 e le relative attività di restituzione sui territori.

Destinazione : Calabria - Valle del Marro (ha la capienza per 30 ragazzi/e)

Promotori

- Distretto di Casalecchio di Reno
- Distretto di Imola
- Distretto di Pianura Est
- Distretto di Pianura Ovest
- Distretto di Porretta
- Distretto di S. Lazzaro di Savena

Il Distretto di Imola, nell'ambito del TAVOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI ha scelto di destinare l'intera somma del contributo regionale, pari a 16.000,00 al progetto di partecipazione ai campi di LiberaTerra e alle attività divulgative- formative correlate (ciclo cinematografico, conferenze, ecc.), nell'ottica della realizzazione di un progetto a valenza territoriale provinciale.

Partner

- Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie
- Avviso Pubblico
- altri da definire

Il Costo complessivo del progetto comprensivo del 30% delle quote a carico dei singoli distretti è definito in Euro 65.000,00.

Gli importo sopra indicati, con la sola eccezione del costi della trasferta, sono indicativi e fortemente connessi alle scelte di partecipazione, di attività e destinazione fondi dei singoli territori.

Gestione organizzativa

Ogni distretto definisce un referente organizzativo e amministrativo del progetto sul proprio territorio con compiti di definizione e di promozione del programma delle attività sul distretto.

Gestione amministrativa

- A cura dell'Istituzione Casalecchio delle Culture- Casalecchio di Reno Bologna



Titolo del progetto: Oltre la siepe. La salute mentale è un diritto di tutti, anche tuo!

Responsabile (indirizzo e recapiti telefonici) se diversi da quelli indicati sopra: coordinatrice del progetto Mariateresa Gagliostro, via Marabini, 2 40060 Dozza (BO) cell: 349 530 8186

Presentazione sintetica del progetto con indicati specificatamente: (a) il territorio in cui viene realizzato l'intervento, (b) gli obiettivi, (c) i beneficiari, (d) i risultati attesi, (e) la durata, (f) gli eventuali altri enti coinvolti o partecipanti, (g) le forme di comunicazione previste per l'eventuale intervento della Fondazione.

Territorio e obiettivi

Il progetto ha come **scopo generale** quello di sensibilizzare la comunità della città di Imola e del suo Circondario attorno alle questioni che riguardano la salute mentale. **L'idea promossa da Oltre la Siepe** è che il disagio e la salute mentale non siano qualcosa di astratto, di incomprensibile e di scollegato dalla vita quotidiana, ma siano piuttosto due facce della stessa medaglia, strettamente legate alle concrete situazioni della vita e quindi anche all'esercizio/rispetto dei diritti delle persone.

La durata, i beneficiari e i risultati attesi

In tal senso, il progetto consiste in una serie di iniziative in un **arco di tempo** di due mesi, a ponte tra due date significative del 2010: il 10 ottobre, Giornata mondiale della salute mentale, e il 10 dicembre, anniversario della promulgazione della carta universale dei diritti umani. Tali iniziative hanno come **denominatore comune** l'incontro tra persone che vivono un disagio mentale, le loro famiglie e altri cittadini, in particolare i giovani, studenti delle scuole superiori, attraverso lo sport, il teatro, i seminari ed altri eventi di carattere sociale e culturale, capaci di promuovere una conoscenza diretta del tema "salute mentale" e di contrastare i pregiudizi sociali.

Si tratta di iniziative ormai consolidate nella pratica, che, promosse dal 2001 coinvolgono negli anni un numero sempre maggiore di soggetti attivi nella comunità, interessati e interessabili, alla tematica, fin dalla prima fase di costruzione.

Il risultato che ne deriva è anche quello di una maggiore coesione sociale, senso di appartenenza e quindi di sviluppo di comunità.

I destinatari di Oltre la siepe saranno: gli studenti degli istituti di scuola superiore presenti nel circondario imolese, cittadini afferenti alle associazioni/società sportive e altri raggiunti con un volantinaggio capillare - scuole medie, elementari, materne, con il coinvolgimento di: utenti e famigliari dei servizi socio-sanitari di Imola e della Regione, persone che frequentano gruppi di auto-mutuo-aiuto; persone che appartengono ai gruppi migranti. A questi si aggiungono operatori dei servizi sociali e sanitari e del privato sociale, associazioni di volontariato e sportive, centri sociali e centri giovanili.

Azioni e tempi

- **1_CARLOS 282 e PERFORMANCE EXTRAVAGANTIS** Rappresentazione teatrale della "Compagnia Teatrale Tambù?" che prende spunto dal viaggio in Argentina. Rappresentazione teatrale a cura della compagnia Extravagantis.
 - o Tempi. Domenica 10 ottobre 2010, Teatro del Lolli, Imola.
- **2_MAI PIU' FUORI DAI GIOCHI.** Torneo sportivo non competitivo con la partecipazione di studenti degli **ISTITUTI SUPERIORI**, dell'associazione nazionale per l'inclusione sociale - regione Emilia Romagna e di gruppi migranti.
 - o Tempi. Apertura del torneo: lunedì 11 ottobre, presso la palestra Cavina, ore 9-13; incontri successivi in almeno 3 Istituti di istruzione superiore della città tra novembre 2010 e marzo 2011.
- **3_RAGIONA! METTITI IN FOLLE! LABORATORIO TEATRALE** rivolto agli studenti degli istituti superiori e alle persone che vivono un disagio mentale, finalizzato

all'incontro tra storie diverse e alla creazione di performance teatrali, portate in scena sugli autobus di linea al rientro a casa dei ragazzi delle scuole superiori.

o Tempi. Il laboratorio teatrale verrà avviato nel mese di ottobre 2010, le incursioni saranno realizzate nel mese di febbraio 2011 e in queste occasioni verrà distribuito il fumetto creato durante il laboratorio stesso.

▫ **4_RAGIONA! METTITI IN FOLLE! INCONTRO CON LE SCUOLE.** Appuntamento aperto al pubblico con la presenza degli studenti delle scuole superiori, realizzato presso il teatro Comunale di Imola. Momento di riflessione con gli studenti, di elaborazione delle varie esperienze concrete (sportive e teatrali) proposte nell'ambito della manifestazione complessiva.

o Tempi: giovedì 18 novembre 2010 presso il teatro dell'Osservanza di Imola, ore 9-13

▫ **5_CON-CORRERE: 3° MARATONA/PARATA PER LA SALUTE MENTALE** : un evento sportivo tra le vie della città, attraverso i luoghi e le realtà che costruiscono salute mentale: la scuola, i servizi sociali e sanitari, i sindacati, le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato.

o Tempi: domenica 31 ottobre 2010, partenza: piazza Gramsci, arrivo: Parco dell'Osservanza.

▫ **6_ PROIEZIONI DI FILMATI SUL TEMA DELLA SALUTE MENTALE** a cura del Consorzio Ippogrifo

o Tempi: 7 e 28 ottobre 2010

▪ **7_COME STA LA SALUTE MENTALE?** Tavola rotonda sulla Legge 180.

o Tempi: lunedì 6 dicembre, Sala delle stagioni, Imola, ore 18-20,30.

▫ **8_INIZIATIVA EXTRAVAGANTIS.** Performance dal titolo Krisis - 2° movimento, finale di un laboratorio intensivo (di 5 o 6 giorni).

o Tempi: venerdì 10 dicembre 2010

▫ **9_MAI PIU' FUORI DAI GIOCHI. TORNEO DELLA PACE** per il dialogo interetnico, con la partecipazione dei gruppi migranti senegalesi, marocchini, albanesi, rumeni, di studenti di scuola superiore, ragazzi di diversa nazionalità ospiti dell'istituto Santa Caterina, e squadre dell'ANPIS - Polisportive e gruppi sportivi per l'inclusione sociale provenienti da varie città della regione.

o Tempi. Venerdì 10 dicembre 2010 presso la palestra dell'ISTIS, via Kolbe, Imola, ore 20-24.

▫ **9_FLASH-MOB** all'interno di un'azione teatrale a chiusura di un laboratorio intensivo di a cura di Extravagantis e UISP Imola

o Tempi: martedì 8 marzo 2011, performance da svolgersi in un ampio spazio aperto nel centro di Imola.

▫ **10_INIZIATIVA** a cura del **DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE** aperta alla cittadinanza.

o tempi e luoghi in via di definizione

Durata dell'iniziativa: Anno 2011 prosecuzione anno 2010.

Soggetti coinvolti nel progetto e loro ruolo

CAPOFILA: Associazione Cà del Vento

Soggetti coinvolti come partner di progetto:

Enti Locali: Nuovo Circondario Imolese, Città di Imola e tutti i Comuni del circondario imolese

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Servizi Pubblici Sociali e Sanitari: Dipartimento di Salute Mentale Asl di Imola, Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese

Privato Sociale: Consorzio Solco Imola, Ippogrifo, Coop. Sociale Seacoop, Coop. Sociale Fuoric'entro

Associazioni: Ca' del Vento (Capofila), E pas E Temp, ACAT, T.I.L.T., Psichiatria Democratica, Associazione ExtraVagantis, Compagnia Teatrale della Luna Crescente, Polisportiva Eppur si muove, Associazione Nazionale Polisportive per l'Inclusione Sociale - ANPIS Emilia Romagna, UISP Imola-Faenza.

Gruppi informali: Coordinamento Auto Mutuo Aiuto Imola, composto da circa 20 gruppi AMA attivi

Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado: ITIS e IPSIA "Alberghetti", Polo Liceale, Istituto Professionale (commercio-turismo-tecnico dei servizi sociali) "Paolini -Cassiano", Istituto Superiore "Scarabelli-Ghini"

Altre realtà territoriali: ATC

forme di comunicazione previste per l'eventuale intervento della Fondazione.

I promotori di Oltre la Siepe si impegnano a garantire visibilità all'eventuale finanziamento ottenuto dalla Fondazione attraverso il materiale promozionale prodotto e presso i mass-media coinvolti.

* E' possibile allegare ulteriore documentazione a completamento della descrizione del progetto.

(4) Preventivo dettagliato dei costi e delle relative fonti di copertura

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR.
38 DEL 31/08/2011

Voci di spesa	Importo
Magliette	Euro 2.600,00
Ristoro/buffet	Euro 600,00
Volantini e poster	Euro 2.400,00
Bandana e palloncini	Euro 650,00
Comunicazione	Euro 1000,00
Cartelloni-segnaletiche-materiali di allestimento vari	Euro 200,00
Assicurazione	Euro 100,00
Croce Rossa	Euro 50,00
Laboratorio teatrale "Ragiona mettiti in folle"	Euro 2.500,00
Performance e Laboratori "ExtraVagantis"	Euro 1.800,00
Fumetto (tecnico fumettista e stampa)	Euro 1.000,00
Addetti stampa e comunicazione	Euro 1.000,00
Spese di affissione	Euro 400,00
Servizio Fotografico	Euro 150,00
Passaggi radiofonici	Euro 400,00
Autorizzazioni SIAE	Euro 350,00
Coordinamento	Euro 2.000,00
TOTALE COSTI	€ 17.200,00

L'azione "Mai più fuori dai giochi_ Istituti di istruzione superiore" rientra all'interno del progetto "Le parole sono semi" presentato dall'Ass.ne E pas e temp, Unsam e ACAT al VolaBo. Tale progetto ha ottenuto il finanziamento richiesto.

L'azione "Ragiona! mettiti in folle" rientra all'interno del progetto "Teatro e Salute Mentale" sostenuto dall'AZ. USL di Imola e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto nella sua totalità sarà presentato ai fini di un finanziamento per coprire la realizzazione delle restanti azioni oltre che alla fondazione Cassa di Risparmio Imola, anche a: Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna, HERA, e ConAmi.

Le diverse realtà Istituzionali, cooperative e associative aderenti alla rete mettono a disposizione risorse umane per la realizzazione del presente progetto.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Al fine di facilitare la lettura delle schede **“Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il programma attuativo 2011 e “Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2011, rendendole compatibili con l’indice interattivo adottato quest’anno, le stesse sono state inserite nella modalità “allegato”.**

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale
del Distretto di Imola - Anno 2009-2011
Attutativo 2011

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2011

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di DOZZA	94.794,50	400.000,00	7.700,00	71.676,20	88.156,65						662.327,35
Comune di Casalfiumanese	23.830,00	122.400,00		9.650,00	55.000,00						210.880,00
Comune di Castel Guelfo		217.804,00	10.000,00	10.000,00	27.000,00						264.804,00
Comune di Medicina		1.148.600,00	75.200,00		253.700,00	7.000,00	18.000,00		14.500,00		1.517.000,00
Comune di Castel San Pietro Terme	1.000,00	1.943.363,00	48.879,00	1.009.255,00	373.796,00		1.000,00	54.470,00		17.513,00	3.449.276,00
Comune di Imola	4.850.570,97	1.140.000,00	14.400,00	79.500,00	239.150,00			939.150,00		142.400,00	7.405.170,97
Comune di Borgo Tossignano		139.791,30		800,00	26.050,00		500,00	10.500,00		3.500,00	181.141,30
Comune di Fontanelice		54.000,00			7.078,00			4.000,00			65.078,00
Comune di Mordano		402.858,00	630,00	5.410,00	58.000,00			5.000,00		3.775,00	475.673,00
Comune di Castel del Rio		26.500,00			500,00			955,84		57.050,00	85.005,84
Regione - F.do sociale locale (compreso F.do straord)		944.209,00				48.770,00	58.496,00	53.672,00		159.087,00	1.264.234,00
Regione - F.do straordinario famiglie	155.546,88										155.546,88
Regione - Progetti Armonizzazione		31.136,93									31.136,93
Regione altro (specificare in nota)		5.000,00								51.484,39	56.484,39
FRNA				10.017.355,81	3.131.635,07						13.148.990,88
FNNA				356.000,00	170.707,00						526.707,00
AUSL (1)		22.000,00		3.260.000,00	27.445,00				926.553,00	30.000,00	4.265.998,00
Provincia di Bologna		1.683.870,11					28.777,57	44.285,72	13.571,43	47.800,43	1.818.305,26
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..)										114.112,00	114.112,00
Altri soggetti privati		84.350,00		9.504.185,00	525.934,00		12.343,58	71.800,00	5.000,00		10.203.612,58
Azienda servizi alla Persona Circondario Imolese per le funzioni assegnate dai Comuni del Circondario imolese	55.000,00	1.144.656,00		3.497.119,98	1.114.727,34		118.094,50	112.015,93		1.016.511,58	7.058.125,33
TOTALE	5.180.742,35	9.510.538,34	156.809,00	27.820.951,99	6.098.879,06	55.770,00	237.211,65	1.295.849,49	959.624,43	1.643.233,40	52.959.609,71

NOTE:

Nella riga "Azienda servizi alla Persona Circondario Imolese per le funzioni assegnate dai Comuni del Circondario imolese" sono comprese le somme trasferite dai singoli Comuni del Circondario Imolese nel modo seguente:

Comune di Borgo Tossignano	
Comune di Casalfiumanese	326.685,65
Comune di Castel del Rio	
Comune di Fontanelice	
Comune di Castel Guelfo	158.230,78
Comune di Castel San Pietro Terme	975.186,33
Comune di Dozza	159.620,07
Comune di Imola	4.523.427,07
Comune di Mordano	155.289,80
Comune di Medicina	704.685,63
totale	7.003.125,33